

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 3

15-21 GENNAIO 1956

L. 50



Nell'interno

**Le canzoni
prescelte per
il Festival
di Sanremo**

**LA "RITIRATA,,
di
LANDO DEGOLI**

Spedizione in abbon. postale
II Gruppo

Editori
EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 41

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telef. 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuali (52 numeri) L. 2.500
Semestrali (26 numeri) » 1.200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60
I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Meravigli, 11 - Tel. 80 77 67
TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 44 53

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA I.L.T.E. Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Farabola)
Luciana Novaro, prima ballerina della Scala, ha ideato appositamente per la TV Rosina ha fatto 13, un balletto su musiche di Delibes. La creazione di un balletto televisivo pone diversi problemi al coreografo: nel balletto teatrale abbiamo una disposizione « frontale » degli interpreti, nella quale coreografie e scenografia acquistano rilievo in tutto il loro insieme, colte in un solo colpo d'occhio; in TV, al contrario, occorre ideare una successione di figure coreografiche svolgenti nel tempo ed osservate da diversi punti di vista. Queste esigenze particolari consigliano d'altra parte di accentuare l'aspetto « narrativo » della rappresentazione. E Rosina ha fatto 13 vuole essere appunto la briosa narrazione danzata di un fatto di cronaca minuta.

POSTARADIO RISPONDE

Abbonamenti

Diversi lettori ci hanno scritto chiedendoci come debba comportarsi l'abbonato alla radio che nel corso del mese di gennaio e prima di aver rinnovato l'abbonamento radio per il 1956 entri in possesso di un televisore, e debba quindi provvedere alla corresponsione del relativo canone.

Il nuovo teleutente dovrà pagare l'abbonamento radio separatamente, versando entro il 31 gennaio l'ammontare complessivo di lire 3300 (lire 2450 per canone annuo e lire 850 per tassa di concessione governativa) sul conto corrente postale dell'Ufficio del Registro competente per territorio, servendosi di uno di moduli CH 8 RV contenuti nel libretto di iscrizione alle radioaudizioni.

A parte, e servendosi invece di un bollettino di versamento apposto per la televisione (bianco con striscia trasversale azzurra) che gli verrà rilasciato gratuitamente da qualunque Ufficio Postale o dall'Ufficio Abbonamenti della sede RAI, l'utente dovrà versare entro la stessa data l'importo a conguaglio per la televisione di L. 12.550 per tutto l'anno, oppure di L. 6405 per il solo primo semestre.

Occorre però tenere presente che gli importi di cui sopra riguardano i nuovi abbonati alla televisione che, avendo acquistato un televisore nuovo presso un rivenditore autorizzato e non essendo mai stati abbonati alla televisione, sono per legge esonerati dal pagamento della tassa di concessione governativa.

Monte Faito TV

« Gradirei avere una risposta, attraverso la rubrica Postaradio sul "Radiocorriere", alle seguenti notizie: 1) A quale altezza è stata installata la stazione televisiva sul Monte Faito; 2) Fino a quale distanza possono essere captate le trasmissioni televisive ». Walter De Rossi - Campobasso.

1) La stazione televisiva sul Monte Faito è a 1280 metri sul livello del mare; 2) In terreno pianeggiante le trasmissioni televisive possono essere sicuramente captate sino al cosiddetto orizzonte radioelettrico della antenna trasmittente, che ha un raggio del 16% circa maggiore di quello dell'orizzonte ottico. In terreno accidentato la portata della stazione televisiva è limitata caso per caso dagli ostacoli montani, oltre i quali la ricezione non è più sicura o soddisfacente.

Aracne, Venere e Minerva

« Nella rubricchetta Detti e motti avete detto che Aracne fu tramutata in ragno da Venere. Vi siete sbagliati perché non fu Venere, ma Minerva, come potete controllare agevolmente su tutte le enciclopedie » (Carmela Jacono - Palermo; Luciana Romanelli - Montevarchi).

Rimproveratevi pure gli errori che commettiamo, ma non quelli che non commettiamo. Il testo che abbiamo trasmesso e che abbiamo controllato nell'edizione registrata è questo: « La tela di Aracne fu una tela fatale. Aracne, personaggio mitologico, figlia di Idmon, ebbe una particolare abilità nel tessere. A quanto pare, non solamente nel tessere la tela comune, ma anche arazzi o, almeno, qualche cosa di simile ad arazzi, con motivi e figure ornamentali. Questa abilità creò ad Aracne molto fama: accorrevano a lei visitatori che ammiravano le sue opere perfette e elogiavano la sua arte in termini tanto iperbolici che Aracne finì con l'insuperbirne, credendo di essere la più brava di quante si dedicavano all'arte del tessere. A quest'arte si dedicava, tra le altre, Venere, la figlia di Giove e moglie di Vulcano. Non si sa bene perché su questo punto la tradizione è discorde, se Aracne sfidasse Venere a gareggiare con lei o se,

invece, Venere sfidasse Aracne, o se non vi fosse alcuna sfida. Certo è che Venere vide un arazzo tessuto da Aracne nel quale erano ritratte scene di amori di Giove. Non si dimentichi che Giove, padre degli Dei, era anche padre di Venere. Non si sa bene come, essendo Venere nata dalla spuma del mare, se vi era stata una sfida tra Venere e Aracne, bisogna credere che Aracne ne uscisse vincitrice. Se sfida non vi era stata, bisogna credere che Venere riconoscesse la propria inferiorità vedendo l'arazzo di Aracne. Certo si deve ritenere che Venere fosse alquanto irascibile, perché, vedendo l'arazzo di Aracne, umiliata, infuriata e presa di dispetto, lo distrusse. Contrastare l'ira della Dea sarebbe stato impossibile: la povera Aracne, presa da disperazione, si uccise impiccandosi. Ma qualche divinità ebbe pietà di lei e volle immortalare la sua arte. Operando una delle tante metamorfosi mitologiche, la trasformò in ragno. Nella sua nuova incarnazione, Aracne continuò, così, a tessere: non più arazzi stupendi, ma ragunate. E si chiamò ragno dal greco arachné che divenne in francese araignée, e in italiano ragno ».

Questo è il testo trasmesso. Non si fa il nome di Minerva come autrice della metamorfosi di Aracne, ma non si attribuisce a Venere il fatto.

« Questo è il testo trasmesso. Non si fa il nome di Minerva come autrice della metamorfosi di Aracne, ma non si attribuisce a Venere il fatto. »

Una preghiera armena

« Nell'Antologia notturna di sere fa la radio ha trasmesso una preghiera armena molto bella che meriterebbe di essere pubblicata » (Luciano Longo - Torino; Rita Eco - Alessandria).

E' la preghiera di Gregorio di Narek « contro gli orrori della notte ». Dice così: « Ricevi con dolcezza, Signore Onnipotente, la preghiera di un'anima desolata; avvicinaci con pietà a me compunto. Scrivi il tuo nome divino sulla finestra del mio tetto. Nella profondità di questa notte donami il lieto riposo del sonno che è simile alla notte; chiudi le finestre dei miei sensi perché nulla te scuoia, perché nel ricordo della tua speranza rimangano immuni da inquietudini terrene, da fantastiche chimere ».

Occhio di linee

« Gli ambienti in cui si svolgono le commedie televisive sono sempre arredati con molto gusto, con lusso o con semplicità secondo le esigenze del copione. Ma perché questi locali sono sempre sprovvisti di portaceneri? I fiammiferi con cui gli attori hanno acceso il loro fazzoletto o i loro sigari e la cenere dove li buttano? Sul pavimento? E' una cosa che stupisce e dà fastidio » (Anna Clerici - Milano).

E' vero, signora. Il portaceneri ci vuole. Lei sarebbe molto brava nella caccia agli errori. Non invidiamo suo marito, pur apprezzando lei.

Il punto sull'anzianità

« In Postaradio, in risposta a un lettore, accennaste all'articolo 76 del contratto nazionale di lavoro che l'azienda convenzionale dei lavoratori. In quale contratto si trova quell'art. 76? Vale anche per i lavoratori dell'industria? » (Angelo Pirolo - Castelnuovo Veneto, M. Bologna; Vittorio Celia - Milano).

Quell'art. 76 figura nel contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente da aziende commerciali, contratto stipulato il 23 ottobre 1950. Nei contratti delle altre categorie la norma non figura.

Nessuna paura

« Lessi tempo fa in Postaradio la risposta del bravo professor Medi ad un lettore che gli domandava se i raggi della televisione possono essere nocivi. Quella risposta, forse a causa della sua concisione, non mi rassicurò completamente. Non sarebbe il caso di disturbare nuovamente il professore perché con un ampio articolo chiarisca fino in fondo il suo pensiero badando più che ai principi teorici, alle conseguenze pratiche che sono le uniche che possono interessare i telespettatori? » (Rag. Adelmo Carosso - Crema).

Il suo desiderio è più che giustificato. Lei ha avvertito lo stesso prof. Medi che ha scritto per il settimanale L'Europeo quell'ampio articolo che lei richiede. Le conclusioni a cui il prof. Medi giunge sono tali da non lasciare più alcun dubbio in materia e da smentire quelle voci in contrario fatte circolare per motivi non sempre scientifici. Ecco, dunque, le conclusioni del prof. Medi: « I raggi X prodotti dagli elettronici, che urtano sulla parete di fondo del tubo sono estremamente molli. La loro lunghezza d'onda è di alcuni decimi di Angstrom. Sono sufficienti uno o due millimetri di vetro per toglierli completamente. Nel laboratorio di fisica dell'Istituto superiore della sanità pubblica sono state eseguite delicate, precise, scrupolose esperienze in proposito, che non lasciano dubbi dal pun-

to di vista sperimentale circa una risposta, che già era evidente dal punto di vista teorico. Il fondo dei tubi catodici da televisione, dovendo reggere alla enorme forza dovuta alla pressione atmosferica dall'esterno verso l'interno, ha uno spessore che supera i cinque millimetri: non vi è quindi possibilità di uscita di radiazione X. Il tempo di esposizione del telespettatore è molto lungo, ma essendo la radiazione uscente eguale a zero, la lunghezza della esposizione alla radiazione zero conta zero. Riassumendo perciò la questione si dà la perfetta tranquillità sulla mancanza di radiazione X diffusa all'esterno da parte degli apparecchi da televisione oggi in uso. Posso anche garantire come membro del Consiglio Superiore del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni che il problema che si pubblica con ogni attenzione e alto stato attuale della questione il cittadino italiano può serenamente gustarsi il televisore ».

Esistenzialismo

« Ho ascoltato con vivo interesse le trasmissioni da voi dedicate all'Esistenzialismo, a cura del prof. Enzo Paci. Vorrei sapere se le pubblicate come potrei fare per averle » (H. R. - Padova).

Siamo lieti di informarLa che la Edizioni Radio Italiana provvederà a pubblicare tali trasmissioni. Le raccoglierò probabilmente in un unico volume con quelle che si pubblicano da noi, lo stesso autore aveva già tenuto sul medesimo argomento ai microfoni del Terzo Programma e che, pubblicate, furono presto esaurite.

Scherziamo con i fanti

« Che cosa mi rispondereste se vi domandassi in quale opera Giuseppe Verdi impiegò per la prima volta il controfagotto? » (Arturo Badini Cenni - Mestre).

Caro amico — risponderemo — scherziamo con i fanti, ma lasciamo stare i controfagotti.

Le case di Treviso

« In una recente conversazione alla radio ho sentito dire che un tempo le case di Treviso erano ornate a fresco sia all'esterno che all'interno. Sono un trivigiano e quindi la cosa mi sta a cuore. Saprete suggerirmi qualche testo che parli diffusamente di questo aspetto della storia della mia città? » (Aldo Sotti - Treviso).

Consulti: Mario Böttè, Ornati a fresco di case trivigiane, con pref. di Giovanni Comisso, Editrice Canova, Treviso, 1955. La bella opera è arricchita da numerose tavole a colori che riproducono quegli ornati che un tempo davano alla sua città un aspetto molto singolare.

Le fatiche di Ercole

« La brava presentatrice dell'«Ugolino d'argento», Rosalba Oletta, elencando tutto ciò che lega al numero sette, ha detto che anche le fatiche di Ercole furono sette. Ma è un errore perché le fatiche del mitico Eroe furono dodici e non sette » (Fernando Compagnone - Ciampino).
D'accordo: furono proprio dodici le fatiche di Ercole. Nella professione dell'attore esiste un incerto, un incerto che si chiama papera. (Esempio: Marcella, la pesta, invece di Marchesa, la posta). E un altro che si chiama lapsus. Io sono purtroppo caduta in questa seconda categoria di incerti. Sperando che i cortesi e solerti ascoltatori mi voglia perdonare, ma non resterà che non resterà il pensiero che, in fondo in fondo, Ercole sarebbe stato ben contento di faticare un po' meno.

Rosalba Oletta



(Foto Farabola)

“Scrittori al microfono,”

COME VEDO I GIOVANI D'OGGI

Risponde Gianna Manzini

Non li conosco, risposi, quando mi fu domandato di parlare dei giovani d'oggi. Dato che non si trattava di considerare la loro produzione letteraria, ma piuttosto il progetto, l'atteggiamento, la presa di posizione, la loro novità totale.

So appena che sono meno confessivi di quanto non fossimo noi, alla loro età. Negandosi confidenze e sfoghi, credono anche di ubbidire a un codice di correttezza; mentre noi con che accanimento, con che impudore, giungevamo perfino a metterci il dito nella piaga. Mi piace il loro ritengo.

Tuttavia ci sto volentieri uno scrittore riconosciuto fra i più validi della nuova maniera, Saul Bellow, il quale si ribella contro il sacrificio di una fiduciosa confidenza personale, in favore di una avara contegno-

lungi, trottando felice fra giardino, orto, frutteto.

A sei o sette anni parti per l'Inghilterra. La rividi che ne avrà avuti quattordici o quindici. Una splendida ragazza, altissima, bruna, con immensi occhi insieme lenti e rapaci. Adagio quelle pupille percorrevano un grande arco; il bianco azzurrino dell'occhio si scopriva vasto, abbagliante. E in quel lento giro lei aveva falcato, agguantato, soggiogato.

La bella indolente? Un'indolente con i sette spiriti. Non hai neanche finito di accorgerti quanto è cresciuta, che, volti la testa, e sull'albero dove si era arrampicata a mettersi ci liege alle orecchie non c'è più. Partita. E' a Parigi, in Grecia, in Turchia. Viaggia sola. « Il mondo è fatto per essere conosciuto ». Poi torna a casa, nella sua campagna, a dipingere; ma per pochissimo. Si riscuote da un torpore splendidamente atteggiato, e schizza in Africa. Si addentra nei paesi più selvaggi; e meno conosciuti del continente nero. I suoi hanno il cuore in gola, naturalmente.

« Si abitueranno » fa lei. E se si ammalà? Da bambina è stata un po' gracile. « Ci si può ammalare sotto qualsiasi cielo, non? ». Va, viene; seguita a dipingere; ad esporre con successo.

E' stata poco a scuola, e ha studiato poco. Si poteva pensare che si « applicasse » un tipo simile? Ma ora si dimostra informatissima; e mentre, allungata su un divano, sostituisce stancamente una collana inglese con una collana egiziana, o un paio di orecchini barbarici con un altro paio, più primitivi, parla dei « vient de paraître », ammettendo o respingendo.

Orecchini, collane, braccialetti, colori smaglianti; tavolozze, quadri: tutto amalgamato a una certa trasandatezza, in cui lievita quella indolenza orientaleggiante che rende sorprendenti e incantevoli i suoi scatti, le sue fughe.

La capisco? Neanche per sogno. Chi è questa ragazza, questa totale straniera, che ho vista piccina, di cui conosco perfettamente i genitori, i fratelli, i luoghi dove è cresciuta, i ragazzi che ha frequentato? Non lo so. La guardo con stupore. E anche con ammirazione.

E' una forza nuova di zecca. E' l'espressione di un vigoroso non-conformismo. Lei prende il mondo alla sua maniera, ma-

gari contro pelo; e il mondo le permette di essere ribelle. Le incantevoli esitazioni, i problemi aperti, le perplessità consumanti, le inesauribili giustificazioni che dettero un tono e un senso ai nostri anni più belli: tutto ciò che lei ha negato in un intrepido spirito d'avventura.

Torna in mente Cecchi quando, a proposito della « ragazza » a Lorenzo Marquez dice: « ...sentii subito che ero davanti a un genere nuovo, a un nuovo tipo, a una nuova incarnazione; e che l'umanità non soltanto non aveva voglia di rinunciare a fermarsi; ma stava lasciando il, sotto i miei occhi, i suoi ultimi audacissimi modelli ».

Un altro giovane amico

Arturo è un altro giovane amico, dottore in medicina. Ha studiato in America. Si è laureato a Roma, Esercizio. E scrive. E' un ragazzo pieno di silenzi e di esclamazioni. Può declamare a lungo poesie, in una stanza, solo. Scandire versi lo entusiasma.

Fra quelle esclamazioni e quei silenzi, gli rimane spazio per laminare, nei grandi occhi allungati e nella labbra schiusa e contratte quasi con pena, luci d'ironia. Si difende così, in maniera tanto discreta quanto ostinata, dal dissenso e dall'incomprensione che fatalmente lo separano dai suoi compagni.

Ma pur desideroso di veri scambi intellettuali, non cede di un palmo sul terreno delle sue convinzioni artistiche e letterarie. La sua fermezza ha l'aria di una sfida. Li guarda, i suoi spericolati compagni, in un modo saputo e distaccato; come se fosse persuaso di poterli aspettare a piè fermo.

Antonio

Vanto inoltre, nella mia piccola collezione di giovanissimi amici, un ragazzo innamorato del teatro: Antonio. Si propone di fare il regista, naturalmente.

Poiché vede nel teatro il terreno più adatto per smascherare l'ipocrisie interiori e le menzogne sociali, gli eroi che gli piacerebbe portare sulla ribalta sono quelli che fondano l'eroismo sulla ricerca della sincerità totale. L'Antigone di Anouilh? « Benissimo ». L'Electra di Giraudoux? « Anche quantunque qui, il linguaggio... ».

Per lui, a quanto ho capito, la cosa sta così. Un fatto è un punto nello spazio. E per quel punto si può far passare una quantità di piani. Il malessere che i ragazzi d'oggi provano a parlare d'un mondo assurdo e contraddittorio l'induce a respingere l'eventualità che quel punto resti indeterminato. Perché deve trattarsi di un centro in cui convergano dei valori. Uno di questi valori è per lui appunto la morale della sincerità.

Sua sorella Lisa d'un anno o due maggiore di lui, bionda, diafana, lunare, colori elegantemente stanchi, voce gesti stanchi, non è disposta a liquidare in quattro e quattr'otto l'incertezza; e ammette che la sincerità possa prender forma nel personaggio che sinceramente, pensosamente spiega chiarisce la propria indecisione. Non giudica morboso, o dannosamente assurdo, Camus o Julien Green. E scavalcare l'angoscia le sembra impossibile: perché una pressione tragica delle circostanze esiste. Tuttavia non ammette dimissioni da parte della volontà. Non bisogna lasciarsi spogliare o spossare dall'angoscia.

« Da questa muffa dell'anima », suggerisce Simonetta che è una ragazza a battute, non a monologhi, inducendoci a voltarci verso di lei.

« Va bene, — riprende Lisa, — che l'angoscia si sia tortuosamente insinuata nell'uomo, proprio come una muffa, è fuori di dubbio. Ma impediamole di tarlare il nostro cuore, anche a costo di essere crudeli ».

« A costo di essere crudeli? ». « Sicuro: la crudeltà è necessaria, come la pietà, come l'amore ».

Queste, press'a poco, le decisive convinzioni di Lisa. Che, ripeto, è più bionda d'una spiga di grano maturo, e ha le mani più piccine, più leggere, più ornamentali che io abbia mai visto.

Interviene Simonetta

Gli interventi di Simonetta sono, dunque, brevi. Proprio in tempo, calcolatissimamente, lascia cadere frasi per le quali vien fatto di guardarla tenendo che ce l'abbiano destralmente sostituita la nostra Simonetta, con una maggiore di lei, più arida, ed esperta nelle eleganti schermaglie monda-

ne. E invece eccola qui, gentilmente impassibile, e tanto padrona di sé da non mostrarsi nemmeno divertita del nostro stupore.

Poco fa, a proposito di uomini in esilio su questa terra, c'era venuto fatto di ricordare le parole che Sartre fa dire a Giove, rivolto ad Oreste: « Tu n'est pas chez toi, intrus. Tu est dans le monde comme le braconnier dans la forêt seigneuriale... L'univers te donne tort ». E lei tranquilla: « Noi daremo torto all'universo ».

E quando Antonio affermava che bisognava cercare nuovi valori, Simonetta aveva insistuto, piegando la testa da una parte, e sorridendo appena: « Cercarli? Si formano da soli. E poi chi cerca non trova. Trova chi non cerca ».

Nella musica, nella letteratura, nella pittura, nello sport, Simonetta spia l'attualità. Sta in guardia, in ascolto. Un atteggiamento che, dopotutto, le si addice. Slanciata, dritta, nel suo portamento c'è una piccola vibrazione come di puntiglio; fermo il profilo; e lo sguardo, trattenuto, parsimonioso. Modi, aspetto, espressione, rivelano un senso della misura sorprendente per una ragazza tanto giovane. E in questa cautela, che è fatta d'ansia, di riserbo, di finta freddezza, mi sembra consistere la sua impressionante maturità. Sta al giuoco con un margine di disimpegno e di riserva. In quel margine è difficile leggere.

Tipi, espressioni della gioventù d'oggi. E' possibile tirare le somme? In qualche modo approssimarsi a una definizione? Per me no. E, devo confessarlo, chi parla dei giovani mi lascia quasi sempre insoddisfatta.

Vorrei concludere con una esortazione rivolta a noi, non giovani; di guardarli, cioè, senza tenerli d'occhio; d'ascoltarli senza spiarli; di mettere nel nostro interesse verso di loro tanta attenzione e nessuna diffidenza; di non essere impazienti e di non inquietarci se essi trovandosi inadempienti di fronte alla loro richiesta di portare nelle nostre opere alcuni valori per loro essenziali, — ma che noi sentiamo ancora sospesi, ancora non cristallizzati — delusi, ci voltano troppo in fretta le spalle.

Il sole si leva dove loro appaiono lo sguardo.

Gianna Manzini

ogni lunedì ore 23 circa
programma nazionale

sità. E grida, avviando una narrazione diaristica: « Al diavolo! intendo fermamente parlare dei miei guai; e se avessi tante bocche quante braccia ha Siva e le facessi funzionare senza posa, ancora non riuscirei a rendermi giustizia ».

Senza questo piglio, noi, esponendo manchevolezze miserie e pene, rimanevamo in bilico fra una permalosità allarmata e una intrepida vanità rovescia, talvolta mostruosa.

Gli eroi dei romanzi di quel periodo furono pieni di umiliati, e soprattutto di perseguitati, di presi in trappola, sia da tutte le potenze del mondo, come da quelle del peccato e della dannazione. E' il grande tema di Sartre e di Camus, che già aveva trovato un'espressione allucinante in Kafka.

Tutto sommato, nei ragazzi d'oggi mi pare che ci sia maggior rispetto dell'uomo e più amore della vita.

Ma generalizzare non è affar mio. Dovrò limitarmi ad abbozzare qualche fugevole profilo di giovani amici.

Si chiama Charis

Si chiama Charis. La conobbi quando era bambinuccia che, ridendo, mostrava le finestre dei dentini caduti. Viveva nella campagna senese e portava commoventi gonnelloni

Clifford Odets, ragazzo d'oro

Clifford Odets — l'autore di *Ragazzo d'oro*, la commedia che potrete ascoltare lunedì alle ore 21 sul Secondo Programma — è nato a Filadelfia nel 1906. Da buon americano amante delle più varie esperienze fece, per vivere, molti e diversi mestieri compreso quello, cui sembran contrattualmente tenuti gli americani illustri, di strillone di giornali. Scelse infine, come la più confacente alle proprie attitudini, la professione di attore drammatico e per cinque anni la praticò con fede e coraggio senza peraltro raggiungerci l'eccellenza: uno dei soliti, uno dei tanti amori non corrisposti. Nonostante la delusione che fu amara e malgrado le strettezze (erano gli anni dopo la grande crisi del 1929) che furono molte, Odets non scosse dai propri calzari la polvere delle tavole del palcoscenico.

Al contrario: con altri coraggiosi illuminati come lui — Harold Clurman, Lee Strasberg, Cheryl Crawford — diede vita a quel « Group Theatre » che rappresentò una delle più importanti isole di resistenza democratica e rimane come una delle più interessanti iniziative della cultura americana tra le due guerre. Fra le finalità del « Group » era quella, principa-

lissima, di stabilire nuovi e più stretti rapporti fra l'attore e l'autore e, più ancora, fra l'attore e la società in cui egli si trovava a vivere. Poi cominciò a scrivere e nel 1935, con quelli del « Group Theatre », propose al giudizio del pubblico la sua prima opera, *Waiting for Lefty* (*Aspettando Lefty*) che gli valse subito un posto di gran riguardo fra i commediografi americani di sinistra. Codesto posto, Odets tenne per anni guadagnandosi lustro e quattrini (intanto aveva sposato una sensibile attrice d'origine austriaca, Luise Rainer, che qualcuno forse ancora ricorda come interprete di due film famosi, *Ziegfeld* e *La buona terra*) e scrivendo commedie e drammi di vigorosa protesta sociale e, quel che più conta, di salda consistenza teatrale: da *Golden boy* (*Ragazzo d'oro*) a *Awake and sing* (*Svegliati e canta*) a *Clash by night* (*Scontro nella notte*).

Poi, come accade a molti commediografi americani (e non solo americani), non seppe resistere alle tentazioni del cinematografo: da Broadway si trasferì a Hollywood. E qui trascorse, spese malamente, otto anni: i peggiori della sua vita. Inventò soggetti (mediocri); redasse sceneggiature (più abili che non ispirate); legò il proprio nome a un film, *Il gene-*



Clifford Odets con Uta Hagen, protagonista di *La ragazza di campagna*



(Pubbifoto)

L'ULTIMO DELL'ANNO

Sulle nevi di Plateau Rosa (Cervinia) primo contatto di Gina Lollobrigida con lo sci. Sembra che l'incontro — a dispetto della foto che ci presenta Gina ben salda sugli attrezzi — non sia stato dei più felici. I capitomboli e i ruzzoloni, a regolari intervalli di dieci metri, non si sono contati, ma non hanno minimamente turbato la bella attrice del tutto priva di ambizioni sportive. Gina Lollobrigida, insieme ad altre stelle ed attori del cinema, ha trascorso la notte di fine d'anno a Saint Vincent. Nel corso della serata di gala Gina ha affidato al microfono un saluto agli ascoltatori

rale muore all'alba, di modesta levatura. Guadagnò un monte di quattrini che non lo ripagarono delle insoddisfazioni di trovarsi in un clima non suo. Tornato ai vecchi amori col teatro, nel 1949 sfogò il rancore accumulato contro gli « studios » hollywoodiani in una commedia, *The big knife* (*Il grande coltello*) che cadde nel vuoto. E tornò infine all'onore del mondo con *The country girl* (*La ragazza di campagna*) largamente nota anche da noi per merito di un abile film.

LA VICENDA

Ragazzo d'oro fu rappresentata al Belasco Theatre di New York dalla compagnia del « Group » la sera del 4 novembre 1937 e si svolge intorno ai casi di un uomo il cui successo, in una direzione che non è la sua, lo porta alla rovina e alla morte. Joe Bonaparte si chiama il protagonista del dramma: è figlio d'un merciaio di origine italiana e lo tormenta la coscienza della propria pochezza e lo punge l'ambizione di diventare qualcuno. Con grave sacrificio, suo padre, che crede nell'arte come in una delle professioni più agevoli e redditizie, gli ha fornito i mezzi per diventare un bravo concertista: e in occasione del venticinquesimo compleanno di Joe gli regala un costosissimo violino. Il ragazzo, però, per conto proprio s'è magistralmente addestrato alla boxe e scopre in essa un mezzo assai più rapido e meno faticoso di far quattrini e ottenere rinomanza. Gli rimane, tuttavia, in profondo, l'amore per la musica: ed egli cerca di sal-

vare ad essa le sue mani risparmiandole, per quanto può, al logorio del mestiere di pugile.

Scopre intanto, non ci voleva molto, in verità, ch'egli — diventato campione — non può più appartenere a se stesso: allenatori, scommettitori, tutto il sottobosco umano che prospera all'ombra del ring vantano su di lui pesanti diritti di proprietà, ciascuno possiede « a piece of him », un pezzo di Joe Bonaparte, ragazzo d'oro. Essi soli, del resto, l'hanno fatto ciò che è diventato. E Joe, rinunciando alla parte migliore di sé, si adagia in una presuntuosa arroganza che nasconde l'amarezza di una vita mal spesa. Il dramma precipita in tragedia quando, nel corso di un importante combattimento, Joe uccide l'avversario con un pugno. L'angoscia lo spinge a ripercorrere criticamente le tappe della propria esistenza e a bruciare la come cosa senza più valore.

La commedia, come appare da questo breve cenno alla vicenda, è dedicata al compianto di coloro che — immaginati di ben seguendo false — tradiscono la propria vocazione: qualcuno volle, malignamente, vedere in essa una presaga allusione al « tradimento » che Odets, sedotto dal cinema, doveva consumare ai danni del teatro.

Gigi Cane

**lunedì ore 21
secondo progr.**

UN CASO CLINICO

di Dino Buzzati

Beco un autore che non indulge al realismo. Conosce Buzzati: romanzi e racconti, un'aria di fiaba e di stupefazione, le cose e gli uomini che si trasfigurano in un fantasticare continuo. Quindici anni fa gli enigmi spirituali del *Deserto dei Tartari* una vicenda dai tesi panorami e dai paurosi riflessi interiori: qualche anno dopo le straordinarie avventure del *Sette messaggeri* molte vicende dagli spunti altrettanto umani e altrettanto favolistici.

Sembra inverosimile ma quest'arte ha l'ambizione di sembrare dimessa: partenze semplici, notazioni pacate, vita umile e quotidiana; poi a poco a poco l'atmosfera si intorbidisce, le dimensioni si alterano, la logica irride, le apparenze si fanno innaturali, si giunge a certe zone misteriose ed inquiete dove il tempo e lo spazio si confondono e la natura umana assume volti e interessi d'eccezione. Se è un viaggio, esso ha molti toni e molte punte: è a volta a volta leggero, ironico, pittorresco, triste, polemico, tradisce sempre quell'aspettazione incerta e quell'ansia non detta che accompagnano i viaggiatori di terre sconosciute; ed esprime il suo perché metafisico con prudenza, pago di indicare il suo senso moralistico in una vaga simbologia che ciascuno di noi può accrescere o diminuire nel variare delle sensazioni e delle intensità.

Dino Buzzati è un lirico, e come tale dà forma e peso all'astratto. Anche il *Caso clinico*, dramma in tre atti, vicenda scenica tratta dal *Sette piani* una novella famosa per la sottigliezza patetica della sua descrizione, ricrea un'atmosfera sur-

reale intorno ad un'umile verità della carne, la condanna al disfacimento e alla morte; e ne coglie qualche particolare emotivo, cioè la sorpresa e la ribellione alla malattia improvvisa, avviandoli poi lentamente alle successive scoperte, l'adattamento, la graduale rinuncia ai beni dell'integrità, la finale rassegnazione invano rotta da labili e in fondo non sincere illusioni.

Credo che occorra guardare alla commedia come a una specie di parabola, crudele e nello stesso tempo pietosa, sulla nostra sorte corporale, sulla vanità della nostra superbia muscolare. « Uomo sei polvere », annuncia una chiara voce dai millenni; qualche cosa del moralistico richiamo sembra esprimersi anche da queste scene e palpitare della sua stessa scia di dolore: uomo, sei corruttibile nella orgogliosa forma: le tue imprese possono interrom-

veneri ore 21,30
terzo programma

persi di giorno in giorno. E' facile, osservata così la materia, viste le scene al lume di questi significati, dedurre tutte le altre conseguenze morali.

Il « caso clinico » è pertanto, nell'adattamento scenico della novella, la vicenda di un industriale che, nel pieno della sua attività trionfante, s'è accorto, un giorno, di avere delle allucinazioni: e dopo un esame medico particolareggiato, e già abbastanza illudente, s'è lasciato ricoverare in una clinica, s'è sottoposto ad un'operazione, e poi, di camera in camera, di piano in piano, mentre tutti gli mentono e lo illudono, discende verso la morte: in



quella clinica, per un razionale sistema di distribuzione, i malati vanno dal settimo piano, al sesto, al quinto e via dicendo, fino al primo, a mano a mano che s'aggravano: dal primo piano, che raduna i moribondi, non si esce che per i funerali.

E tuttavia, ad ogni discesa forzata, ad ogni tappa verso l'epilogo della malattia e della vita, il nostro industriale sente aumentare in sé la fiducia nella guarigione. E benché conosca di esser disceso di piano, e sappia che cosa ciò significa, egli si illude di appartenere ancora alla famiglia dei privilegiati, a quelli del settimo. Infine sarà la morte.

Animato in un sobrio espressionismo questo lavoro, benché triste e quasi torturante, trascina in una commozione che nulla ha di disperato. Del resto, come avviene spesso all'arte, anche l'allucinazione e l'angoscia s'alternano qui in momenti di sollievo, in pretesti a una reazione nervosa, se volete, ma francamente comica: sono i momenti in cui l'autore fa la parodia di certe assicurazioni e imprese scientifiche attraverso il loro linguaggio tecnico: qualche cosa di simile accadeva a Molière quando burlava i medici e la medicina attraverso il latino e la sua autorità.

Silvio Giovaninetti

KLADÉK di Italo Alighiero Chiusano

Gli interessi letterari di Italo Alighiero Chiusano cadono prevalentemente — com'è noto a chi segue la sua attività di traduttore e di critico — sul mondo germanico. Ma questa sua opera di fantasia, questa favola ha voluto acclamarla nel più orientale degli ambienti: gialle sabbie del deserto scottanti sotto i raggi di un sole a picco o riflettenti le costellazioni più limpide; nenie barbariche, di quelle che gli uomini cantano accovacciati attorno a un fuoco notturno, gli occhi fissi sulla fiamma; palme sottili curve sugli stagni immoti delle oasi; crudeli predoni arabi, nomadi esistenze ritmate dal rombo degli zoccoli e dal fischio delle scimitarre; città formicolanti di sordida vita, fitte di minareti, dove le candide palazzine sono un mercato di colonne e di archi e dalle acute scorrenti sale un fresco mormorio a spegnere l'arsura che assedia.

La voce protagonista della favola, che ne svolge il poetico filo dal

cheto della memoria, evoca un nome: Kladek. Un nome misterioso, intravisto tra sonno e veglia, suggerito dalle aspirazioni più segrete, dalle necessità profonde che la pratica non soddisfa. Che cosa sia, non è dato saperlo, resta come l'emblema di un ideale, di un assoluto che in vita si può solo confusamente sognare, ma che resta come una misura terribile, come un termine di confronto tale da vuotare di senso e di valore ogni esperienza, ogni conquista. Con l'ardore intatto della giovinezza, l'eroe della favola insegue questo miraggio e crede di volta in volta di averlo raggiunto sotto le specie più diverse: sono dapprima le morbide braccia di una donna che gli promettono gioia eterna che consumano l'illusione nel breve spazio di una notte; viene poi il fascino della sapienza, il freddo gioco della mente avida e futile; gli succede il prestigio della potenza, della forza, dello spietato coraggio, e presto anche questa medaglia svela il suo miserabile rovescio. Del pari deludente è la natura, con il suggerimento

di eternità che la sua vita eternamente rinnovantesi offre. Finché cade la maturità sulla giovinezza e l'uomo accetta il compromesso che il ragazzo aveva rifiutato: lavora con fortuna si sposa ha una casa e dei figli. Ma ancora, a tratti, un'insoddisfazione lo rode, una confusa esigenza gli sveglia la fantasia. E infine, sul termine della vita, la parola magica e dimenticata gli balena nuovamente davanti, e scava la vecchia angoscia e lo ricaccia nel deserto con le poche forze che gli restano, mentre dietro le spalle tutto l'acquistato svanisce. Ora l'uomo è solo di fronte alla sua morte; ma proprio nel punto estremo di questo disperato dialogo, ecco che la primavera e la speranza prendono corpo, e Kladek gli è accanto, ed egli stesso è ormai Kladek e cioè verità, felicità, eterna pace.

Fabio Borrelli

sabato ore 21 progr. nazionale

ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA

Il ritorno a casa

Il radiodramma di Peter Hirche (opera presentata dalle Comunità delle Radio della Repubblica Federale Tedesca) ha come personaggio centrale Ruth, 53 anni, giacente in un ospedale gravemente ammalata. Ruth è sola, vive l'attesa della morte frugando nei propri ricordi, tentando di scoprire la verità della propria esistenza, il significato di ciò che le è sempre parso inintelligibile. mercoledì ore 21,20 Terzo Programma.

Uccelli nella foresta

(documentario di Thom Benson presentato dalla Radio canadese) è una rassegna dei canti più caratteristici che popolano le grandi foreste del Canada. L'autore si è valso della consulenza di un eminente studioso, il prof. William Gunn di Toronto, nota autorità nel campo della vita selvatica dell'America settentrionale ed esperto di registrazioni. giovedì ore 18,50 Programma Nazionale

QUESTO SÌ, QUESTO NO

Come da queste colonne si auspicava tempo addietro («... Tutto si può dire e di tutto si può tener conto: fermo restando che la pacatezza, nella discussione, è ancora uno dei mezzi più efficaci e sicuri per approdare a qualche risultato»). Radiocorriere n. 49, del 4-10 dicembre scorso; con tante scuse per l'autocritica, come dunque si auspica i quotidiani di maggiore autorità e diffusione discorrono ormai delle cose della Radio-TV con tono serenamente critico accettando o respingendo programmi a lume di assennati ragionamenti. Su uno di questi quotidiani di maggior peso (« La Stampa », del 4 gennaio scorso), è apparso un breve scritto che ci piace riportare non tanto per i rilievi positivi in esso ospitati (non mancano, come si vedrà, anche le riserve) quanto, insistiamo, per il tono criticamente serio cui si informa.

Ad edificazione di quella minoranza di recensori improvvisati che s'impacciano a dettar giudizi validi qualche volta (non sempre, anzi di rado) soltanto per il brillante della forma, riportiamo l'articolo siglato m. a. nelle sue parti più interessanti: « Continuino in forma aspra le critiche e gli attacchi contro l'organizzazione e gli spettacoli della TV. Un curioso episodio come quello del prof. Degoli si trasforma in uno scandalo nazionale. L'incidente è appena chiuso che già si profila all'orizzonte il caso del maestro Teschi. Ormai preparare una domanda per una bagatella come "Lascia o raddoppia", con tanti fucili pronti a sparare, è diventato più pericoloso che scrivere una nota diplomatica in un momento di crisi internazionale. Così il trasferimento di un funzionario da Milano a Roma (anche se sostituito con una personalità di chiara fama) diventa un'altra volta quasi un affare di Stato. Non è possibile in queste condizioni lavorare con un minimo di serenità.

« La TV italiana ha soltanto due anni di vita, attraverso una crisi di crescita, sarà necessario ancora del tempo perché trovi il suo equilibrio. Oggi, malgrado difetti e lacune, si può affermare che è una delle migliori del continente europeo. In un ambiente un po' disordinato ed un po' anarchico come quello della Radio-TV (raduna il grande attore e la ballerina, il musicista insigne e il fine dicitore) la maggiore responsabilità data ad un uomo di scrupolosa onestà e di severi costumi come l'ing. Guala è una garanzia per molti, anche per coloro che non condividono le sue idee politiche.

« Allora, siamo molto contenti della TV? Tutto va laggù per il meglio nel migliore dei mondi? No, non siamo soddisfatti. Ma ci è parso che le critiche siano state eccessive e i motivi che le hanno ispirate non sempre obiettive... ». A questo contrapponiamo quanto pubblicato da un altro giornale: (« Corriere lombardo » del 25 dicembre 1955): « La passata settimana TV non è stata né migliore, né peggiore delle altre: i soliti ingredienti, il consueto alternarsi, spesso monotono, irrazionale di programmi standard. Gran finale — di cui ovunque s'è letto e parlato — il prof. Degoli, caduto (questa è l'opinione dei più) perché l'ideatore della domanda era uscito fuori tema. E poiché di "Lascia o raddoppia" han tanto detto gli altri, a noi ri'vane soltanto il compito ingrato di interessarci del resto: cioè la solita roba, su cui sempre battiamo e che è il nostro croccio, così come — sotto un certo punto di vista — l'aspetto della trasmissione "italo-americana" presentata da Bongiorno è un po' nostra vittoria, dopo tanto aver battuto su queste colonne perché la TV italiana non perisse miseramente. (E ancora oggi ci battiamo perché non si dorma sugli allori di una sola fortunata rubrica).

Essi si battono: tutto merito loro se la TV italiana non è ancora perita miseramente. La TV italiana li ha almeno ringraziati? Se no, si affretti a farlo, ora che sa a chi va debitrice della propria salvezza.

La forza dell'amor paterno

Se romantici si è soliti definire quei personaggi della arte e della storia che assommano nei loro temperamenti gli impulsi, gli ideali e i tormenti più contrastanti e più cocenti, Alessandro Stradella è fra tutti il più romantico. Egli considera la vita una palestra in cui è lecito affrontare ogni cimento purché risponda a un preciso incarico umano. L'amore è per Stradella follia tanto se resta nel dominio del lecito, quanto se sconfinava in quello dell'illecito; e allora — egli proclama — bando agli scrupoli! La musica è per lui una forza terribile che scatena impeti di ribellione; e allora — forse inconsapevole — egli si affida alle rivelazioni del suo istinto e lascia che sul bianco della pagina musicale si imprimano i segni e i termini del suo dichiarato conflitto con la tradizione. La sua musica sa essere dolce e carezzevole come la più tenera romanza del più tenero romantico, eppure triste e contrita come il pianto del penitente; sa anche addegersi in pose e gesti di minaccia e sa parlare ora il linguaggio della più umana incontentabile gioia, ora quello della più pura preghiera all'Onnipotente. Di quest'uomo, che ha taciuto ai posteri il luogo natale; di quest'uomo, che chiuse gli occhi per sempre recando un pugnale confitto nel petto; di quest'artista che conclude l'epoca barocca facendosi annunciare degli spiriti preromantici più prepotenti e definiti; di Stradella, insomma sarebbe da scrivere senza economia. La sua arte lo

Il capolavoro di Alessandro Stradella - il musicista dalla misteriosa e avventurosissima vita tragicamente conclusa nel 1682 - trasmesso nell'interpretazione di Luisa Malagrida, Cesare Valletti e Giorgio Kokolios Bardi

pretende; la sua vita lo esige. Nacque forse a Stradella (Piacenza), forse a Napoli, forse ancora a Genova, tra il 1640 e il 1650. Dotato di temperamento irrequieto, instabile, propenso alle facili accensioni e alle più subitane, trascorse parte della sua prima esistenza egualmente tentato dalle lusinghe della più mondana vita corigianese e dai richiami del chiostro. Si sa di certo che nel 1677 queste crisi erano cosa passata e che a Venezia, il mu-

carriera di musicista libertino. A Torino si conquista la simpatia della reggente Maria Giovanna di Nemours, ma una serie di lettere anonime induce Stradella a cambiare aria. È tentato da Roma; vorrebbe recarvisi, ma il viaggio è interrotto da incidenti sospetti. Ai primi del '78 eccolo a Genova, ospite dell'illustrissimo Anton Giulio Brignole Sale. Di famiglia pluridogale, Anton Giulio era appassionato di teatro, autore di drammi e protettore di poeti, letterati e musicisti. Nutri forte amore per Stradella e lo introdusse nell'ambiente più colto e raffinato della Superba. Stradella scrisse subito un lavoro teatrale da rappresentarsi al teatro del Falcone, di fianco a Palazzo Durazzo, e lo intitolò *La forza dell'amor paterno*. Non è da escludersi che poeta-verseggiatore di questo lavoro sia stato lo stesso Brignole Sale. L'opera ebbe grande successo nel 1678, stagione dell'Ascensione, e nuovi documenti, di capitale importanza per la storia del teatro secentesco, ce lo dicono dedicato a Teresa Raggi Saoli. Stradella restò in casa Brignole Sale per quattro anni, scrivendo musiche strumentali, d'occasione alcune; ma si può dire che egli non abbia prodotto molto in questa fase finale della

sua vita. Turbato dai contrasti del suo temperamento, desideroso di viaggiare, ma certo sconsigliato dai protettori che gli avranno ricordato come il Contarini stesse sempre in agguato; ripetutamente innamorato, ora di questa ora di quella donna; Stradella fu costretto a trascorrere questi quattro anni a Genova, e dovette sentirsi come rinchiuso in una prigione; una dorata prigione, ma pesante e spossante ugualmente. Fu nel 1681 che egli divenne intimo dei Lomellini, altra illustre casata genovese. Frequentava la loro casa nella omonima via. Faceva musica per loro e per alcune lezioni di canto proprio come era accaduto a Venezia quattro anni innanzi in casa Contarini, a lui fu affidata la sorella di G. Battista, di Antoniotto e Domenico, tutti intimi di Stradella. Questa sorella, già sposata, fu facile esca alle accensioni sentimentali di Stradella. Per i Lomellini, quando si riseppe il fatto, fu gravissima onta; e questa volta i pugnali colpirono giusto. Era la notte del 2 marzo 1682. Mandanti i fratelli Lomellini, mandatario un soldato di Alessandria, Stradella moriva, in quella notte, nella Piazza di Banchi: lo trovarono l'indomani coi segni di quattro pugnate.

Questa tragica fine di uno dei più illustri musicisti di tutti i tempi è oggi documentata con la massima attendibilità essendo venuto in luce tratta dalle filze dell'Archivio di Stato di Genova, la drammatica istruttoria di questo processo, che i potentissimi Lomellini, però, fecero finire nel nulla.

Remo Giazzotto

LA VICENDA

Di autore incerto, forse di Anton Giulio Brignole Sale, musicista protettore dello Stradella, durante il periodo genovese della sua vita, la Forza dell'amor paterno è un tipico melodramma secentesco, infarcito dei soliti luoghi comuni, tuttavia dotato di ottimi spunti drammatici. Vi si tratta dell'amore struggente di Antiocho per la principessa Stratonica. Questa era stata destinata in seconde nozze al re Seleuco. Ma ad amare la giovane principessa era anche, ad insaputa di Seleuco, Antiocho suo figliolo. Antiocho, sapendo che la politica, oltre che l'amore, imponeva questo matrimonio del padre suo con la donna amata, tace, soffre in silenzio, ma nulla rivela a nessuno dei suoi sentimenti. Seleuco, avuto sentore di questo amore di Antiocho, lo interroga, lo incoraggia a parlare; ma l'altro seguita a nascondere il suo conflitto. Tuttavia, appressandosi il giorno delle nozze, il dolore di Antiocho diventa insostenibile. Confessa il suo amore. Il padre comprende, perdona e lascia che sia il figlio Antiocho a impalmare, in sua vece, la bella Stratonica.

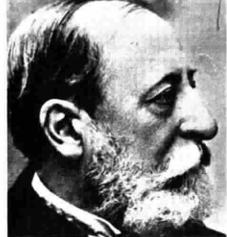
domenica ore 21.20
terzo programma

sico — eccellente cantore e violinista esso stesso — insegnava canto ed era uno dei favoriti della nobile casata dei Contarini. Aloise Contarini è suo protettore e ad Aloise egli ricambia la sua gratitudine e il suo affetto, trafugandogli l'amore di una giovane donna con la quale doveva andare a nozze. Di qui ha inizio l'inferno della vita di Stradella. Inseguito, braccato, per tutta Italia, viene una prima volta raggiunto e pugnato a Torino verso la fine del 1677. Si salva a stento. Continua nella sua brillante

IL PRIMO DELL'ANNO

«Confidenziale» ha una figlioletta. Con la collaborazione della Riunione Adriatica di Sicurtà, la settimanale rubrica per la donna aveva destinato una polizza assicurativa di 300 mila lire e un ricco corredo al bimbo che per primo avesse visto la luce nel 1956, nella Clinica Mangiagalli di Milano. Alle 0,05 del 1° gennaio un vagito annunciava perentoriamente che la cicogna aveva felicemente compiuto il suo viaggio portando Emilia Paganello. La cerimonia della consegna della polizza e del corredo, radiotrasmessa in «Confidenziale», ha suscitato la immediata simpatia del pubblico per Emilia. Nella foto: Emilia Paganello, la figlioletta di «Confidenziale», tra le braccia della mamma. A destra il dottor Riccardo Sestili, direttore della Riunione Adriatica di Sicurtà e Luciana Della Seta della RAI.





Camillo Saint-Saëns

Sansone e Dalila di Saint-Saëns

Della famosa aria del Sansone e Dalila di Saint-Saëns, « S'apre per te il mio cor » fu detto ch'essa era come una rosa che sfogliava al vento i suoi petali e che era troppo dolce e troppo bella. Vi fu una generazione di musicisti violentemente antiromantici per cui il prodigioso talento metodico di Saint-Saëns era come un pruno nell'occhio. Per fortuna oggi non è più così, e se Saint-Saëns è, con Gounod, il trionfo della « Grande opera » francese col suo stile un po' fiorito e troppo alieno da contrasti, si sa anche che egli fu un solidissimo musicista, un « sinfonista » nello stesso stile operistico.

Saint-Saëns fu un *enfant-prodige*. Racconta il vecchio critico musicale francese Camille Bellagie nel suo volume *L'Année Musicale* (Parigi 1888-'89) che quando il piccolo Camillo aveva sette anni sua madre doveva regolare una dopo l'altra le pendole di

mercoledì ore 21
progr. nazionale

casa e farle suonare successivamente i dodici colpi del mezzogiorno, perché il bambino potesse confrontarne il timbro e il suono. In cucina egli ascoltava la canzone delle pendole e che bollivano sul fuoco. Un giorno egli notò che il passo di un visitatore nel corridoio corrispondeva « ad una nera ed una cromata ».

Musicalità senza fine dunque. Saint-Saëns vi immerse l'austera biblica storia di Sansone e Dalila, senza permettere che una sola nota aspra ne turbasse la travolgente armonia. Gli amanti della grande melodia trovano in quest'opera famosa un ricco pascolo, da cui è stato eliminato ogni ispido cardo, ogni erba amara. Più bella ancora della popolarissima aria di Dalila « S'apre per te il mio cor », trionfo dei

mezzosoprani dalla vellutata voce, sono le altre due arie al primo e al secondo: « Aprite foriero » e « Amore i miei fini proteggi ». Gli ascoltatori giudicheranno.

La parte più grossa se l'è fatta, in fatto d'arie, la suadente e prepotente Dalila; ma Sansone diviso con lei tutti gli onori come personaggio di un dramma dalle linee grandiose ma mirabilmente semplici. Questo non è un libretto complicato e oscuro cui bisogna sempre di nuovo ricorrere di soppiatto per capire ciò che avviene sulla scena. Ferdinando Lemaire, il librettista, l'ha tracciato con biblica semplicità.

IL LIBRETTO

Gli ebrei sono prigionieri a Gaza in Palestina e piangono al cielo la loro sventura in patetici cori, mentre Sansone, uomo fortissimo, li esorta alla fede in Dio e alla ribellione. Egli sfida il satrapo Abimelecco e lo uccide trafiggendolo con la spada e lasciando i Filistei costernati e senza più il coraggio di combattere. Invano il Sommo Sacerdote esorta il popolo a « vendicare il prence ». Un messaggero filisteo reca la nuova che i figli d'Israele si sono sollevati. I Filistei fuggono, e Sansone rientra vincitore col suo popolo mentre i vecchi inneggiano alla vittoria.

Appare tuttavia la bella Dalila con le sue Filiste che recano ghirlande di fiori, rivolgendosi a Sansone parole d'amore. La molle seduttrice avrà ragione dell'aria politica e fiacherà la tempra dell'eroe... Al secondo atto essa infatti l'attende nella sua casa, nella notte di Sorek in Palestina. Il Sommo Sacerdote di Dagon sale anche lui lassù per esortare Dalila a fiaccare la forza dell'eroe e rivendicare i Filistei sconfitti; Dalila non è certa che Sansone verrà... Ma la notte è voluttuosa, ed ecco Sansone, dimentico del suo popolo, satire, combattuto e vinto, alla casa di Dalila. In celebri arie i due canori eroi si sfondono nei loro odi, nelle loro

seduzioni, nei loro tormenti. Dalila sa che la forza di Sansone risiede nella sua rigogliosa capigliatura... Mentre scoppia una violenta tempesta Sansone cede alla seduttrice. Poco dopo i Filistei si precipitano in casa di Dalila per farlo nuovamente prigioniero.

Ed ecco, nell'ultimo atto, l'eroe, privo della sua florida capigliatura, che gira la macina nella prigione di Gaza, fra il pianto dei suoi che rimproverano Sansone, vittima della femmina straniera. Nell'ultima scena, nel tempio di Dagon, Dalila e il Sommo Sacerdote, fra cori e danze, cercano di persuadere Sansone a dimenticare la sconfitta, e a tornare per sempre fra le braccia di Dalila. Sansone, che è entrato nel tempio accompagnato da un fanciullo, immagine della miseria e della sconfitta, si rifiuta di libare agli Dei stranieri sull'altare già preparato; e cingendo con le braccia tornate forti le colonne del Tempio le scute disperatamente e fa crollare la volta del Tempio su di sé e su tutti i Filistei ».

Liliana Scalerò

Sorella Radio

« Sorella Radio » la trasmissione per gli ammalati, ha voluto festeggiare l'inizio del 1956 riunendo intorno al microfono tutte le nove personalità che fino ad oggi sono state insignite della « Stella d'oro » simbolo della particolare solidarietà e affetto dimostrati agli infermi. Monsignor Castellano, vescovo di Volterra, il sindaco di Firenze Giorgio La Pira, Beniamino Gigli, Gioconda De Vito, il prof. Cesare Frugoni, Michele Galdieri, Maria Luisa Boncompagni, Nino Taranto e Renato Rascel hanno così potuto rivolgere la parola agli infermi: unita, da parte degli artisti e dei cantanti, all'esecuzione dei più brillanti pezzi del loro repertorio.

Concerti della settimana

DIRIGE STEINBERG - venerdì ore 21 progr. nazionale

Accanto a due celebri capolavori del repertorio classico — la *Sinfonia di Praga* con le violle Mozart avanzate verso quel mondo romantico le cui porte egli disciuse con *Don Giovanni*, e l'*Eroica* di Beethoven — il concerto diretto da William Steinberg per il Programma Nazionale presenta la *Musica per archi, celesta e percussioni* del massimo rappresentante della moderna musica ungherese, Béla Bartók. Il titolo di quest'ultima composizione ne riassume l'insolita, originale struttura timbrica basata su due orchestre di strumenti ad arco, che ora dialogano ed ora si uniscono in un insieme possente, mentre la celesta tratteggia il quadro con evanescenti note di colore e la batteria sottolinea discretamente i passaggi di carattere ritmico. Il pianoforte, il timpano e lo xilofono apportano alla partitura un mordente particolare. L'opera risale al 1936 e fu composta in una isolata località di montagna nei pressi di Friburgo; nella sua incantata bellezza, essa sembra portare il segno della maestà di quel luogo.

DIRIGE JOSÉ CASTRO - sabato ore 21,30 terzo progr.



Juan José Castro

Il Terzo Programma ospita uno dei rappresentanti più in vista della musica argentina contemporanea, Juan José Castro; il quale oltre a dare un saggio delle sue belle doti direttoriali col Concerto n. 8 di Haendel e col Concerto per pianoforte e orchestra di Schumann — interpretato da Chiaralberta Pastorelli, valorosa pianista rivelata al « Concorso Bartolomeo Cristofori » organizzato dalla RAI — presenta la *Sinfonia in tre tempi* di Igor Stravinskij ed una sua recente composizione, i *Corales Criollos*.

L'opera del musicista russo, scritta nel 1945 per l'Orchestra Filarmonica di New York, rappresenta una specie di somma della precedente produzione: essa possiede l'energia esplosiva del *Sacre du printemps*, il dinamismo di *Petrushka*, l'amabilità melodica di *Jeu de cartes*, la tensione emotiva della *Sinfonia di Salmi* e la solidità costruttiva della *Sinfonia in do*.

Juan José Castro è noto in Italia per l'opera *Proserpina e lo straniero*, vincitrice del « Premio Verdi » stabilito nel 1951 dal Teatro alla Scala per celebrare il cinquantenario dell'opera del grande musicista. Recentemente il Castro ha terminato a Roma un lavoro ispirato a *Bodas de sangre* di Garcia Lorca.

I *Corales Criollos*, compiuti nell'aprile del 1954, ottennero il primo premio al Festival Latino-Americano di Caracas. Questa composizione, come molte altre del Castro, è strettamente vincolata all'espressione musicale argentina, ma senza far mai ricorso a temi o motivi popolari. Essa consta di un tema in forma di « corale » e di una serie di variazioni, ciascuna recante un titolo che ne suggerisce il carattere individuale: « Lontananza » — « Rustica » — « Quena » (strumento a fiato usato dagli indigeni dell'Argentina del Nord) — « Fanfare » — « Tango » — « Pastorale » — « Danza finale ».



Chiaralberta Pastorelli

ABBONAMENTI ALLA RADIO E ALLA TELEVISIONE

RIENNOVO ABBONAMENTI ORDINARI per apparecchi installati nell'ambito familiare:

	Radio	Televisione (compreso il canone radio)	
		Abbonamenti iniziati nel 1955	Abbonamenti iniziati nel 1954
Annuale	L. 3.500 *	L. 15.000	L. 18.000 *
Semestrale 1ª rata	» 2.100 *	» 7.655	» 10.655 *
	» 1.250	» 7.655	» 7.655
Trimestrale 1ª rata	» 1.500 *	» 3.985	» 6.985 *
	rate successive » 650	» 3.985	» 3.985

Il pagamento del canone e della tassa di concessione governativa deve essere effettuato con un unico versamento a mezzo dei bollettini di c/c contenuti nel Libretto personale d'iscrizione.

* Nell'importo è compresa l'intera tassa di concessione governativa rispettivamente di L. 850 per gli abbonamenti radio e di L. 3.000 per gli abbonamenti TV istituita con la legge 12-12-1954 n. 1150 (G. U. n. 288 del 16-12-1954).

Per apparecchi radio installati su autovetture la tassa di concessione governativa è limitata a L. 850 (L. 5.000 per autovetture con oltre 13 HP tassabili ai fini fiscali).

NUOVI ABBONAMENTI ORDINARI

	Radio	Televisione (compreso il canone radio)
dal gennaio al 30 giugno	L. 1.250	L. 7.655
dal gennaio al 31 dicembre	» 2.450	» 15.000

I nuovi abbonamenti non sono soggetti a tassa di concessione governativa.

I NUOVI ABBONATI che abbiano acquistato presso un rivenditore autorizzato un nuovo apparecchio radio o TV « sono esonerati dal pagamento della tassa di concessione governativa »:

— per la RADIO: per il primo anno solare

— per la TELEVISIONE: per i primi due anni

Nasce un nuovo passatempo radiofonico

DIETRO LO SPORTELLLO DELLE "FERMO POSTA,"

*busserà ripetutamente il
più impensato dei postini*
ORIO VERGANI



C'è una domanda, sopra tutte, che mette in imbarazzo commediografi, musicisti, autori, insomma — per dirla secondo una generica qualifica ufficiale — di « opere dell'ingegno ». Ed è: « Come nacque l'idea di questo vostro nuovo lavoro? ». Novantanove casi su cento, l'interrogato non sa rispondere; ovvero, lo saprebbe ma capisce che, parlando, sminuirebbe un poco il valore e la portata della sua fatica; poiché il più delle volte le idee, anche le più brillanti, nascono da fatti assolutamente banali che l'uomo della strada si guarderebbe bene dal prendere in considerazione. Gli « autori di opere dell'ingegno » hanno invece il vizio professionale di tener conto anche delle piccole cose, degli episodi apparentemente insignificanti. Né più né meno, in altre parole, come gli scienziati: pensate, tanto per intendersi, a Newton sdraiato sotto il fatidico melo o a Galilei che vede il celeberrimo lampadario pisano dondolare.

Beh, forse abbiamo usato espressioni troppo importanti e scomodati personaggi troppo illustri: ma

villetta al mare, troverebbe Simonetta e Zucconi muti e misteriosi come sfini. Ma chi gradisce ascoltare una trasmissione dedicata ai calzolari o agli avvocati, ai miopi o agli ortolani, ai tranvieri o alle nubi potrà essere facilmente accontentato.

Fermo posta, infatti, sarà ispirato ogni settimana a una categoria di persone, scelte a seconda della professione, del mestiere, delle qualità, dei difetti.

Com'era naturale, la prima puntata — dato che nessuno ha ancora scritto a *Fermo posta* — è stata riservata ai radioascoltatori. Le trasmissioni seguenti toccheranno, di volta in volta, la categoria che avrà ricevuto maggiori adesioni. Elezioni, alla resa dei conti, con sistema maggioritario.

Il titolo del nuovo « passatempo », poi, sarà convalidato da un intermezzo veramente « postale ». Fanciulle abbandonate dal fidanzato, distinti signori sofferenti di geloni, sportivi amareggiati dalla sconfitta della squadra del vostro cuore, studiosi assillati da un grosso problema culturale, mariti sconfortati dall'indifferenza della moglie, mogli allarmate dall'incurezza dei mariti, figli oppressi dalla severità dei genitori: scrivete a *Fermo posta*. Ne vale la pena: perché a darvi una risposta, dai microfoni della Radio, sarà il più impensabile ed esperto dei postini: Orio Vergani.

E continuiamo: potrebbe, in una trasmissione che si rispetti, mancare l'ormai tradizionale concorso a premi? Non mancherà, statene certi. *Fermo posta* ve ne riserva uno nuovo (sebbene di nuovo sotto la luce del sole non vi sia mai nulla) che si svolgerà così: ogni settimana sarà data, come tema, una frase qualunque, una battuta qualsiasi: i radioascoltatori dovranno scrivere un breve dialogo, una barzelletta, un racconto che giustifichino la battuta proposta; dato il finale, trovare l'inizio.

Potremmo continuare per un pezzo a fare anticipazioni su *Fermo posta*; ma sarà meglio fermarci e passare alle presentazioni. Presentazioni di personaggi che ogni settimana, o quasi, voi ritroverete fino a farveli vostri amici. Ecco, per esempio, Angelino detto « pane al pane, vino al vino ». E' il sincero a qualunque costo, l'uomo che piuttosto di mentire si farebbe sgozzare.

E che dire, per parlar di altri personaggi di *Fermo posta*, del dottor Tribù, il giovane laureato che tenta di applicare in pratica gli accademici principii delle « relazioni umane »? E di Pier Carlo, il poveraccio travolto dalla spietata guerra di attenzioni e di premure cui lo sottopongono la madre Eleonora e la moglie Gabriella?

Basta: le indiscrezioni sono già troppe. Torniamo da Simonetta e Zucconi: « Come è nata » domandiamo loro « l'idea di questo vostro nuovo lavoro? ». « La colpa è di Simonetta » dice Zucconi; « La colpa è di Zucconi » fa eco Simonetta.

« Ah, che bello » sospiriamo « poter essere anche noi come Angelino "pane al pane, vino al vino" ».

Carlo Maria Pensa

domenica ore 21 programma nazionale

una introduzione era pur necessaria e così, almeno, il discorso è avviato. La domanda di cui dicevamo « Come nacque l'idea di questo vostro nuovo lavoro? » l'abbiamo rivolta a Simonetta e Zucconi, i noti autori di riviste radiofoniche, a proposito del loro « passatempo settimanale » intitolato *Fermo posta*. Non è stato possibile cavar loro una risposta se non dopo lunghissime insistenze, condite oltre tutto con qualche vago cenno di ricatto. Il primo a parlare è stato Zucconi: « La colpa è di Simonetta. E' lui che ha la mania delle lettere in fermo posta. Pare che si tratti di ammiratrici... ». Simonetta ha protestato, aggiungendo: « La colpa è di Zucconi. Le ammiratrici me le porta via tutte lui... ».

Fra l'Oreste e il Pilade del radio-varietà è scoppiata, in seguito a ciò, una disputa tanto garbata quanto incalzante. Abbiamo perciò lasciato l'uno e l'altro contendente e cercato altrove le informazioni che desideravamo.

Pare, in verità, accertato che né Simonetta né Zucconi debbano mai essere stati costretti a servirsi del fermo posta per disciplinare l'afflusso di messaggi da parte delle loro ammiratrici. Il titolo della nuova rubrica trova la sua giustificazione nell'onesta e simpatica intenzione dei due autori di aprire le porte degli auditorii al pubblico: chiunque, cioè, può collaborare a *Fermo posta*. Basta scrivere (non in fermo posta, però, bensì in corso Sempione 27 a Milano) per inviare scenette o « sketches » o, più semplicemente, per esprimere un desiderio. Desideri innocenti, intendiamoci: chi domandasse, per esempio, un'auto fuori serie o una



(Foto Giola)

Paolo Panelli prenderà parte alle trasmissioni di *Fermo Posta*. Tra i vari attori che presteranno la loro collaborazione alla nuova rubrica di varietà saranno anche il popolarissimo Nino Besozzi, Germana Paolieri, Anty Ramazzini, Liliana Feldmann, Carlo Campanini e numerosi altri

Come si fa a non mettere insieme la notizia della morte di Mistinguett e quella delle nozze di Grace Kelly? Anche se può parere una stonatura o addirittura un malaugurio, come quando in una chiesa sopra i paramenti da morto nero e argento sono subito stesi in fretta e furia, dopo una cerimonia funebre, quelli rosso e oro della cerimonia nuziale che viene celebrata mezz'ora dopo tra uno scampanio festoso, mentre nell'aria è rimasto tuttora un ultimo rinfocco di mestizia, lento, cupo. I giornali dell'Epifania hanno portato quasi sulla stessa pagina le due notizie; qualcuno, senza volerlo, ha affiancato le due foto, quella splendente di giovinezza di Grace, e l'altra della povera Mistinguett, che non fu mai bella, e che oramai era forse tanto più spettrale, quanto più il sorriso dei begli anni lontani stentava a darsi per vinto.

D'altra parte certe storie hanno troppo delle parti fisse, obbligate, e non si arriva a dissociarle: oggi Grace sta per salire al trono del glorioso Principato di Monaco, al braccio di Ranieri III; e ieri Mistinguett si lascia corteggiare da Edoardo VII. La storia di Cenerentola si ripete: Mistinguett era la povera bambina di un materasso, e conobbe ricchezza, onori, trionfi, e solo che avesse voluto avrebbe subito trovato ai suoi piedi uno stuolo di principi azzurri. Così Grace, anche se

Favola rosa, favola nera

le sue origini sono state meno umili: ma, da ragazzo, suo padre non era che un muratore, che poi fece fortuna ed era è uno dei magnati d'America, ma tanto fu un uomo venuto dal nulla, che anni fa non fu ricevuto nell'alta società inglese perché « non può essere considerato gentiluomo — così gli dissero sulla faccia — chi anche una sola volta si sia sporcate le mani a fare un lavoro manuale... ».

Giunto a questo punto, scusate, io mi trovo a non avere più voglia di mettere insieme la grande soubrette di ieri e la sorridente country girl di oggi, l'una che va verso l'amore e l'altra che se n'è andata verso la morte, e mi sembrerebbe quasi più giusto fare sì che si strinzano invece la mano la vecchia Mistinguett ed il fortunato muratore John Kelly. In fondo, hanno qualcosa di più profondo in comune, ed è una grande passione per il lavoro, un culto per il mestiere, e una tremenda volontà di affermarsi nella vita, senza risparmiarsi mai; mentre tutte le Cenerentole dei nostri giorni vogliono tutto bruciare così in fretta, e così male, le tappe! In Mistinguett, era commovente la sua "manuale" lotta per la vita. Apparentemente, la sua sembra essere stata una vita dissoluta; ma, a pensarci bene, non fu mai una vita facile, vuota, gratuita.

A ottant'anni resisteva ancora sul palcoscenico, né per bisogno, né forse soltanto per vanità, ma perché le pareva di non avere ancora placato il suo demone. Come è eroica, questa sua confessione: « Nella vita, io, ho sempre calcato il piede sull'acceleratore... ». Sapeva che la vita da pagata sino in fondo. Nata per ballare, faceva la "spaccata" anche se le sue stupende gambe di una volta, ora, erano gonfie, deformi, saltellate dalle artriti. C'è stata tanta dispersione nella sua lunga vita, ma anche un coraggio di vivere senza fine, una lotta continua senza mezze misure. Le sue frenesie, erano anche il prezzo e il premio di un accanito lavoro.

Il suo mito era crollato prima della sua morte. Ma non crollerà così facilmente questo suo esempio di dedizione alla vita ed all'arte, come fossero un unico massacro ed un'unica ricompensa.

Accompagniamo pure Grace con tutti i nostri auguri. Ma — né a lei, né a noi — la sua favola rosa non faccia mai scordare la favola nera di Mistinguett; e la principessa Grace non dimentichi la "stretta di mano" tra Mistinguett e suo padre, né gentildonna lei, né gentiluomo lui.

Giancarlo Vigorelli



Katina Ranieri e Riz Ortolani hanno ideato e realizzato uno speciale programma musicale-parlato che si propone, incredibile a dirsi, di curare « il nostro male di vivere » con il batticuore

Batticuore

Lino Pertusino non è un nome pescato a caso sull'elenco dei telefoni. Uomo in carne ed ossa, è l'autorevole chef di un doratissimo ed ovattato locale di Galleria Manzoni a Milano, uno dei più à la page della città. « Credo — ci diceva alcune sere or sono — non è detto che i cocktails debbano solo servire per rovinarci lo stomaco. Anzi. Il modo migliore per dare addosso alla malinconia dei bollettini meteorologici e di intravedere i tenui colori dell'arcobaleno anche nella nebbia, è quello di imbastire, il più frequentemente possibile, fantasiosi cocktail-parties. Tengono su la temperatura. E poi, creda, non è detto che i cocktails debbano solo servire... ». Lino Pertusino è senz'altro un poeta. Ma è anche un esperto e va quindi creduto sulla parola.

Lui naturalmente parlava di cocktails veri, quelli preparati dai barmen internazionali di Via Veneto a Roma, di Piccadilly Circus a Londra, della State Street di Chicago; o anche di quelli, più modesti, che le fresche schiere della nostra gioventù ballerina s'ingegnano ad inventare durante i quattro salti in famiglia, davanti a un monumentale radiobar che spara frenetiche bordate di Stan Kenton. C'è da credere tuttavia che il principio per cui i cocktails non debbano solo servire per rovinarci lo stomaco, vada anche bene per i programmi di musica leggera. Infatti molti di essi sono ideati e realizzati come vere e proprie combinazioni liquoristiche. Un po' di

questo e un po' di quello. Un po' di « K » come Katina Ranieri e un po' di « R » come Rizziero Ortolani, per esempio. Ottimi « precepta » che collaborano a tenere discretamente su la temperatura; felice degustazione per tutti, contenente fosforo, fantasia, buon gusto. Si chiama Batticuore. Qualche cosa di ideale contro la consuetudine del calendario che vuole gelo e non arcobaleno.

La cantante di Follonica (la bruna Katina è nata in Maremma) ed il giovane jazzista di Pesaro, non hanno certo creato con questo Batticuore un mostro di originalità. Il loro programma ricade in un certo senso lo Strettamente confidenziale varato da Julia De Palma e Franco Chiari alcuni mesi fa ed al quale, se non andiamo errati, spetta il diritto di primogenitura della formula. In ogni caso Batticuore ha una sua luminosità, una sua freschezza; insomma, una trasmissione provvista di buon ritmo (Riz in preda a un « raptus » musicale è sempre indimenticabile) che cerca essa pure di dipingere con i tenui colori dell'arcobaleno, il cupo cielo d'inverno. E come? Ma con canzoni a dimensione sentimentale — qualcosa anche a dimensione napoletana, è inevitabile; chi di noi oggi non ha il complessino del Sud? — presentate dalla stessa Katina, con la sua voce dalla grande e dolce forza comunicativa e disposte secondo un ordine crescente di emotività.

Certo troppo semplice sarebbe a questo punto giocare un paio di idee sulla ruota della voce di Katina Ra-

nieri, di quel concentrato di ritmo spiritoso ed elegante che è Riz Ortolani o di quel tema sempre seducente che è il batticuore. Preferiamo invitarvi invece direttamente all'ascolto del programma. Anche perché Batticuore vuole essere uno speciale saluto di Katina al suo pubblico. Da indiscrezioni in nostro possesso, la ricciuta cantante maremmana dovrebbe vivere, nella prossima primavera, la sua magnifica avventura o venticinquesima ora che dir si voglia. Come Teddy Reno, già partito ai primi di dicembre per gli USA dove è stato scritturato dal celebre Monys Williams, anche Katina scioglierà gli ormezzi per la terra di Lincoln, della TWA, del generale Grant, di Chessman e dell'ex carrettiere Tom Mix. Porterà con sé un pacchetto di belle canzoni all'italiana da svolgere nelle principali metropoli, compresa Città di Messico. E chissà, quando Katina farà ritorno, forse anche lei si lascerà prendere dalla tentazione di farsi costruire una gran villa sull'Appia antica, provvista di piscina fosforescente. Ad ogni modo felice viaggio a Katina; che la strada del suo successo in America sia mille e mille volte più lunga del ponte che annoda Brooklyn a Manhattan.

Gino Baglio

domenica ore 15 - giovedì
ore 20,35 secondo progr.

Operisti celebri
nella vita
e nella storia

GIOACCHINO ROSSINI

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Gioacchino, dice il focoso padre di Rossini, gira sulle vette, ed a girare sulle vette un poco si sale ed un poco si discende. Capolavori ed opere minori. A 24 anni la fama di Rossini è comunque già sorretta da così salde colonne, che invano tentano di scuoterle i vari sansoni dell'invidia e della malinconia. Che poi Rossini sia pigro, e frivolamente goloso di tavole molto bene apparecchiate e di amori che si sparechiano facilmente, è piccola cronaca; la storia, la grande storia, è fatta di opere e di date: «La scala di seta» (1812); «La pietra di paragone» (1812); «Tancredi» (1813); «L'italiana in Algeri» (1813); «Il barbiere di Siviglia» (1816); «Otello» (1816); «Cenerentola» (1817); «La gazza ladra» (1817); «Armida» (1817); «Mosi» (1818). La marcia continua. L'indolente buongustaio è messo alla frusta dal genio...

ALLA FRUSTA

Napoli, con ansie molto dissimili, attendono Rossini lo scaltro impresario Barbaja e la bella e celebre cantatrice spagnola Isabella Colbran. — Isabella, il morto si è fatto vivo?

— Sì, mi ha scritto da Pesaro. Dovrebbe anzi arrivare proprio oggi.

— Mi hanno detto che la malattia che lo ha colpito a Pesaro lo ha messo in serio pericolo... Ci pensi quale sciagura la sua morte sarebbe stata per l'Italia, per me... e per te?

— Non mi ci fa pensare! — Sei ben sicura di non amarlo?

— Sì è mai sicuri di queste cose?

— Isabella... bada che io... — Non ti sembra buffo che ci mettiamo a recitare l'Otello a domicilio?

— Lasciando me per lui faresti un pessimo affare! Io sono un uomo che tiene ben saldi i piedi sulla terra; lui cammina nelle nuvole.

— In alto si respira aria buona!

— Vuoi ridurmi alla disperazione?

— Non ci riuscirei!

— Sono sicuro che senza te sarò il più infelice degli uomini!

— Come fai ad essere sicuro se non hai ancora provato?

Il duetto, che dovrebbe essere d'amore, è interrotto dall'arrivo di Rossini...

— Spero che penserete anche a me?

— Un'opera per te ci sarà certamente.

— Perché non due?

— Sì, forse due!

— E perché non tre?

— Non devi renderti schiava di un solo autore!...

— La schiavitù quand'è volontaria non è più schiavitù!... Che ne dici Gioacchino?

— Io non cerco schiavi perché detesto il mestiere di padrone!...

— Lo senti Isabella?... Gioacchino, quando l'ombra di una parola prende forma di nodo, si mette subito sulla difensiva, e non sa che il più grosso nodo ce l'ha nella sua indolenza!...

— Avete finito di sezionarmi? Parliamo di opere!... La prima sarà dunque?

— Ricciardo e Zoraida, che si dovrà rappresentare al San Carlo il prossimo tre dicembre... (1818) ... La seconda Ermione, tratta dalla tragedia di Racine

Andromaca, che pure al San Carlo andrà in scena il ventisette marzo del prossimo anno... Terza La donna del lago che ancora il San Carlo vorrebbe per il ventiquattro settembre.

— Io le canterò tutte e tre!

— Attento Gioacchino che il nodo funziona!...

— Lascio funzionare, io ho trovato un sistema che scioglie i nodi quanto più essi stringono!... E' un mio segreto!

— Andiamo avanti col tuo prossimo itinerario!...

— Mi pare di essere una carozza di posta!

— Terminati i tuoi impegni napoletani?

— Ti prego di non chiamarli impegni!...

— Chiamali come vuoi!... Terminati, dicevo, i tuoi... rapporti napoletani dovrei, se non erro, dare un'opera alla Scala di Milano?

— Sì, l'opera si intitolerà Bianca e Falliero ed è stata messa in programma per il 26 dicembre... — Ancora al San Carlo il 3 dicembre del 1820 con Maometto.

— Il 24 febbraio del 21 a Roma con Matilde di Shabran...

— Infine ancora il San Carlo attenderà una Zelmira per il febbraio del ventidue!...

— Ed il funerale che non mi hanno fatto a Pesaro, me lo faranno a Napoli!...

Incorreggibile Rossini, la gloria e l'agitazione non ti bastano dunque per afferrare le redini della tua esistenza? Tanto duntaria non ti piace il farti guidare? Purtroppo non ti avvedi, perché non la vedi e non la senti, che i tuoi coochieri adoperano la frusta!...

Tu i segni della frusta non li porti, ma parecchie tue opere sì... Hai dimenticato quel Cavalier Futuro che la vigilia del

Barbiere di Siviglia ti sei trovato davanti senza sapere se si trattasse di una persona viva o di un fantasma della tua coscienza?...

Fatto sta che delle tue ultime otto opere, turbinosamente progettate con e senza il seguito Barbaja, non rimarranno vivi che alcuni brani, sia pure eccelsi, ma non delle opere nel senso vasto e compatto che suggerisce la parola opera. Ci pensi Gioacchino?...

No, tu pensi ad un finale a sorpresa dopo l'ultima replica al San Carlo della Zelmira, pensi a balzar fuori dalla roccaforte della tua indolenza per rapire l'amica del tuo migliore nemico!...

Chi ti dà tanto coraggio? L'amore? Vogliamo crederci! Se mai ci dirai un giorno se anche noi, come te e la Colbran, siamo stati contagiati da un'ottimistica illusione?...

Il tuo piano temerario (chi avrebbe mai pensato che per te si potesse adoperare la definizione di temerario?) ha tuttavia un perfetto svolgimento e si effettua con un crescendo... rossiniano!...

— Isabella mi raccomandando: dopo la rappresentazione corri a casa, prepara le valigie...

— Sono già pronti undici baull!

— Mi sembrano molti! Ci vorranno tre vetture! Non importa, hai fatto bene a dirmelo in tempo... Fuggiremo mentre Barbaja starà sognando di tenere una mano nelle casse della Banca d'Inghilterra... Tutto è predisposto...

Una breve sosta a Bologna, poi

ci sposteremo a Castenaso, vicino alla tua villa!...

— Sono felice! C'è solo una cosa che turba la mia felicità!...

— Cosa?

— Il fatto che ho tre anni più di te...

— Scusa, non sono sette? — Dio come passa il tempo!...

Così il 16 marzo del 1822 Gioacchino Rossini ed Isabella Colbran si sposano. La Colbran porta in dote buoni crediti in Sicilia, terreni, una villa ed un considerevole gruzzolo di scudi romani...

Pensa forse Gioacchino che gli scudi romani siano un ottimo riparo ai cattivi eventi della vita?...

Chi può mai sapere quello che passa nella mente di un genio?...

Forse molto più, forse molto meno di quello che noi immaginiamo!...

A VIENNA

Gioacchino ed Isabella passeggiano felici nel bel giardino della villa Colbran in Castenaso quando vedono apparire il tradito Barbaja...

— Tu qui?!

— Non vi fa piacere, nevero? — O Dio, proprio piacere!

— Cari figlioli, io sono armato... Armato?!

... di saggia filosofia! — Gran bella cosa la filosofia!

— Mi sono fatta una fortuna ai tavoli da giuoco, volete che non sappia perdere? Soltanto non è ancora ben chiaro se ho perduto oppure guadagnato!...

Me lo dirai tu Gioacchino tra qualche anno... E tu Isabella non fare quella faccia tragica! Dovresti riuscire ad adattare la tua espressione alla migliore musica di tuo marito!...

Non sei forse il cielo della sua anima?...

E' mai possibile che un'anima ridente si specchi in un cielo tempestoso?...

— Insomma, che vuoi da noi? — Quello che vi fa perdonare molte cose, la vostra arte!

— Hai dunque bisogno di noi? — Sì.

— Quando? — Subito.

— Dove?

SANREMO '56

Su 405 composizioni presentate al suo giudizio, la Commissione ne ha prescelto 20 che verranno infine sottoposte all'esame del pubblico al Festival di Sanremo

La Commissione nominata dalla RAI per scegliere le canzoni da presentare al VI Festival di Sanremo ha terminato i suoi lavori il 9 gennaio. Sulle 405 composizioni presentate al concorso ne sono state prescelte venti le quali, come dice il brevissimo verbale, «compongono un panorama di equilibrata armonia dei vari colori e delle varie ispirazioni della canzone in Italia». L'esame si è svolto durante una serie di laboriose sedute alcune delle quali, sia det-

to per la cronaca, si sono protratte fino ad ore avanzatissime della notte. La presidenza della Commissione è stata affidata a un eminente giornalista, Orio Vergani, mentre i commissari in numero di otto sono stati designati fra poeti e scrittori come Angelo Barile, Guglielmo Petroni, Attilio Bertolucci, e musicisti come Raffaele Gerspasio, Armando Renzi e Francesco Lavagnino, oltre a due rappresentanti della RAI, il prof. Fulvio Palmieri e il maestro Mario Consiglio. An-

che quest'anno la RAI ha preferito comunicare soltanto i titoli delle canzoni prescelte, lasciando per ora nell'anonimo i nomi degli autori e degli editori allo scopo di garantire meglio l'imparzialità del giudizio. Ecco dunque, secondo l'ordine alfabetico dei titoli, l'elenco delle venti canzoni per Sanremo:

Albero caduto
Amami se vuoi
Anima gemella
Aprite le finestre

Due teste sul cuscino
E' bello
Ho detto al sole
Il bosco innamorato
Il cantico del cielo
Il treno del destino
Il treno di latta verde
La colpa fu
La vita è un paradiso di bugie
Lucia e Tobia
Lui e lei
Musetto
Nota per nota
Parole e musica
Qualcosa è rimasto
Sogni d'or



(Disegni di REGOSA)

— C'è solo una cosa che turba la mia felicità!
— Cosa?

— A Vienna. Ho avuto in appalto per tre anni il teatro di Porta Carinzia...

— Sarà un affare d'oro?

— Anche per voi!

— Dovremo dunque riunirci?

— L'idea di riunirci l'hai avuta tu, Isabella!...

La breve avventura viennese di Rossini incomincia con un duello, s'intende musicale. Avversari Weber e Rossini. Perché avversari? Perché Weber detesta la musica di Rossini e la stronca sui giornali, e Rossini non detesta Weber, e non legge i giornali! Primo assalto il *Freischütz* da una parte e *Zelmira* dall'altra parte!... Terreno male scelto, che mette il capolavoro di Weber contro una opera minore di Rossini; tuttavia Rossini non perde anche se risparmia al rivale i colpi manici del *Barbiere*, de *L'Italiana in Algeri* o del *Mosè*... Vienna offre quanto ha di meglio al genio italiano; gli offre anche l'occasione di ascoltare in un concerto la *Terza Sinfonia* (Eroica) di Beethoven... Quale impressione!

— Questa — dice Gioacchino a Isabella — è musica che sommerge la forma e la tradizione, che sfida tutte le leggi per imporre una sua legge; è l'opera di chi ha gettato tutte le catene e si espande in una libertà miracolosa... Guardalo, lo vedi là seduto accanto all'orchestra? Lo vedi? Il suo capo sembra una foresta investita da una bufera; i suoi occhi pare che scrutino un oceano; la sua sordità lo stacca da tutti... E' solo!... Immenso, e solo!

— Che fai Gioacchino, piangi?
— E lasciami piangere in pace! Voi donne, quando volete bene, montate la guardia anche agli sbadigli!

Il giorno dopo Rossini va a trovare Beethoven... L'artista più celebre trema varcando la soglia dell'artista meno celebre, ma è Rossini, non il pubblico, che stabilisce il valore di Beethoven... Che gli dice Beethoven? Gli dice di conoscere il *barbiere di Siviglia*...

E' un'eccellente opera buffa!... Scriva opere buffe, caro Rossini; l'opera seria non è fatta per voi italiani.

Rossini rimane non poco stupito. Come mai Beethoven ignora Monteverdi, Cherubini e Spontini, e, perché no?, il *Mosè* di Rossini?... Non importa, chi parla è Beethoven; Beethoven che abita in una casa sporca, constata, che lascia filtrare l'acqua dal soffitto screpolato... Beethoven può dire quello che vuole perché è il povero più ricco del mondo!... Le apoteosi rossiniane continuano a Vienna per un pezzo, ma Rossini deve rappresentare un'opera nuova alla « Fenice » di Venezia, un melodramma tragico tolto da una tragedia di Voltaire: *Semiramide*.

— Gioacchino, non ti ha consigliato Beethoven di rimanere fedele all'opera buffa?

— E' vero, ma sapete come sono fatto io, i buoni consigli mi ispirano... la disobbedienza! E poi come si fa a comporre un'opera buffa dopo avere appena veduto il volto di Beethoven?

La *Semiramide* la sera del 3 febbraio del 1823, ottiene un successo comandato non dall'impulso ma dalla convinzione, un successo che si evolve, matura, aumenta di statura ad ogni replica. Impressiona l'uso più evoluto ed approfondito che Rossini fa del « coro », la maggiore sapienza degli impasti orchestrali. Il termometro delle prime ventotto repliche veneziane sale così dall'interesse all'entusiasmo, e dall'entusiasmo al delirio...

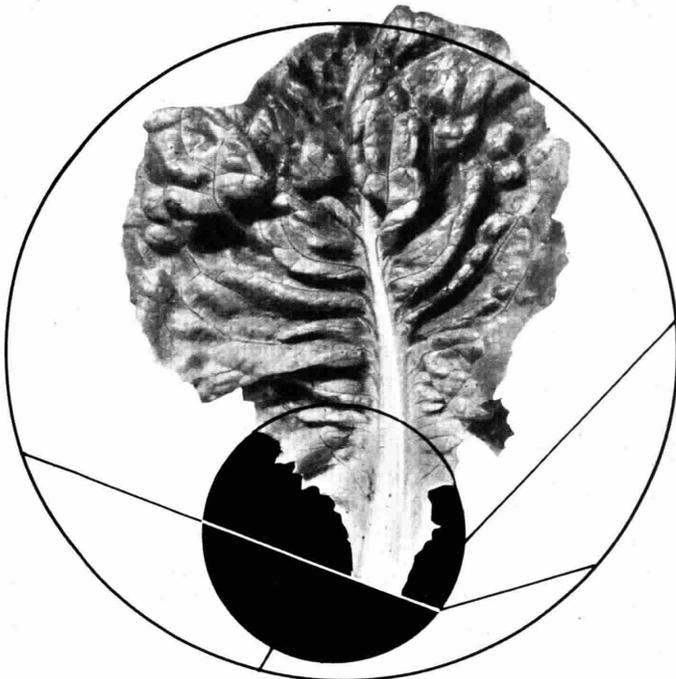
— Ed ora, Gioacchino, dove andremo?
E noi andremo ad abbracciare la mia mamma ed il mio papà, poi ci metteremo in viaggio per Parigi. A Parigi i musicisti di tutto il mondo investono i loro capitali... Non ho tempo da perdere, mi avvicino ai trentadue anni!
— Ed io mi avvicino sempre più a te!...

(continua)

Renzo Bianchi

8/55

eugenio carini



l'insalata verde,

fresco cibo di ogni pranzo, va condita con olio BERIO.

L'olio d'oliva BERIO, leggero, digeribile, adatto anche ai bambini, ha gusto fine e gradito, esalta la fragranza dei cibi.

una buona cucina garantisce una buona salute



olio **BERIO**

garantisce una buona cucina



FRATELLI BERIO / Oneglia

DIREZIONE FILIALI: MILANO, via Locatelli, 4

telefono 666.417

FILIALE DI MILANO: Ufficio vendite, via Locatelli, 4

telefono 635.565

Magazzini, via F. Aporti, 1/3

telefono 283.933

FILIALE DI PADOVA: via Dalmazia, 18

telefono 28.020

FILIALE DI TORINO: corso Dante, 40

telefono 693.619

FILIALE DI GENOVA: via G. T. Invrea, 41-r

telefono 53.468

FILIALE DI ROMA: viale Castrense, 58

telefono 755.269

SERATA ALLA SCALA



Una volta all'anno, invariabilmente, a direttori, redattori-capi e redattori specializzati dei grandi quotidiani, soprattutto di quelli milanesi, si presenta un problema delicato quanto un affare diplomatico: dare un titolo all'avvenimento artistico-mondano più clamoroso della stagione, cioè l'apertura del teatro alla Scala. Ed ogni anno dopo un lungo e meticoloso spremere di materie cerebrali, si finisce sempre per seguire la tradizione; nonostante tutti i propositi di rinnovamento, le parole e le espressioni che ricorrono in quei titoli rimangono « sfolgorio », « spettacolo nello spettacolo », « in una cornice di eleganza », « sfarzo di luci » e giù di lì.

In verità qualsiasi altra soluzione non sarebbe accettabile; e ciò per il semplicissimo motivo che la Scala è di per se stessa tradizione e nessuno avrebbe mai il coraggio di sfuggire all'eleganza di un luogo comune come « il tempio dell'arte lirica ».

Questa è, in ultima analisi, la grande autentica forza viva della Scala. Una specie di prodigio che, oltre tutto, non si limita alla sola serata inaugurale della stagione, ma si rinnova ad ogni « prima ». A ben considerare, il più celebre teatro del mondo (nel quale critici musicali e cronisti mondani sono costretti — fatte le debite proporzioni — a impegnarsi con l'eguale tensione) porta

Chi non conosce la Scala non può dire di conoscere l'Europa. Il vecchio teatro milanese è infatti uno dei luoghi obbligati d'incontro della civiltà





Uno scorcio del « magnifico pubblico » che gremisce ad ogni prima scaligera — « spettacolo nello spettacolo » — la sala del « massimo ritrovo dell'eleganza milanese »
(Fotoservizio Farabola)



i segni dell'età moderna solo nelle lussuose automobili dei suoi frequentatori che si sono sostituite alle eleganti carrozze ottocentesche e, quando capita, nella presenza un pochino distaccata delle telecamere occhieggianti da qualche palco con la freddezza tipicamente snob di certe persone abituate a vederne di tutti i colori.

In tutto il resto, nulla è mutato dal tempo in cui gli spettatori, finita la rappresentazione, anziché al Biffi-Scala per uno spuntino freddo o al Santa Lucia per una pizza, si recavano nel retro-bottega di un patriottico farmacista per parlar male degli austriaci. Nulla è mutato; nemmeno, in un certo senso, nelle toilettes delle signore che, ad onta delle trasformazioni della moda, obbediscono alle esigenze di quella che potremmo chiamare la delicata austerità scaligera.

Perché qui, dalle voci dei cantanti alla bacchetta del direttore d'orchestra, dai marmi candidi ai velluti rossi, dalle « lagrime » cristalline dei lampadari ai segreti corridoi dei palchi, dagli stucchi dorati al borbottio degli strumenti prima dell'esecuzione, tutto suggerisce un'atmosfera — come dire? — da timore reverenziale. Perfino le « maschere », con quel medaglione che scende loro in mezzo al petto, sembrano severi custodi di misteriosi tesori; mentre anche Amelia Zampiceni, la vecchia fioraia che tutti conoscono, ha acquistato l'aria di una nobile istituzione alla quale il pubblico, quello milanese in particolare, non saprebbe rinunciare.

« Una serata alla Scala, almeno una serata — ha detto non so quale estemporaneo madrigalista — è importante, nella vita di un uomo o di una signora, quasi quanto il primo bacio ». L'immagine sa di barocco, d'accordo; ma definisce puntualmente una nota di costume. Ed è vero che « Vous n'avez pas ou la France si n'avez pas vu Paris »; ma è molto più vero che chi non conosce la Scala non conosce l'Europa.

Perché la vecchia Europa, come la vecchia Scala, ha tutti in regola i suoi quarti di nobiltà; con tanto di fregi oro in campo di velluto rosso.

c. m. p.

IL "NOSTRO", CESARE

Per gli italiani d'oggi, come per quelli di ogni tempo, Giulio Cesare è una figura che non cessa mai di esercitare un'attrazione o, meglio, una sorta di legame affettivo onde si continua a sentir vicino, nonostante i millenni, quest'essere così ricco di prestigio e d'ingegno

Di fronte alle massime personalità della storia, si deve ammettere che ogni generazione, in ogni momento del suo sviluppo, è impegnata a prendere posizione e a rendersi conto di quanto vive e opera nelle coscienze contemporanee dell'opera e dell'esempio di quei grandi. Per noi, italiani d'oggi, come per quelli d'ogni tempo, Giulio Cesare è una figura che non cessa mai di esercitare una attrazione, e quasi una meraviglia, che confinano con una sorta di legame affettivo, o come un senso di orgoglio, per sentire vicino a noi, malgrado i millenni, un essere tanto ricco di prestigio, di ascendente e di ingegno.

Come al tempo di Dante

Cesare armato con li occhi grifagni
(Inf., IV, 125)

appariva agli uomini delle fazioni medioevali simbolo operante del potere di uno stato imperiale, unitario, rinnovantesi sulla tradizione romana nella comune aspirazione alla pace e alla sicurezza, così in ogni periodo della nostra storia si volle vedere in lui non soltanto un « eroe » nel senso dato dal Carlyle a questa parola, ma quasi un simbolo di certe aspirazioni o idealità politiche rispondenti alle esigenze del momento. Nella Rinascenza, per gli uomini delle Signorie proprio come nei miti di tempi a noi vicinissimi, Cesare divenne l'esempio di una sorta di sovranità che poteva rendere legittimo il potere assunto da un uomo solo su tutti gli altri. E tanto si è fatto recentemente uso nel nostro Paese di questa trasposizione del prestigio cesareo sul piano della propaganda, che, pavidamente, da più di un decennio

durre Roma alla soluzione monarchica fondata sulla forza degli eserciti. La breve autocrazia sillana, dopo aver rafforzato il dominio sulle più ricche provincie dell'impero repubblicano, quelle asiatiche, aveva sanguinosamente piegata ogni autonomia italiana, e altrettanto sanguinosamente aveva sterminate le correnti politiche faustiche di sostanziali rinnovamenti esterni. In un clima di terrore e di tragedia stava tramontando ogni illusione di continuità di valori morali e politici e ogni rispetto per la santità delle tradizioni. Alla scena del mondo romano si stava affacciando una generazione di cinici avventurieri avidi di potenza e di ricchezza, brutali e faziosi, alla quale contrastava una vecchia classe di governo incerta fra l'ossessivo alla legalità formale e l'autodifesa senza scrupoli, armi al pugno, fino al fratricidio e al tradimento.

Egualmente energico e spregiudicato, ma superiore per levatura mentale, per ingegno e per cultura, Cesare si adeguava al tempo di rivoluzione accettandone la realtà, che imponeva di sostituire, alla carenza di poteri politici, l'iniziativa e la lotta personale, ma non tardava a imporsi e a sovrastare con

una prodigiosa carriera che in pochi anni lo portava a rivaleggiare con Gneo Pompeo Magno, l'uomo che aveva superate le vittorie e la potenza di Silla. Nella guerra come nella politica, Cesare non aveva attese le occasioni, ma le aveva create, se ne era impadronito, le aveva sfruttate sino in fondo, e con le sue guerre in Gallia e in Elvezia, mirando al di là del Reno e della Manica, aveva costretto lo stato romano a prendere un indirizzo e ad assumersi responsabilità e problemi che lo mettevano in una situazione profondamente diversa da quella osata e realizzata da Alessandro Magno quando aveva condotti i Greci a succedere all'impero dei Persiani.

Nasceva quella che noi oggi chiamiamo Europa; la politica imperiale di Roma veniva condotta fuori dal quadro millenario dell'area circummediterranea, una nuova corrente di vita e di forza veniva immessa nel cerchio di un mondo da troppi secoli chiuso in se stesso. Nel medesimo tempo erano state poste le basi militari per una lotta armata che doveva portare lo stato nuovamente alla unità e alla legalità, poiché Cesare si era procurato i mezzi per portare a termine una ri-

voluzione che durava da decenni in alternative di convulsioni e di guerre civili.

La vittoria finale su Pompeo fu soprattutto la manifestazione di una individualità che costituisce uno dei più alti esempi umani della storia, poiché il successo spettò all'uomo migliore per la sua umanità più complessa, per la sua audacia che si accoppiava alla raffinatezza e alla sensibilità, mentre aveva in sé tale forza creatrice da mettersi contro la tradizione e la storia percorrendo le soluzioni cui si doveva giungere solo dopo lunghe lotte e incertezze. Le fonti raccontano che gli ultimi giorni della sua vita rivelavano un Cesare quale lo vide Shakespeare, stanco e ormai pateticamente risoluto ad uscire da una lunga fatica. Se questa non è eccessiva presunzione di psicologi, veramente completa il quadro umano di una personalità che, anche alla più alta fase della sua fortuna, alla vigilia della guerra che avrebbe dovuto farlo superiore ad Alessandro, sentiva i limiti che, a un certo punto, fermavano la sua volontà eroica e la sua capacità di demiurgo.

Mario Attilio Levi

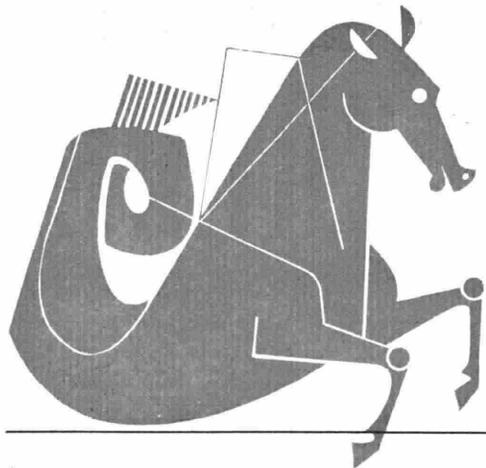
sabato ore 19.30 terzo programma

Cesare è divenuto, quasi, un argomento impopolare: come se fosse possibile che alla coscienza degli italiani occorresse di scordare una personalità siffatta, o come se realmente la si fosse potuta avvilire abbassandola sino a farne solamente il mito di una particolare congiuntura politica. Né l'una né l'altra delle cose sarebbero vere: nel 1951, la voce *Cesare* della « Enciclopedia Treccani » si concludeva con un giudizio assai poco « propagandistico »: « La soluzione che Cesare imponeva, estranea allo spirito della romanità, era la monarchia assoluta e teocratica... la sua opera costituzionale fu antistorica e il pugnale di Bruto vendicò i diritti di una tradizione secolare ». Se con tanta libertà di giudizio ci si poteva esprimere nel recente passato, non vi è motivo che a Cesare non ci si riaccosti oggi con altrettanta libertà e rispetto, e, ricorrendo, nel 1956, il compimento del secondo millennio dalle Idi di Marzo del 44 a.C., è giusto avenga che la Radiotelevisione Italiana, nel suo Terzo Programma radiofonico e in talune trasmissioni televisive, si appresti a dedicare largo spazio a una illustrazione della figura di Giulio Cesare, affidata a specialisti italiani e stranieri talmente qualificati da rappresentare una seria occasione per un nuovo esame, fatto dinanzi al più vasto pubblico, di quello che rappresenta Cesare per noi, oggi.

Uomo di stato, d'armi e di lettere, Giulio Cesare entra nella storia quando sta declinando la stella del tirannico, audace e severo Silla, l'uomo che aveva compiuto il passo decisivo per con-



I trionfi di Cesare (Andrea Mantegna - Londra, Hampton Court Palace)



Le lezioni di

CLASSE UNICA

la rubrica che la Radiotelevisione Italiana diffonde sul Secondo Programma sono raccolte in appositi volumetti dalla ERI allo scopo di mettere alla portata di tutti gli ascoltatori le nozioni indispensabili ad una media cultura dell'uomo moderno.

Ecco l'elenco dei nuovi titoli in corso di pubblicazione:

30. Giulio Cesare Castello: IL CINEMA ITALIANO NEOREALISTA

Come è nata e come si è sviluppata la corrente del neorealismo cinematografico italiano. Esperimenti di «cineforum» radiofonico. Il volumetto è integrato da interessanti indici filmografici.

32. Corrado Piermani: COME FUNZIONA IL PARLAMENTO ITALIANO

Cos'è, come è formato e come funziona il massimo organismo rappresentativo della Nazione nei suoi due rami. Una pubblicazione che non può in alcun modo mancare nella casa di un italiano.

35. Paolo Brezzi: STORIA DEI MOVIMENTI RELIGIOSI IN ITALIA

Uno degli aspetti più ignorati eppure vivi nella storia della civiltà italiana è quello costituito dai movimenti religiosi in Italia. L'Autore dedica all'argomento vive pagine del più alto interesse.

36. Giorgio Abetti: ASTRONOMIA E ASTROFISICA

Un argomento di attualità: lo spazio e i mezzi approntati dalla scienza per conquistarlo visti attraverso la rigorosa e pur poetica dottrina dello scienziato.

37. Autori vari: PROGRESSI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Dalle calcolatrici elettroniche ai propulsori supersonici, dagli elicotteri a volo verticale ai transistor. Una esauriente panoramica delle più recenti scoperte ed applicazioni scientifiche e tecniche: il reattore nucleare, la pioggia artificiale, le applicazioni degli ultrasuoni.

38. Gino Frontali - Alberto Marzi - Luigi Volpicelli: IL BAMBINO (dalla nascita ai sei anni)

Per poter affrontare con successo la vita moderna, due elementi sono particolarmente essenziali: la salute fisica e quella mentale. Il bambino (nei suoi primi anni di vita) visto dal medico, dallo psicologo e dall'educatore. La pubblicazione riporta una appendice riguardante i bambini «difficili» ed anormali.

39. Autori vari: CONQUISTE DELLA MEDICINA

Insigni clinici illustrano brevemente le ultime scoperte della scienza medica. La pubblicazione risponde a quesiti di attuale interesse: che cosa sappiamo oggi dei tumori, come si produce e si cura l'aumento della pressione del sangue, le malattie che derivano dal fegato, gli stati allergici, i virus della poliomielite, i pregiudizi alimentari.

40. Autori vari: CONQUISTE DELLA CHIRURGIA

E' più progredita la medicina o la chirurgia? Quali sono i progressi della chirurgia del cuore e dei vasi, della chirurgia polmonare, come si scoprono e si curano i tumori cerebrali, che cosa riesce oggi a fare la chirurgia estetica e riparatrice? La pubblicazione risponde chiarendo molte questioni di quotidiana ricorrenza.

41. Autori vari: VITE DI PENSATORI

Non una storia della filosofia ma una galleria di ritratti, brevi e attenti modellini di alcuni insigni filosofi dall'antichità ad oggi, colti negli incontri fra la loro vita e il loro pensiero.

42. Ettore Passerin d'Entrèves: COME NASCONO LE LIBERTÀ' DEMOCRATICHE

Alcuna fra le principali correnti del pensiero politico antico e moderno, messe in rapporto con i problemi della società attuale.

43. Gabriele Baldini: NARRATORI AMERICANI DELL'800

Edgar Poe, Hawthorne, Twain, James: come nasce e matura la narrativa americana, il suo evolversi in tempi d'intensa vitalità e di rigorosa proiezione verso l'avvenire.

44. Autori vari: ROMANZI DEL NOVECENTO

Hemingway, Proust, Mann: le tre grandi figure del romanzo novecentesco presentate attraverso la lettura di alcune loro pagine scelte tra le più significative.

45. Arnaldo Bocelli: ASPETTI DEL ROMANZO ITALIANO DELL'800

Alcune opere narrative dell'800 in Italia, dal Manzoni al Verga, rivissute attraverso la lettura delle pagine migliori e più significative ma non per questo più conosciute e ricordate.

46. Mario Ferrara: LA COSTITUZIONE ITALIANA

Illustrazione della natura, del significato storico e del valore giuridico della Carta Costituzionale che fonda il nuovo Stato italiano e che sancisce i diritti e i doveri dei cittadini.

47. Arsenio Frugoni: STORIA DELLA CITTA' IN ITALIA

Dal villaggio preistorico ai più complessi agglomerati umani sino alle grandi metropoli d'oggi: una breve e pur esauriente storia sociologica-culturale d'Italia, vista attraverso il formarsi e l'evolversi delle sue cento città.

48. Leonardo Ancona: LA PERSONALITA'

Il problema delicato e complesso della personalità visto nei suoi molteplici aspetti attraverso i contributi fin qui recati dalle varie scuole psicologiche.

49. Gino Barbieri e Federico Caffè: PROBLEMI ECONOMICI DI OGGI E DI IERI

Gli autori trattano in forma piena ed insieme con esattezza di informazioni lo sviluppo di questa materia di così vitale importanza per ogni nazione.

50. Geno Pampaloni: TRE POETI ITALIANI DEL '900

Saba, Ungaretti e Montale: letture di tre poeti fra i più «contemporanei» e significativi dell'Italia degli ultimi trenta anni. Una piacevole e colta lettura.

Volumi pubblicati per i precedenti corsi:

F. Carnelutti: **Come nasce il diritto**, L. 100 - U. Bosco: **Letteratura Italiana dell'800**, L. 150 - G. Montalenti: **Corso di biologia**, L. 250 - F. Valsecchi: **Storia del Risorgimento**, L. 150 - A. M. Ghisalberti: **Figure rappresentative del Risorgimento**, L. 100 - G. Barbieri: **Introduzione all'economia**, L. 100 - G. Amaldi: **Fisica atomica**, L. 100 - L. Businco: **La salute dell'uomo**, L. 100 - Autori vari: **Il progresso della tecnica** (vol. I), L. 100 - R. De Benedetti: **Il progresso della tecnica** (vol. II), L. 100 - L. Volpicelli:

La cultura, L. 100 - G. Caraci: **Le materie prime**, L. 150 - U. E. Paoli: **La vita romana**, e C. Pellizzi: **Elementi di sociologia**, L. 100 - E. Boeri: **Corso di fisiologia**, L. 200 - F. Carnelutti: **Come si fa un processo**, L. 150 - G. Amaldi: **Astronomia** (Il sistema planetario), L. 100 - L. Businco: **L'igiene e la salute dell'uomo**, L. 150 - U. E. Paoli: **La vita romana** (secondo ciclo), L. 100 - U. Bosco: **Dante Alighieri: Inferno**, L. 300 - A. M. Ghisalberti: **L'Italia dal 1870 al 1915** (Fatti e figure), L. 200 - Autori

vari: **Il progresso della tecnica** (vol. III), L. 150 - G. Miele: **Lo stato moderno**, L. 100 - Autori vari: **Il romanzo dell'800** (francese, inglese, russo), L. 150 - G. Barbieri: **Il sistema tributario dello Stato**, L. 150 - M. Gentile: **I grandi moralisti**, L. 100 - F. Piccolo: **Carducci**, L. 100 - Autori vari: **Il corpo umano**, vol. I, L. 150; vol. II, L. 150; vol. III, L. 150 - Autori vari: **Il fanciullo** (dai sei ai dodici anni), L. 150 - L. Cambi: **Le grandi conquiste della chimica industriale** (parte prima), L. 100 - G. Di Nardi: **La banca**, L. 100.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alle EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale 21 - Torino, che invierà i volumi franco di spese, contro rimessa anticipata dei relativi importi. I versamenti possono essere fatti sul c.c. n. 2/37800. (Stampatrice ILTE)



Franco Antonicelli
lettere domenicali

Franco Antonicelli, scrittore, giornalista, critico, cultore vivo della letteratura contemporanea, è un nome di prima fila nel mondo delle lettere e della cultura nostrane. Tuttavia non è il ruolino di marcia letteraria di Antonicelli che ci preme qui elencare e postillare; o la sua high performance di animatore di questa o quella iniziativa culturale. Versatile ingegno a parte, Antonicelli possiede un altro dono: quello della voce. Una voce che sa mettersi incondizionatamente al servizio di una amabile e discreta conversazione, elegante, piacevole, talvolta persino un tantino preziosa, fatta di date e luoghi indimenticabili, nutrita di paesaggi a poco svantaggiati nella mezza luce o plastici e accentati, sotto quella pesante dell'estate.

Una conversazione che sa donarsi, a chi ascolta, senza esclusioni di sillabe: ora affidandosi al gusto dell'estro e dell'ironia, ora abbandonandosi alla libera musica del ricordo. E a questo punto qualcuno potrebbe anche altarsi e tirarsi su il bavero del cappotto di mantello e ciondolare di romanticismo d'appendice. No, niente allarme, niente bavero, niente aria. Proprio nulla di crepuscolare, di decadente o di oleato in quelle conversazioni. Quel qualcuno, piuttosto, rifletta un attimo su questo: in un paese come il nostro dove tutti o quasi scrivono endecasillabi e coltivano da storditi il genere di radiocoversari antonicezziani possano talvolta scivolare sul piano inclinato del « corsivetto », dell'« elzeviro », o di semplici « marginalia », è altra questione: rimane il fatto del loro sapore e colore, della loro immediatezza cucita a filo doppio col buon gusto. Ed ancora — ciò che forse più conta — rimane il fatto che siano quei conversari disintossicati a dovere da ogni tipo e forma di deformazione intellettuale.

Così si può dire che Antonicelli ha imbroccato in pieno un'altra carriera: quella di homo radiofonicus. Un vanto ed un merito, senza dubbio. Da anni — quanti? — Antonicelli è infatti uno dei più fecondi e convinti collaboratori della radio. A caso, ricordiamo i suoi cicli di Toccata e fuga, variazioni quindicinali su temi variatissimi; Biglietti di visita, ricostruzioni di personaggi e di casi che già stavano per divenire ombra alle nostre spalle, rievocazioni di nomi e immagini che già stavano per frammentarsi in polvere grigia fra le mani. Ed ora infine — in attesa della nuova serie dei Biglietti che apparirà fra qualche mese, nonché di un ciclo di trasmissioni dal titolo Tre vite, tre poesie (Carucci, Pascoli, D'Annunzio) — troviamo Antonicelli impegnato in Piccolo libro di lettura, che va in onda la domenica sul programma nazionale.

A proposito di Piccolo libro di lettura, abbiamo appreso dalla viva voce dell'autore — eravamo in quel suo magnifico studio torinese, caldo di termosifone ma soprattutto di tanti libri che avvolgono, fasciano e avvinghiano le pareti, gli angoli, gli spigoli dei muri — che non si tratta se non di un intermezzo, di una parentesi, di una lettura domenicale per ascoltatori domenicali, di pagine scelte senza una formula preconstituita, solo inseguendo fantasia e realtà, neorealismo e surrealismo, forma e contenuto, prosa e poesia.

g. b.

Franco Antonicelli è nato a Voghera nel 1902. Compiuti gli studi a Torino entrò nel 1932 a far parte con Arrigo Cajumi e Cesare Pavese del comitato direttivo della rivista « Cultura ». Ha scritto un'infinità di articoli e saggi che forse un giorno si deciderà a raccogliere in volume

E LEI CI CREDE?

Perché, quando uno stertuta, gli si augura « salute! »? La cosa sembra, ai più, una faccetta curiosa, di minima importanza. Invece si tratta di un uso che risale a parecchi millenni e al quale gli antichi attribuivano un valore grandissimo come segno fausto o infausto. E ciò perché lo stertuto proviene dal capo, che era considerato sacro, come si ricava anche dal costume, non del tutto scomparso, di giurare su di esso. E infatti il più grande filosofo dell'antichità, Aristotele definisce lo stertuto sacro e santo: egli dice pure che all'udirsi di uno stertuto soleva farsi un prospero augurio. Queste e molte altre notizie curiose e interessanti si possono leggere in un capitolo che il Leopardi dedicò allo stertuto nella sua opera giovanile *Saggio sopra gli errori popolari degli antichi*. (La scrisse a 17 anni, all'età in cui i nostri ragazzi frequentano la 2^a liceo, ma vi rivela una portentosa conoscenza dei classici greci e latini maggiori e minori, e dei Padri della Chiesa, e di eruditi e filosofi di ogni tempo, quale vorremmo che possedessero molti professori).

Uno degli aspetti più strani, e che può suscitare discussioni e riflessioni, è l'ambivalenza di molti di questi « segni »: cioè, essi hanno significato fausto, e talora, invece, infausto.

Sempre per servizi dell'esempio offertoci dallo stertuto, gli antichi di regola, gli attribuivano valore propizio; però distinguevano: lo stertuto a destra portava bene, ma quello a sinistra portava male; così, era fausto quello che si scaricava nel naso da mezzogiorno a mezzanotte, infausto quello della mattina.

Questa ambivalenza si riscontra anche, per ricorrere ad altro esempio, col numero tredici. Per i più esso « porta male » ed è temuto e schivato con grande preoccupazione, si che invano cerchereste in molti alberghi la stanza numero tredici: e c'è tutta un'aneddotica sul tredicesimo invitato a tavola. Ma per altri è numero fausto, tant'è vero che lo trovate fra i ciondoli portafortuna attaccato alla catena dell'orologio o al mazzo delle chiavi.

Siamo condotti così a proporre domande d'ordine più generale

che riguardano tutta una larghissima gamma di fatti e di superstiziose credenze ad essi collegate. E la curiosità si risveglia e si fa più viva nei primi giorni di ogni nuovo anno. Così, tutti più o meno, anche quelli che non ci credono, fanno attenzione alla persona che incontrano uscendo di casa il primo gennaio: è di buon augurio imbattersi in un vecchio o in un gobbo, o in un militare; disgrazia invece recherà l'incontrare un bambino, o una donna, o un funerale. E perché?

Nella mentalità dei primitivi, il giorno che segnava l'inizio di un ciclo annuale o stagionale aveva un'importanza grandissima. Era come se il mondo cominciasse *ex novo* e la società dovesse ristabilire i fondamenti del suo vivere. Tutte le forze, in quel giorno, agivano col massimo della loro potenzialità, sia quelle del Bene sia quelle del Male: e il fondo di queste credenze, sia pure in forma attenuata è rimasto nelle nostre feste di Natale,

e pentacoli, diavolerie e stregonerie. Una ragazza vuol vedere in sogno quale sarà il suo sposo? Basta che si affacci alla finestra nelle notti di plenilunio e reciti la seguente invocazione:

*Luna luera
luna chiara e tanto bella
fammi sognar dormendo
chi sposerò vivendo.*

Se poi preferisce una formula devozionale può dire:
*San Bernardino dal mantello nero
fammi sognare il mio marito vero
fammi sognare ai piedi del letto
senza timore e senza sospetto.*

Occorre però che l'invocazione sia ripetuta per tre sere consecutive, altrimenti il marito non si farà vedere (sempre in sogno, s'intende). E per far comparire il diavolo si dice così:

*Cinque dita pongo al muro
cinque diavoli scongiuro...
naturalmente occorre contemporaneamente eseguire quanto è detto nella invocazione: e l'incantesimo deve farsi all'una di notte, accendendo dei lumi e gettando un po' di sale dalla finestra.*

Ma non ho accennato che ad alcuni tra gli innumerevoli aspetti delle superstizioni tuttora ben vive, e non soltanto presso le categorie sociali di minore cultura. Ci sarebbe da parlare dei giorni fausti e nefasti, delle credenze e vane osservanze che accompagnano l'uomo dalla nascita (anzi addirittura dalla gestazione) alle nozze e alla morte; e della jettatura e del malocchio e dei mezzi per difendersene; e delle proprietà soprannaturali dell'acqua, del fuoco, del ferro e delle pietre preziose. Qualche lettore desidererebbe forse anche avere notizie precise sul libro del comando, sul libro dei tesori nascosti, sul libro dei sogni, e sulle credenze intorno alla luna, al sole, alle stelle, agli alberi, ai fiori.

A molte di queste curiosità ho cercato di rispondere con una serie di trasmissioni che vanno in onda ogni martedì alle ore 16 sul Secondo Programma, per tutto il primo trimestre del 1956.

Se poi qualcuno mi chiedesse: « E lei ci crede? ». Ebbene, risponderò, nell'ultima trasmissione, anche a questa domanda.

Paolo Toschi

(Professore ordinario di Storia delle Tradizioni popolari nell'Università di Roma)



Una delle superstizioni più diffuse è certamente quella della scala. Passare sotto ad una scala, è, secondo un'antica credenza popolare, presagio di sventura. Si dà il caso però che esista un modo per annullarne gli eventuali effetti nefasti: ripercorrere la strada nel senso inverso ovvero ripassare con estrema sollecitudine sotto la scala stessa

Conoscete il vostro nome?

E' iniziata la distribuzione ai nuovi abbonati del « Radiocorriere » del volume di Carlo Tagliavini «Un nome al giorno».

Scaduto il 1955, si è temporaneamente concluso il fortunato ciclo di conversazioni di Carlo Tagliavini *Un nome al giorno*: l'origine e la storia di un nome di persona per ogni giorno dell'anno esposte con chiarezza e con semplicità, ma soprattutto con seri intendimenti di divulgazione scientifica. Le migliaia di lettere di adesione, di richieste e di speranza da parte del pubblico di vedere prima o poi raccolte in volume le conversazioni, sono le più efficaci creazioni per la rubrica messa in onda dalla RAI sul Programma Nazionale, tutte le mattine a partire dal 1° gennaio 1955. La trasmissione, variando naturalmente i nomi, proseguirà con il '56 mentre proprio in questi giorni la « Edizioni Radio Italiana » pubblica il volume che vede appunto riunita, in esemplare veste tipografica, la preziosa messe di notizie, curiosità, indagini scientifiche, scoperte etimologiche ecc., dovuta a Carlo Tagliavini nel corso della redazione della sua rubrica (1).

Carlo Tagliavini è un eminente glottologo di fama europea, docente all'Istituto di glottologia dell'Università di Padova. E a questo punto occorre mettere subito le mani avanti: Tagliavini non lavora esclusivamente per una cerchia ristretta di specialisti. La sua vivezza di scrittore e la sua vibrazione culturale risolvono assai bene quel distacco tra erudizione e vita di cui tanto ha sofferto e soffre la letteratura scientifica italiana. Vogliamo con questo dire che tutta l'opera del Tagliavini, le sue conversazioni radiofoniche, come i suoi studi, saggi, rubriche giornalistiche ecc., ha sempre una sua energia stimolante, una sua funzione suscitatrice di interesse che fa presa anche sul vastissimo pubblico dei profani. Carlo Tagliavini, cioè, ha messo tutta la sua esperienza ed impegno per attuare nel miglior modo quella che in concreto si chiama « divulgazione scientifica ». Ci ha fornito teorie, spiegato metodi, donato cognizioni in maniera piana e chiara. E nello stesso tempo ci ha offerto in sintesi i risultati ultimi e più sicuri dell'indagine scientifica in un campo di studi, l'antropologia, tanto interessante, quanto vasto, difficile, e ricco di imprevisti e di pericoli.

Queste qualità del Tagliavini (avevano già avuto modo di seguirle con particolare simpatia fin dal 1952 attraverso una sua rubrica di linguistica apparsa su un noto settimanale milanese) le abbiamo ritrovate una per una nel volume *Un nome al giorno*. Qui, ogni dato di fatto, ogni interpretazione e illustrazione di un nome, trovano la loro base negli studi specifici dell'autore che ha dovuto fare riferimento, senza mai appesantire la pagina, a migliaia di fonti e documentazioni, riuscendo così a lumeggiare (talvolta in maniera definitiva) una materia fino ad oggi opinabile ed in discussione. Così, grazie a questo volume, affluiscono nella corrente viva della nostra cultura elementi che non esitiamo a definire preziosi. Ma non solo. Fra tante complessità di problemi e sottigliezze di interpretazioni, affiora la curiosità, l'inedito quasi assoluto. Si prenda, ad esempio, il caso di Sant'Orsola e delle « undicimila vergini ». Vi siete mai chiesti come mai è nato questo fantastico numero di undicimila, voluto dalla tradizione popolare? Le spiegazioni proposte sono molte. La più probabile suppone che si trattasse semplicemente di 11 e che una cattiva lettura del numero romano XI con lineetta sopra (che poteva valere sia 11 che 11.000) abbia generato la diffusa leggenda di « Sant'Orsola e delle undicimila vergini ». E potremmo proseguire con un'infinità di altri esempi; come quello del nome Antonio, che per un errore risalente al Rinascimento, tutti si ostinano a volere ancora derivare dal greco *antikos* che significa fiore. Per non parlare delle sconcertanti sorprese che può riservarci un dolce nome di donna: Lia... In conclusione: la lettura del volume di Carlo Tagliavini non è un semplice passatempo. Forse non è nemmeno una necessità; certo però è il mezzo primo per attuare quel *conosci te stesso* degno di ogni *homo sapiens* e per riuscire spesso a intravedere un ignoto significato di bellezza. Incominciando proprio dal nostro stesso nome.

g. b.

(1) Carlo Tagliavini, *Un nome al giorno*. Edizione fuori commercio distribuita agli abbonati del « Radiocorriere » in conformità alle norme stabilite.



“La nebbia portata dal vento,,

Sul velluto dei ricordi la voce di Norma Bruni

Se i volontari del '99 partirono per le trincee del Tonale e del Rombon con nello zaino una copia di *Mimi Blueette, fiore del mio giardino*, i loro figli, vent'anni dopo, o giù di lì, si ritrovarono nel tascapane la fotografia di una bella donna, dal corpo statuario, dalla folta chioma nera, dalle labbra provocanti, inguainata in uno di quei *lamé* che le cantanti sfoggiano nelle loro cartoline al bromo per il pubblico degli « aficionados ».

Quella giovane raffigurata nell'atto di lanciare, attraverso la chiostra dei denti candidissima, un gioioso acuto con la testa spavalda volta all'indietro, era una delle nostre prime *pin-up* casalinghe la cui vista allietava i feriti, i primi di una lunghissima e penosa schiera, che affluivano dai vari fronti di guerra negli ospedali dell'ancora lontana retrovia.

Di *pin-up* come quella ne sarebbe giunta poi un'invasione, insieme ad altre meno gradevoli, ma tutte industrializzate sul piano del fascino e del *sex-appeal*, laddove la nostra bruna mostrava la sincerità asprigna e non ancora sottoposta a *polissage* delle donne di casa nostra.

L'avevano scoperta, intorno al dicembre del '38, al secondo concorso nazionale della canzone, svoltosi a Torino e dal quale era uscita fuori una nidiata di ottime speranze quali Silvana Fioresi e Dea Garbaccio. L'anno prima era stata la volta di Rabagliati ed il seguente doveva essere quello di Bonino. A lei dettero un nome d'arte e la chiamarono — certo dal colore dei suoi capelli — Norma Bruni.

Un nome pieno, forte, corposo, impegnativo come suggeriva la sua imponente figura. Ciò che colpì subito fu la voce che la distingueva fra le altre per la vasta gam-

ma dei semitoni. Oggi, con le peruviane, le ottave si sprecano, ma allora, in regime di autarchia musicale, una ottava e sette semitoni erano sempre un bel primato. La voce della Bruni era di contralto con inflessioni tali che molti, ascoltandola alla Radio, erano portati a confonderla con Carbone, mentre quest'ultimo correva il serio rischio di essere scambiato con la Bruni.

In quegli anni che andarono fra il '39 e il '42 Norma Bruni si divise la torta della canzone con il non dimenticato Trio Lesano, con Dea Garbaccio e Lina Termini, girò su e giù per l'Italia, nel lungo «Esse» organizzato dalla Compagnia Cetra degli artisti dell'Eiar, presentatore Filogamo e Tommei, armonizzatori Barzizza e Angelini.

« Questa è la radio » — tale è il titolo della rivista — ebbe un successo che, paragonato ai tempi, appariva notevolissimo. Incassi per nove milioni di allora. Norma Bruni ne fu la « vedette » e stupì con le sue interpretazioni di « Un'ora sola ti vorrei », « La nebbia portata dal vento », « E dove e quando », « La canzone del platano ». Anche allora, come oggi, ci fu uno scontro di « dive » e furono la Bruni e la Ferretti a farsi per lungo tempo guerra l'una con l'altra.

Dopo il '42 Norma Bruni scomparve, come se il turbino della guerra l'avesse bruciata. Dire cosa è avvenuto da allora fino ad oggi — e son passati ormai tredici anni — non sapremmo. La voce di Norma Bruni non risunò più nelle sue caratteristiche e conturbanti inflessioni. Oggi, dopo tanto silenzio, la porta di nuovo alla ribalta « Velluto nero ». La riconosceremo?

f. r.

giovedì ore 23,15 circa - secondo programma



Giorgione? - « Pastore con flauto » (Hampton Court - Collezione di S. M. la regina d'Inghilterra) - Mostra « Giorgione e i giorgioneschi » - Venezia, giugno-ottobre 1955. Nel volto che emerge dall'ombra si può forse avvertire l'ascendente dell'arte di Leonardo, che fu a Venezia nel 1500. Ma il colore acceso è ben quello di Giorgione, o almeno di un artista che lavorava nella sua orbita. Il volto del giovane pastore è modellato con la grazia un po' triste che un giorno sarà caratteristica del Tasso.



Francesco Del Cairo: « Erodiade » (Torino, Galleria Sabauda) - Mostra del Manierismo piemontese e lombardo del Seicento - Torino, maggio-giugno 1955. Questo quadro, eseguito poco prima del 1635, è la prima delle tre varianti fin qui note del tema: la seconda si trova a Vicenza e la terza a Boston. La regina, riversa nella sua follia, par che tenti un estremo contatto con la testa del Battista. Il volto di Erodiade, dal pallore della porcellana, emana un fascino non dimenticabile.



Pierre Auguste Renoir: « La piccola spigolatrice » - 1888 - Mostra di 103 dipinti del Museo d'Arte di S. Paolo del Brasile - Milano, novembre '54 - febbraio '55. Dopo un periodo di ricerca di una maggior costruzione formale, sotto l'influenza di Ingres e della pittura classica italiana, Renoir ritorna con felicità rinnovata all'esperienza impressionista. Questo ritratto di giovinetta, dai grandi occhi smaglianti (probabilmente la figlia del poeta Catulle Mendès), è un autentico dono di grazia.

Artisti di ieri e di oggi

Breve bilancio di un'annata di mostre

Chiudendo il 1955, vogliamo affidare a sei immagini il ricordo delle principali mostre che si sono vedute in Italia durante l'anno trascorso. Sei fotografie sono poche e le mostre che avremmo voluto ricordare sono molte di più, da quella di Pierre Bonnard a Milano in primavera, a quella di Van Dyck a Genova, durante l'estate, alla IV Mostra « Pittori d'oggi Francia-Italia » a Torino in settembre (periodico incontro tra gli artisti delle due nazioni, tra i più vivi ed utili di questi anni).

Della mostra del Museo di San Paolo abbiamo dovuto limitarci a scegliere una giovinetta di Renoir in un arco di opere che partendo da Bernardo Daddi, cioè dalla prima metà del Trecento italiano, arriva a Matisse e a Picasso. Di quella di Giorgione abbiamo preferito riprodurre un quadro di non sicura attribuzione, ma di straordinario fascino, piuttosto che rappresentare la notissima « Tempesta » o i « Filosofi di Vienna ».

Abbiamo, naturalmente, lasciato da parte le grandi mostre (come la Quadriennale di Roma) di cui si è già parlato recentemente in questo giornale.

erregi



Claude Monet: « La neve ad Argenteuil » - 1875 (Coll. Matsukata). Mostra di capolavori della pittura francese dell'Ottocento. Roma, febbraio-marzo 1955.

Monet non è stato il più grande degli Impressionisti, ma è certamente quello che meglio rappresenta ai nostri occhi, con il caratteristico « staccato » delle sue esecuzioni, quella che è stata la stagione felice dell'Impressionismo: una nuova visione del mondo, fresca, labile, palpante. « Monet non è che un occhio — diceva Cézanne — ma quale occhio! ». Stupende in questo quadro le limpide note azzurre sul bianco della neve.

Beato Angelico: « L'annunciazione di Cortona », particolare dell'Arcangelo Gabriele.

Nel quinto centenario della morte del Beato Angelico sono state riunite, prima a Firenze nel Convento di San Marco che racchiude la maggior parte dei suoi affreschi, poi a Roma in Vaticano nella Cappella Niccolina, da lui affrescata, molti suoi quadri su tavola provenienti da Chiese e Musei. Presentiamo qui un dettaglio dell'Annunciazione di Cortona, considerata uno dei suoi più alti capolavori.

Statua cineraria di donna seduta con bambino - V sec. a. C. (da Chianciano, ora al Museo di Firenze) - Mostra dell'Arte e della civiltà etrusche. Milano, aprile-giugno '55.

Poche opere come questa antichissima urna cineraria (dal blocco di pietra si distacca, lavorata a parte, la testa, che forma il coperchio del vano) ci danno l'impressione immediata, emozionante, della continuità dell'arte italiana. La si guarda e si hanno davanti agli occhi certe sculture italiane della seconda metà del Duecento. La pesantezza dei panneggi, la severa immobilità del volto, la forza delle mani ampie, sono ben italiane. Avrà visto Arnolfo queste antiche immagini della sua terra?



Omissione di soccorso

Non è del tutto raro il caso dell'automobilista che, avvistando una macchina malconcia sulla strada, o accorgendosi addirittura che qualcuno è rimasto ferito, tira innanzi frettoloso, senza fermare. «Tanto c'è un'altra macchina che sopraggiunge in senso opposto, o che sta seguendo la mia», dice egli fra sé e sé, allo scopo di giustificarsi. «Perché devo fermarmi giusto io, che ho tanta fretta?».

Bel modo di ragionare! E se l'altro automobilista non si ferma neanche lui? E se il ferito ha bisogno di cure urgenti? E se?... Ci sono tanti e poi tanti «se», che un uomo di coscienza non può comportarsi a questo modo. Deve, invece, fermarsi, deve accertarsi di quel che è successo, deve provvedere a quel che occorre, anche se gliene derivino noie, ritardi, danni alla carrozzeria ecc. E il codice penale, ad ogni buon conto, non ha mancato di prendere in considerazione l'ipotesi dell'omissione di soccorso, qualificandola come delitto e punendola in conseguenza. Chiunque si imbatte in un fanciullo minore degli anni dieci che sembri abbandonato o smarrito, deve darne immediato avviso all'Autorità. Lo stesso obbligo incombe a chi trovi sulla sua strada una persona comunque incapace di provvedere a se stessa, per malattia di mente o di corpo, per vecchiaia o per altra causa. E se poi taluno trovi un corpo umano che sia o sembri inanimato, ovvero una persona ferita o altrimenti in pericolo, deve prestare l'assistenza occorrente o quanto meno, se non vi sia pericolo immediato, deve darne avviso all'Autorità. L'articolo 593 del codice penale scherza poco: il trasgressore è punito con l'arresto fino a tre mesi o con la multa fino a lire ventiquattromila, e la pena è aumentata se dalla sua condotta colpevole derivi una lesione personale, raddoppiata se ne derivi la morte.

Risposte agli ascoltatori

Ernesto M. (Modena). Sono un vecchio pensionato dello Stato e vorrei sposare una certa signora, anch'essa pensionata dello Stato in quanto vedova di un impiegato statale. Siccome lei, sposandomi, verrebbe a perdere la pensione di reversibilità che attualmente percepisce, il mio timore è che, se morrò prima io, lei rimanga senza nemmeno un soldo. Ecco il motivo per cui ho pensato di sposare la mia fidanzata solo col rito religioso. Con ciò, se non erro, essa potrà conservare la sua attuale pensione, ed ogni pericolo di miseria sarà evitato. Faccio bene o faccio male, avvocato? — Effettivamente il testo unico delle leggi sulle pensioni statali dice che la vedova di un impiegato perde il diritto alla pensione di reversibilità se passi a nuove nozze; ed effettivamente, se queste nozze fossero esclusivamente religiose, esse non avrebbero valore di fronte all'ordinamento giuridico statale, sicché la vedova conserverebbe tranquillamente la sua pensione. Ma questa è pura teoria. In pratica le cose stanno, nell'Italia del giorno d'oggi, ben diversamente, perché, in virtù del Concordato tra Italia e Santa Sede tuttora vigente, le nostre leggi dispongono che un matrimonio celebrato davanti a un ministro del culto cattolico debba essere trascritto nei registri dello stato civile, e sia valido, di conseguenza, anche come matrimonio civile. Nulla da sperare, quindi, per la pensione.

Salvatore S. (Napoli). E' vero che non vi èobbligo di far bollare dalla Finanza gli accendigas? — No, non è affatto vero. Qualsivoglia apparecchio di accensione è soggetto al pagamento di un diritto fisso di spetanza dell'erario. In particolare, gli apparecchi di accensione azionati da corrente elettrica o da altri mezzi sono soggetti al pagamento di L. 3000 se sono di platino, oro, argento o metallo comunque platinato, dorato o argenteato, mentre sono soggetti al pagamento di L. 1800 in ogni altro caso. E se occorrono pezzi di ricambio (rotelline o limette), bisogna pagare altre L. 600 per ciascuno.

Renata D. (Domodossola). Chi sono i «germani»? — Sì, dicono germani i fratelli e sorelle nati dagli stessi genitori (cioè dallo stesso padre e dalla stessa madre); i figli dello stesso padre, ma non della stessa madre, si dicono «consanguinei». I figli della stessa madre, ma non dello stesso padre, sono tra loro fratelli «uterini».

«pari e dispari», su «Motivo senza maschera»

Qui, i lettori radio-ascoltatori avranno modo di far liberamente sentire la loro voce. Ogni settimana ciascuno di voi potrà essere interpellato da uno dei nostri redattori il quale chiederà un giudizio su questa o quella trasmissione. Quali che siano le vostre impressioni — positive o negative, favorevoli o sfavorevoli — esprimelele francamente. E se avete suggerimenti da affiancare alle critiche tanto meglio.



Giuseppe Sibilla, Caserta

Da circa due anni finalmente sono proprietario di questo esercizio.

— Perché finalmente?
— Perché prima, per ben 20 anni ho fatto sempre il banconista e il cameriere.

— Allora viene dalla gavetta, come suoi darsi.

— Vengo dalla gavetta e sono stato il primo a mettere nel mio esercizio un televisore. Se avesse visto che folla quando alla sera dello scorso sabato fu iniziata la teletrasmissione. Una folla da festa addirittura.

— E tutti contenti della novità per Caserta?

— Sì, contentissimi. Il mio esercizio aveva l'aspetto di un locale di cinema quando è in proiezione un film spettacolare.

— E lei signor Sibilla, contento come i telespettatori, non è vero?

— Esattamente. Contentissimo dell'acquisto fatto, contentissimo del nuovo spettacolo, contentissimo per la clientela che mi onorava e che continuerà ad onorarli. — Dopo una lieve pausa, il signor Sibilla continua: — Non per questo però abbandonano la radio.

— A proposito, che ne pensa della rubrica *Il motivo senza maschera*?

— E' una bella, bellissima transmis-

sione, dove la simpatica figura di Mike Bongiorno, svolge un numero semplicemente eccezionale e dove i candidati all'esame enigmistico vogliono diventare milionari. Anch'io spero di poter accumulare molti gettoni d'oro e così...

— E così?
— ...acquistare una migliore radio e un migliore televisore.

Gretl Habicher è impiegata alla Cassa di Risparmio di Silandro, cittadina in provincia di Merano. Gretl è un po' il tipo della siciliana bruna, ma è nordica al cento per cento: è nata in Germania, vent'anni fa.

«Parlo l'italiano così così — ci piace usarlo — comunque non adopero i verbi all'infinito. In compenso capisco l'italiano molto bene e seguo le trasmissioni radio con interesse, almeno una parte. Il motivo senza maschera è fra quelle cui sono più affezionata. Sarò franca: c'è Mike Bongiorno. Certo, a pensarci, qualche critica alla trasmissione, specie per quanto riguarda il meccanismo del concorso, si potrebbe fare... Come spettacolo radiofonico il motivo senza maschera mi sembra invece ineccepibile: è divertente, vivace. E senza polemiche giornalistiche».



Gretl Habicher, Silandro (Merano)



Antonino Cangalosì, Palermo

Ascolto la trasmissione del martedì sera *Il motivo senza maschera* settimanalmente e con più interesse della precedente *Il motivo in maschera*.

Senza dubbio tra le due trasmissioni esiste una differenza sostanziale a vantaggio della seconda in quanto, a parte la diversa dotazione di premi, nella prima la soluzione dei quesiti musicali posti era affidata in linea di massima alla fortuna, mentre nella attuale trasmissione è effettivamente dipendente dalla cultura specifica degli abbonati. Inoltre *Il motivo senza maschera* per il complesso di domande acquista il tono particolare di una trasmissione di interesse generale.

Per quanto sopra considerato, gli abbonati ascoltano con più piacere la trasmissione *Il motivo senza maschera*.

A mio avviso per rendere più elettrizzante la trasmissione si dovrebbe portare il numero iniziale dei gettoni d'argento a 12 ed assegnarne 3 per ogni risposta, in questo modo con più facilità si raggiungerebbe una quota più alta dei soliti 18 consegnati.

Così pure reputerei opportuno aumentare il numero delle domande alle quali gli abbonati possono rispondere, per esempio: letteratura, scienze, filatelica, ecc.

Oltre ai giornali radio, musica operistica, trasmissioni sportive, ascolterei con piacere delle rubriche di carattere prettamente tecnico-pratico.

Capoversi di Loverso

In Portogallo c'era una certa corrente di scetticismo circa il successo della TV prossima ad entrare in funzione. Pare però che ora, dopo che una casa americana ha cominciato a mettere in vendita televisori a basso prezzo, lo scetticismo cominci a calare per trasformarsi addirittura in ottimismo. Le ragioni estetiche e di costume avevano dunque un prezzo di vendita.

In Inghilterra: cinque milioni di teleabbonati. Ogni abbonato paga 5 sterline l'anno. Quindi in totale 15 milioni di sterline. Circa 75 miliardi di lire. Un'ora di trasmissioni inglesi costa poco meno di 4 milioni di lire. Teoricamente ci starebbero comodi, ma di quelle 5 sterline, alla TV arrivano solo seclini 33/9. Il resto, fra tasse, abbonamenti radio, sovvenzioni varie eccetera. Già meno comodi.

Un programma televisivo inglese che ha un certo successo è basato su un certo numero di mogli, possibilmente di uomini celebri, che pubblicamente raccontano i difetti dei mariti. «Che simpatiche!» direbbe Cugat.

Nove milioni di dollari sono circa cinque miliardi e mezzo di lire. Bene, questa è la cifra che la NBC americana ha stanziato per lo sviluppo della TV a colori. Anche l'occhio vuole la sua parte di dollari.

Dalle oscillazioni di un tubo elettronico, sollecitato da note musicali, si ricavano, volendo, disegni astratti di un valore decorativo notevole. In Nordamerica

questi disegni sono già stati esposti e verranno utilizzati per creare stoffe, ornamenti, ceramiche. Una pittura elettronica insomma per ingegneri poeti.

Dopo il contratto di Ed Sullivan, con la CBS (contratto di venti anni, tredici dei quali saranno di riposo), un altro contratto TV è stato fatto dalla ABC, americana, che merita essere rilevato. Walter Winchel il famoso commentatore, è stato contrattato per 1000 dollari alla settimana (600.000 lire circa). Durata del contratto: a vita. Anche se la trasmissione dovesse essere sospesa o soppressa. A un certo momento quello di Winchel non sarà più un programma, ma un'idea fissa.

Se l'esempio del New York Board of Education che prepara programmi speciali scolastici in Nordamerica e, in certe zone dove gli insegnanti sono scarsi, arriva addirittura a sostituire le scuole, un certo giorno i ragazzi invece di andare a scuola andranno in salotto o in camera da pranzo a fare lezione per TV. E allora non ci saranno più scuse per assenze o «marinate». Con la scuola in casa i ragazzi non avranno più scampo.

E' ormai detto ridotto e stabilito che la TV non fa concorrenza al cinema. Ad ogni modo la Paramount si è associata ad una industria che fabbrica televisori ed ha recentemente lanciato sul mercato un nuovo tipo per la ricezione a colori che costa relativamente poco: 250-500 mila lire (in dollari). La TV non disturba il cinema: d'accordo; ma semmai... La Paramount non si fa sorprendere.

Intimità



Usestia in nailon color turchese guernita di valenciennes attorno alle maniche e al colletto. E' un modello Imec

Quando Marcel Proust parlava delle deliziose vesti da camera della sua eroina Odette, ne ammirava da esteta il gusto e la ricchezza. La letteratura contemporanea preferisce, talvolta, occuparsi del *désabillé* integrale dei suoi personaggi. La qual cosa, naturalmente, non nuoce alla letteratura stessa, ma reca danno al prestigio della moda che sembra così non curarsi più del guardaroba segreto della donna. Mentre invece, non è così. Se esso è diminuito per quantità non lo è per gusto ed eleganza. La moda lo pone ancora al centro dei suoi pensieri. Non per nulla è usanza nelle collezioni di ogni stagione far precedere le sfilate da presentazioni di calze, busti, sottovesti, camicie da notte. Siamo d'accordo che esse sono ridotte di dimensioni, diminuite di numero, minimizzate insomma nei confronti del resto dell'abbigliamento, ma per esse ogni volta si studiano una linea ed una tinta nuove. Ricordate per esempio, tra i più recenti e straordinari colori adottati per la biancheria intima, il rosso corallo e il biondo topazio, veramente squisiti nel genere.

L'argomento biancheria può diventare un divertente pretesto di pettegolezzo quando se ne occupano gli umoristi; e lo hanno sempre fatto con un certo piacere. Vedi per esempio il *soutien-gorge*, il più bersagliato dallo spirito dei disegnatori e dei creatori di battute.

Le raffinatissime non lo usano affatto, ma la storia del costume ci dice che ogni epoca ha avuto il suo *soutien-gorge*, così come ha avuta la sua guerra, e che a poche donne è dato di ignorarne l'esistenza.

Le prime notizie sui busti vengono dall'Egitto; si parla di piume e di perle, ma si ignorano gli accorgimenti adottati dalle donne egiziane sul loro modo d'indossarli. Si sa ancora che le romane si fasciavano con alte e lunghe bende, antiestetiche forse, ma non così sconcertanti come i corsetti metallici ed imbullonati del medioevo. Da allora in poi si sente parlare frequentemente di busti con termini che si avvicinano molto a quelli del moderno linguaggio. Restano divertenti ed uniche le « gabbie » di stecche di balena della fine del secolo scorso.

Poi, dopo un periodo di silenzio sull'argomento (dovuto alla moda delle « donne crisi » che volevano abolire gli attributi del loro sesso) la nuova versione del corsetto si è fissata sul principio della vita sottile, dei fianchi pochissimo rilevati, del seno alto, insomma della linea moderna intorno alla quale convergono le fantasie dei sarti da trent'anni a questa parte.

Naturalmente la biancheria intima ha molti altri argomenti validi, quali: la sottoveste, la camicia da notte, la vestaglia da camera. La loro modernità si risolve in linee semplici e nella preziosità dei tessuti e dei ricami.

Tuttavia — anche senza le ricche sottovesti e gli infiniti volants delle eroine proustiane — le donne moderne curano la segreta toilette nella misteriosa atmosfera delle loro stanze, tra vasetti di creme e profumi; scegliendo l'ultima tinta e l'ultimo elegante taglio di sottoveste con la stessa cura con la quale scelgono il loro profumo.

Quest'anno saranno molto di moda le camicie corte da notte, il color rosa salmone pallido, il verde acqua, l'arancio, le vestaglie lunghissime ed esotiche, con l'ultimo profumo Scülfan, il fuoco magico, che si addice al temperamento femminile e s'intona alla moda orienteggiante di questa scorsa stagione.

Franca Capaldi

SAPER VESTIRE *

La nuova redingote del sarto romano Luigi Faraoni. Praticissima: pur non possedendo le caratteristiche proprie del mantello invernale, garantisce sufficiente tepore anche nei mesi più freddi



I modelli di "Appuntamento alle 10,,

Il sarto Faraoni, che abbiamo intervistato per voi, è certamente un ottimismo: perché in questa ondata di freddo vi suggerisce qualcosa per le giornate più tiepide. Badate: stiamo scherzando. Luigi Faraoni vi offre il modello di un soprabito che, senza avere le caratteristiche del « pesante », vi terrà ben al caldo. La redingote che potete vedere nel disegno è piena di grazia e obbedisce ai canoni adottati dal noto sarto per quest'anno: morbidezza nel collo arrotondato, spalle cadenti, vita segnata senza cintura, sciarpetta capricciosa al collo.

Queste redingotes, sulle quali il sarto romano ha puntato decisamente, non obbediscono a uno schema geometrico. La personalità della donna ne viene valorizzata al massimo. Buon sistema è seguire la linea del corpo, ponendo l'accento sul bustino che, con opportuni tagli, pieghe e pince, in un estroso gioco, regala al modello una apparente semplicità.

Le tinte adottate da Luigi Faraoni vanno dal verde spento al rosso brillante, ma non vengono trascurati i grigi scuri

e i neri sempre elegantissimi. Per il giorno le redingotes saranno in tweed e in morbide lane, per la sera e il tardo pomeriggio in raso pesante, e taffetas a tinte congiunti. Spesso le redingotes hanno un piastrino intagliato, sottolineato da otto bottoni; altri modelli hanno la forma delle casacche a «levita» degli ebrei polacchi; altri ancora, economizzando i bottoni, ne permettono uno solo, ben in vista, sul petto. Per completare il discorso vi diremo brevemente che questo modello, per voi pensato e disegnato, è beige, di linea estremamente sobria, ha la vita molto marcata, e la gonna scendente in morbidi cannelli. Per la confezione occorrono cinque metri e quaranta centimetri di drappe piuttosto leggero; l'altezza del tessuto dovrà essere un metro e quaranta. La sciarpetta che guarnisce il collo è stata pensata in visone scuro, ma Faraoni assicura che la sostituzione con un bel velluto marrone permetterà alle signore di essere elegantissime senza un eccessivo attentato... al portafoglio maritale già troppo provato dalle

recenti feste. Le maniche sono a giro e non giungono al polso; si impongono quindi lunghi guanti, della stessa gradazione della sciarpa. Sulla testa, capricciosamente poggiato, un berretto alla russa dell'identico colore della sciarpa. La vita è molto attillata, ma le signore che non hanno un giro « a vespa » faranno bene a rinunciare a esibizioni... forzate, ottenute con molta sofferenza e con l'aiuto della bustaia. Meglio una grazia morbida e naturale che una corazza ferrea. Non tutte le donne possiedono le misure di Gina o di Sofia; ottenerle artificialmente — oltre che antigiugineo — può diventare controproducente. Una volta di più vi ripeteremo: « guardatevi senza pietà allo specchio prima di scegliere ». E sappiate scegliere, adattando la moda a voi stesse. In fondo è quello che vi consiglia Luigi Faraoni, per il quale come vi abbiamo detto, non esiste uno schema geometrico, ma tutta una gamma di accorgimenti che possono rendere più bella e più desiderabile la donna.

g. e.

La girandola di
"Lascia o raddoppia,,

Colpi di scena a ripetizione



Il capitano Vittorio Battan, di Trieste

E' stata, quella di sabato scorso, una serata — come direbbe un cronista sportivo — mauiscalca. Inutile ripetere ancora una volta che nell'aria fremeva (consentiteci la parola assolutamente inedita) la "degolimania"; non ne rimase immune nemmeno l'imperturbabile, abilissimo Mike Bongiorno che, rivolgendosi al concorrente dottor Giulio Prezioso, lo chiamò — come potete constatare dal resoconto stenografico che si pubblica alle pagine 24-25 — prima professore e poi signor Degoli.

Ma, come per certe torte succolente che sotto ad uno strato di panna montata nascondono un'imprescicabile congerie di ghiottonerie, la sesta puntata di « Lascia o raddoppia » non esaurirà le sue munizioni con il popolare insegnante carpigiano. Intanto bisogna dire che la profezia del dottor Prezioso era attesissima: vuoi per l'entità del premio in palio, vuoi per la cordiale disinvoltura con cui lo "storico" commerciante sa presentarsi al pubblico. In secondo luogo, era stata annunciata la partecipazione di due signore e di un ufficiale dell'esercito: candidati assolutamente nuovi, nella breve ma intensa storia di « Lascia o raddoppia ». Le due signore, come esse stesse spiegano ai lettori del Radiocorriere, non hanno avuto fortuna: Filomena Fiori Pironti, insegnante di filosofia a Salerno, dopo aver superato brillantemente l'ondata delle cinque domande preliminari, è caduta sulla buccia di banana di « Four Saints in three acts », commedia americana della quale non ha saputo dire il nome dell'autore, anzi dell'autrice: Gertrude Stein. Angela Fadigati, appassionata di cinema, ha dovuto tornare nella sua Bergamo con l'ama-

rezza di una imperdonabile amnesia: per molti giorni, dietro al banco della sua tabaccheria, non saprà rendersi conto di aver dimenticato che regista del film « Accadde domani » è stato René Clair. Quanto a Vittorio Battan, capitano dei bersaglieri, sebbene presentatosi all'"esame" con trentanove di febbre è corso sulle domande d'atletica leggera con la velocità d'un campione olimpionico ed ha tagliato il nastro delle 320 mila lire. Fenomeni... regionali: gli unici rimasti in gara, attualmente, sono nati l'uno a Trieste (il dottor Prezioso), l'altro a Gorizia (il capitano Battan), ed ambedue risiedono a Torino: se « Lascia o raddoppia » dovesse riserpare una classifica « geografica », la capitale del Piemonte occuperebbe il posto d'onore. Ma torniamo al "caso numero uno" e cioè al professor Degoli. Se ne fa ancora un gran parlare, in questi giorni: ha fatto male, ha fatto bene? Certo il pubblico si attendeva da lui la grande rivincita; attendeva con ansia di vederlo entrare nella cabina dei milioni e scendere, la fronte imperlata di sudore, la risposta al nuovo quiz. Niente di tutto ciò, invece; ma Lando Degoli ha soffocato la delusione dei suoi infiniti simpatizzanti con una affermazione sconcertante sì, e pur convincente: « Preferisco rimanere — ha detto — l'uomo del controfagotto ». Ormai, bisogna convenirne, fra lui e l'ingombrante strumento s'era stretto un patto d'alleanza che sarebbe stato un peccato distruggere. In fondo non ci meraviglieremo se un giorno l'eclettico professore di matematica si ripresentasse alla platea di un teatro nelle vesti di solista di controfagotto.

Parlano le "sconfitte,,

Debolezze del sesso debole

Le donne non sono fortunate nelle trasmissioni di « Lascia o raddoppia ». Finora se ne sono presentate soltanto tre, ma tutte sono cadute alla prima serie di domande. Durante la seconda puntata fu Miriam Salom, che aveva scelto la categoria della musica leggera; sabato sera è stata la volta della bergamasca Angela Fadigati e della salernitana Filomena Fiori Pironti. Le abbiamo interrogate, per conoscere le loro impressioni, tra le quinte del Teatro della Fiera di Milano. Ecco qui le loro risposte:

ANGELA FADIGATI

« Avevo scelto la categoria del cinema d'arte, invogliata anche dal successo ottenuto dal maestro cremonese Ugo Teschi. Il cinema, particolarmente quello retrospettivo, da cineleca, era sempre stato la mia grande passione. Purtroppo sono caduta subito e su una domanda molto facile alla quale non ho saputo rispondere unicamente perché la mia mente era rivolta soltanto al cinema di

molto tempo fa. Ebbene, pazienza. La delusione non mi impedirà certo di continuare, nella mia vita privata, a vendere sigarette ai miei clienti, nella mia tabaccheria di largo Belotti a Bergamo. Mi consolerò continuando nei miei svaghi preferiti che sono, oltre al cinema, la poesia, particolarmente quella di Gabriele D'Annunzio, uomo per il quale nutro una grande reverenza. Conosco quasi tutte le sue poesie a memoria ».



FILOMENA FIORI PIRONTI

« E' la terza volta che vengo a Milano. La prima, molti anni fa, quando vi risiedetti per un anno, da bambina. La seconda, per la prova preliminare, mercoledì scorso, di questa trasmissione di « Lascia o raddoppia ». La terza, oggi. Perché sono appassionata di Teatro? Niente di speciale, una mania come un'altra. Avevo scelto in particolare il Teatro americano perché mi sembra quello più vicino ai problemi del nostro tempo. Credevo di conoscerlo bene; purtroppo devo convincermi che non è così. Sono filosofa, anzi questa è la mia professione: a Salerno insegno filosofia in un istituto magistrale; e conosco un numero sufficiente di massime di uomini celebri per consolarmi nella sconfitta ».



Alle pagine 24-25
il resoconto stenografico
della "ritirata,, di Degoli

IL MEDICO VI DICE



Varicella: anche lui l'ha fatta

L'erede del vaiolo

Si direbbe che il vaiolo, scomparendo da buona parte della terra, abbia voluto lasciare una pallida traccia di sé nella varicella. Intendiamo: varicella e vaiolo sono due malattie nettamente distinte, essendo sufficientemente proaro la grande benignità dell'una in confronto alla gravità dell'altro, e anche il fatto che la vaccinazione anti-varicella, che viene eseguita in tutti i bambini, non immunizza per nulla contro la varicella, tanto è vero che questa è una delle malattie più diffuse nell'infanzia. E' certo però che varicella e vaiolo hanno delle affinità nelle manifestazioni morbose, cioè nella eruzione cutanea, caratterizzata in entrambi i casi da vescicole, pustole e croste.

E' difficile che un bambino, specialmente nell'età della scuola, sfugga alla varicella. Questa infezione è infatti estremamente contagiosa. Per fortuna però il decorso, come si diceva in principio, è benigno e tende alla guarigione spontanea, senza che occorran particolari cure. I bambini per lo più non accusano malessere durante il periodo d'incubazione, il quale è molto lungo, anche una ventina di giorni. Poi compaiono la febbre, il mal di testa, l'innappetenza, e quasi subito comincia l'eruzione. Sui vari punti del corpo, ma specialmente sul dorso, sul viso e sul capo, si nota il formarsi di macchioline rosse, grandi come una lenticchia. Dopo 12-24 ore, al centro della macchia fa la sua apparizione una vescicella, che spesso si trasforma in una piccola pustola e più tardi in una crosticina la quale si stacca entro una decina di giorni.

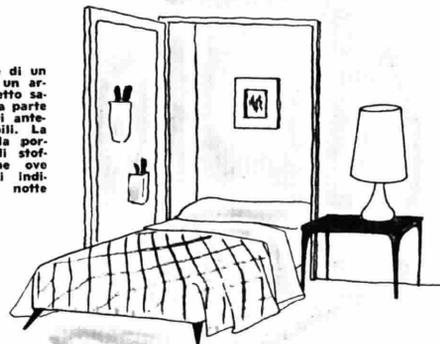
Una terapia specifica della varicella non esiste: non esistono cioè antibiotici o altri farmaci che agiscano come curativi. Del resto, ripetiamo, la malattia tende di per sé a guarire senza inconvenienti d'alcun genere. Tuttavia il piccolo ammalato deve essere opportunamente sorvegliato, tenendolo a letto e al riparo dai raffreddamenti. Inutile dire che, trattandosi d'un ammalato contagioso, occorre anche una scrupolosa separazione dagli altri bambini. Perciò si tornerà a scuola soltanto quando la pelle sia perfettamente ripulita dalle lesioni.

Non v'è nessun consiglio speciale sull'alimentazione: sarà normale e nutriente, salvo evitare i cibi solidi, di difficile masticazione, qualora si siano formate vescicole in bocca. Un problema non facile (nei bambini non hanno molto effetto le esortazioni ed i tentativi di convincimento) è quello di impedire il grattamento della pelle. Ma qualcosa si può fare: tagliare le unghie cortissime e tenerle accuratamente pulite, e per attenuare il prurito unguentare le vesciche con alcool mentolato al 2 per 100, non però sul viso, dove il mentolo evaporando darebbe bruciore agli occhi. Non c'è altro da dire, in sostanza. La varicella rappresenta un po' un'eccezione in confronto alle altre malattie infettive, nelle quali i progressi terapeutici ci hanno abituato ad avere a disposizione cure efficacissime. Ma fortunatamente, anche senza subire le offese di pastiglie o di iniezioni, la varicella se ne va da sola, senza farsi troppo pregare. Con un po' di pazienza anche questa è fatta e non ci si pensa più, dicono le mamme.

Dottor Benassisi



Una vecchia brocca per l'acqua con catino (chi li usa più) adibita a porta fiori. Un ottimo e spiritoso elemento decorativo



Pratica sistemazione di un letto ribaltabile in un armadio a muro. Il letto sarà incernierato dalla parte della testa coi piedi anteriori pure ribaltabili. La parete interna della porta sarà rivestita di stoffa con due tasche ove riporre gli oggetti indispensabili per la notte

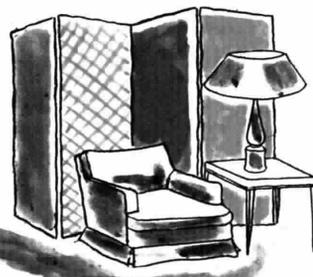
Esiste una vasta categoria d'individui, i cosiddetti « pasticcioni » ai quali non è possibile mettere le mani su qualcosa senza combinare guai. Altre persone hanno invece il potere quasi magico di trasformare le cose col loro estro e il loro buon gusto. Ci capita assai sovente di ammirare i frutti ai una fantasia artigiana che continuamente riesce a creare, inesauribile e sempre fresca di nuove invenzioni. E sempre ci meravigliamo di questa inventiva e invitiamo coloro che riescono a creare attorno a sé un mondo accogliente

e di buon gusto, usando della propria fantasia.

Le case simpatiche, ricche di fascino, sono proprio quelle in cui si indovina l'estro sempre pronto, l'abilità di creare dal nulla, di rimuovere con un tocco preciso un vecchio oggetto lievemente ridicolo, di dare un volto nuovo ad un mobile antiquato. Non occorre una grande spesa. A volte, anzi, la spesa è veramente piccolissima. Occorre soltanto riuscire ad intravedere una certa bellezza in una cosa che, allo stato attuale, ne è priva; rendersi conto

della possibile utilità di un oggetto che la maggior parte della gente non degnerebbe di un solo sguardo. Le nostre case sono piene di queste cose bruttine: i nostri alloggi minuscoli ci pongono continuamente problemi di sistemazioni difficili, di bauli da camuffare, di vecchi paglierici a molla da risumare. Sarebbe certo più comodo lasciare ad altri il compito di far lavorare la fantasia: ma la fatica non sarebbe altrettanto divertente, né il risultato finale di uguale soddisfazione.

Achille Molteni



Un paravento a quattro pannelli ricoperti di tessuto di cotone a colori diversi. Ottimo « camouflage » di bauli, cassette, ecc.

Un vecchio pagliericcio a molla, con l'aggiunta di piedini e rivestito di cotone a quadretti bianchi e neri, potrà figurare degnamente in un soggiorno



MANGIAR BENE

Con le frittatine (o crêpes, come le chiamano i francesi) infinite sono le variazioni di gusto e presentazione; ecco alcune esemplari:

RICETTA BASE

Occorrente: 150 gr. di farina, 2 uova, 2 bicchieri di latte, 1 cucchiaino di olio, 15-20 grammi di burro e sale quanto basta.

Esecuzione: Mettete la farina in una terrina, aggiungete goccia a goccia il latte, mescolando sempre con un cucchiaino di legno per evitare che si formino grumi, poi aggiungete le uova intere e sbattete con una forchetta. All'ultimo momento salate e versatevi un cucchiaino di olio. Lasciate riposare per almeno un'ora. Quindi con un pennellino ungete di burro una padella di ferro larga circa 15-16 cm. di diametro. Fatela scaldare bene, poi versate tanta pasta quanta ne occorre per coprire con un velo il fondo. Fate cuocere un attimo, quindi voltate la frittatina e fate cuocere per un altro attimo ancora. Continuate così fino a esaurimento dell'impasto, pennellando ogni volta di burro o di olio il fondo della padella. Tenetele in caldo una sopra l'altra. Con questa dose vengono circa 24 frittatine.

ALL'ARANCIA

Occorrente: 18 frittatine, 1 rosso d'uovo, 100 gr. di zucchero, 1 cucchiaino di panna liquida, 50 gr. di uva passa

Frittatine che passione!

di Corinto, mezzo barattolo di marmellata di arance, 2 cucchiaini di rhum.

Esecuzione: Mescolate il rosso d'uovo con lo zucchero, la panna e poi l'uvetta; in ultimo aggiungete la marmellata. Spalmate il composto su tutte le frittatine, arrotolatele, disponetele sopra un piatto, bagnatele di rhum e date fuoco al momento di servire.

AL SOUFFLE'

Occorrente: 8 frittatine, 4 uova, 100 gr. di formaggio gruviera grattugiato, una besciamella fatta con 50 gr. di farina, 50 gr. di burro, 1/2 litro di latte e sale quanto basta.

Esecuzione: Fate la besciamella con la farina, il burro, il latte e il sale quanto basta; aggiungete il gruviera grattugiato e quando la besciamella sarà intiepidita untevi i rossi d'uovo uno per volta mescolando sempre con un cucchiaino di legno. Poi all'ultimo aggiungete le chiare d'uovo montate a neve ben ferma come si fa per un comune soufflé. Versate un po' di questo impasto in una teglia imburata formando come una specie di base, quindi con il rimanente spalmate tutte le frittatine; piegatele in due e disponetele una accanto all'altra sopra la base di impasto e mettetle al forno ben caldo per 20 minuti. Le frittatine si saranno aperte a ventaglio. Servite immediatamente.

Luisa de Ruggieri

IL...GRAN RIFIUTO

«Come ormai tutta Italia sa, il professor Lando Degoli non ha voluto accettare il rischio del «raddoppio» e, sabato scorso, si è congedato con un patetico e discusso addio dal pubblico del Teatro della Fiera in Milano e da quello, ben più vasto, dei telespettatori. Riportiamo qui sotto, nel resoconto stenografico, la crocena della «drammatica» serata.

BONGIORNO — Passiamo alla quarta concorrente. La signorina Giovannini ci presenterà un'altra rappresentante del sesso debole. (La signorina introduce il dott. Giulio Prezioso. Il pubblico ride). Veramente io non mi aspettavo il signor Prezioso! (Rivolgendosi al notaio) Signor notaio, lei che ha un cronometro, non crede che possiamo presentare ancora un altro concorrente? (Il notaio dice che è troppo tardi).

PREZIOSO — La voce della legge... (Si ride).

BONGIORNO — Io sono contento di vederla qui con noi. Non le domando se ha ripassato la materia perché lei mi ha detto la scorsa settimana che questo è un gioco. Lei si presenta e dice quello che sa. Come sono andate le cose durante questa settimana?

PREZIOSO — Tutto bene, salvo che c'è della ruggine tra me e lei. Io, come tutti quelli che hanno partecipato a questa simpatica trasmissione, ho ricevuto delle lettere. Ma mai di ammiratrici. Stasera, un momento fa, me ne hanno consegnata una con calligrafia squisitamente femminile. L'ho aperta come un giocatore di poker: è, finalmente, una ammiratrice che mi dichiara di essere innamorata cotta di... Mike Bongiorno. Come la mettiamo? (Risa del pubblico e imbarazzo di Bongiorno). Gliela consegno per competenza: se la legga con comodo. L'interessata mi dice anche di consegnargliela.

BONGIORNO — Beh, la leggeremo. (Intasca la lettera). Signor Prezioso: io ho visto poco fa sua moglie nel camerino, mentre lei si preparava: lei non ha bisogno di avere una ammiratrice perché ha una moglie molto carina ed elegante, e quindi non ha bisogno di lettere di ammiratrici. Siamo ora giunti alla domanda fatale. Questa sera lei è qui per dirci se raddoppia; se raddoppia sarà in gara per la domanda di 1 milione e 280 mila lire. Lei raddoppia?

PREZIOSO (con un ampio gesto) — Raddoppiamo.

BONGIORNO — Benissimo, siamo contenti. Signorina Giovannini, mi porti la solita busta. (Bongiorno invita il dott. Prezioso a entrare nella cabina) Allora mi permetta di controllare se tutto funziona.

PREZIOSO — Mi sento tanto martire del Risorgimento, qui dentro. (Si ride).

BONGIORNO — I martiri del Risorgimento, probabilmente, quando si trovavano in situazioni di questo genere dovevano dire addio alla vita...

PREZIOSO — ...risparmiate il viso, mirate al cuore! (Risa generali).

BONGIORNO — Lei però intascherà dei quattrini se tutto andrà bene, cosa che non capitava ai martiri del Risorgimento... Bene, signor Prezioso, io mi metto in posizione strategica, così il pubblico può vedere me, l'orologio e lei. Io sono pronto a leggere la mia domanda, domanda da un milione e 280 mila lire per il settore Storia del Risorgimento: «Dove e quando fu iniziato il dibattito del celebre processo contro la setta dell'Unità Italiana?». Dottor Prezioso, ha capito la domanda?

PREZIOSO — Sì...

BONGIORNO (ripete la domanda. Poi): — Guardi «professore», la scorsa set-

timana lei nel rispondere a quello che le avevo chiesto mi ha detto parecchie cose prima che arrivasse al solo. Quello che a me deve dire è dove e quando. Le diamo un minuto di tempo. Prima mi dica dove...

PREZIOSO — Il processo fu tenuto a Napoli...

BONGIORNO — ...è esatto. Mi dica ora: quando?

PREZIOSO — Nel 1849-50...

BONGIORNO — ...siamo di nuovo col caso Teschi. Lei mi ha detto due anni. Mi deve dire l'anno.

PREZIOSO — 1850.

BONGIORNO — Bravissimo, signor «Degoli»! (Col pensiero evidentemente volto al protagonista della serata, Mike interpella il dottor Prezioso col nome del professore di Carpi. Applausi vivissimi).

PREZIOSO (che è uscito dalla cabina) — Se non avessi saputo rispondere non ci avrei pensato più. Adesso sono nei guai. (Si prende la testa tra le mani e dice:) Adesso immagino il

povero sottoscritto per una settimana intera col teschio in mano: «Lasciare o raddoppiare? Questo è il problema».

BONGIORNO — C'è stato un attimo di incertezza: 1849-1850...

PREZIOSO — Effettivamente i prodromi del processo c'erano nel 1849; il processo fu celebrato nel 1850. L'Unità Italiana fu una setta, una associazione che era stata formata da Settembrini, Spaventa, Poerio. E il processo si concluse con le famose condanne poi commutate; e rimasero in carcere fino al 1858... E' tutta la storia di Settembrini, eccetera...

BONGIORNO — Ad ogni modo non è il caso di raccontare tutta la storia. Siamo molto contenti e la prossima settimana noi la vedremo di nuovo qui. Ci avviciniamo al momento culminante dei 5 milioni, dove lei mi ha detto che si presenterà col suo consulente, il cane.

PREZIOSO — Quel che è detto è detto. (Tendendo la mano a Bongiorno) Senza rancore. (Applausi).

BONGIORNO — Bene, dopo il dottor Prezioso non ci resta che una persona sola. Mi auguro che sia arrivata, perché fino a questo momento non l'abbiamo fatto nessun segnale che non si è presentata. Finalmente abbiamo colui che è stato definito il primo cittadino d'Italia. Io mi auguro di poter dire: «Vi presento il prof. Degoli» e che effettivamente verrà a questo palcoscenico. (A questo punto entra il prof. Degoli. Applausi vivissimi e prolungati. I fotografi scattano numerosi flash. Lando Degoli è un po' imbronciato e si strofina nervosamente le mani con un fazzoletto).

BONGIORNO — Professor Degoli noi diamo il benvenuto. Lei è un personaggio simpatico, a cui tutti noi siamo affezionati. Ora l'assicuro che anch'io ho vissuto un po' di giorni di tormento, come lei ha dovuto passare, perché ho fatto anch'io il tiro per lei. Lei è una persona molto simpatica ed ha fatto molto per la nostra trasmissione. Fino adesso ho parlato per qualche minuto, di lei noi



Lando Degoli mentre, con tono composto fra l'accorato e il polemico, spiega le ragioni per cui ritiene di non poter continuare il gioco di Lascia o raddoppia. Si notino le mani inquiete del professore di Carpi e il fazzoletto crudelmente martirizzato dal suo proprietario durante i dieci minuti del pistolotto di congedo in cui ha espresso il desiderio di rimanere «l'uomo del controllo».

DI LANDO DEGOLI



(Foto Farabola e Giola)

Il dottor Giulio Prezioso qui ritratto con il ditino vezzosamente in bocca ha superato lo scoglio della domanda da 1.280.000. Egli, pertanto, è il nuovo simpatico « leader » di *Lascia o raddoppia* seguito a qualche lunghezza dal capitano dei bersaglieri Vittorio Baitan di Trieste che ha sfoggiato un'eccezionale conoscenza di storia dell'atletica leggera

abbiamo sentito alcuna parola. Adesso vorrei sentire...

DEGOLI — Vorrei parlare un po' ai miei... abbonati. Quando salii su questo palcoscenico mi paragonai a Manfredo Fantì, un generale del mio paese ma vedo che è molto poco: in realtà il paragone esatto sarebbe con Napoleone; il grande, mica quello piccolo. Infatti anche lui cadde e risorse. Qualcheduno penserà: cadde, risorse e giacque. Ma io devo disilludervi perché non ho intenzione di fare di questo piccolo palcoscenico la mia Waterloo: almeno per adesso: io non entrero in quella cabina, questa sera. Sì, voi dovete capirmi, amici: in quella cabina si può entrare soltanto se si è vittoriosi. Quando si sono provati quei terribili istanti che ho provato io, non si ha il coraggio di ripetere un'altra volta. E sarebbero anche, forse, peggiori. A meno di non essere un eroe o un pazzo. E io non sono un eroe; sono un uomo mediocre come tanti, forse un eroe della mediocrità. Per questo mi avete portato così in alto. La commissione ha preparato un'al-

tra domanda. E questa domanda, se è facile, io la rifiuto, per una questione di dignità; se è difficile, la rifiuto perché stiamo in comunicazione con Napoli, e là « nessuno è fesso ». Se poi la domanda è così così, la rifiuto perché io intendo restare, come disse il signor Mike l'ultima volta, l'uomo del controfagotto per tutta la vita. In quanto poi al milione che mi hanno regalato, quello li lo accetto, si capisce: c'è qualcuno che mi ha scritto: ma lei glielo dia indietro, prenda soltanto la macchina. A parte che questo gesto non sarebbe capito da molti (si ride), con tutta la propaganda che c'è stata, se io dessi indietro il milione, manderei una fattura alla RAI per tutta la propaganda che le ho fatto... Televisori che hanno venduto... Credo che 3-4 milioni li dovrei avere. Di conseguenza anche la RAI fa un buon affare a darmi quel milione...
BONGIORNO — ... e 280 mila lire...
DEGOLI — ... e 280 mila lire. E perciò io questa sera saluto tutti. Vorrei dare un abbraccio specialmente a quegli otto pionieri, diciamo, che erano del

mio gruppo, che sono tutti caduti durante la strada: un abbraccio a Bozzano, che è caduto a Cerignola; a Miriam Salom, — quello, col permesso di mia moglie, — l'unica donna che c'era tra di noi; poi un saluto, un abbraccio fraterno ai tre dello sport, e ai due del cinema, specialmente a Ugo Teschi, che si è difeso disperatamente contro lo Zar delle Russie (si ride). Gli voglio augurare di non prendersela perché tanto anche Napoleone perse in Russia; poi voglio dare un abbraccio al carissimo Tomaselli: mi hanno detto che farà una orchestra. Gli auguro di assordare tutta Milano con il suo jazz e di rompere i timpani a quell'esperto che gli ha fatto quella domanda così feroce (si ride). E auguro anche al gioco di continuare. Ma questo gioco non ha bisogno di auguri perché è così appassionante e così crudele che non può non avere del successo. Perciò arriverci. (Applausi non convinti, mentre il professor Degoli esce bruscamente di scena).

BONGIORNO — E così non sta certo a me, in questo momento, fare dei

commenti sulla decisione del professor Degoli: se è stato più o meno saggio. Noi, dal canto nostro, gli abbiamo dato la possibilità di raddoppiare; quella possibilità, pure sbagliando quella domanda, di vincere il premio che aveva perso. Io sono molto contento che egli se ne ritorni a casa con 1 milione e 280 mila lire, perché è sempre una bella cifra. Ora staremo a vedere quale sarà la reazione di tutti quelli che hanno seguito la trasmissione: se diranno che il professor Degoli ha fatto bene o male lo apprenderemo durante la settimana. Vi dò appuntamento per la prossima settimana. Sabato prossimo il concorrente più importante sarà il dottor Prezioso e ci auguriamo che anche lui non ci abbandoni. (Prima di chiudere la trasmissione, Mike Bongiorno comunica il nome del sorteggiato per una delle « Giulietta Alfa Romeo » in palio fra gli abbonati alla televisione. Il fortunato di questa settimana è il signor Domenico Tagliavini, largo Fanfulla, 10 - Traversetolo - Parma).

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.15** Lavoro italiano nel mondo
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.30** Culto Evangelico
- 7.45** La Radio per i medici
- 8** Segnale orario - **Giornale radio**
Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** Vita nei campi
Trasmissione per gli agricoltori
- 9** **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9.30** Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Don Giovanni Pollarolo
- 9.45** Notizie dal mondo cattolico
- 10** **Concerto dell'organista Fernando Germani**
Frescobaldi: 1) *Canzona quarta in fa maggiore*; 2) *Capriccio pastorale*; Sweelinck: *Variationi sopra «Metz junges Leben hat ein Ende»*
- 10.15-11.15** Trasmissione per le Forze Armate
IL MICROFONO E' VOSTRO
Presentazione e regia di Silvio Gigli
- 12** **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Elsa Peirone e Vittorio Faltrinieri
Pinchi-Boretti: *Begonie di mezzanotte*; Madero: *Campo Alegre*; Testoni-Stern: *T'amavo già*; Rovervo: *Leggenda scozzese*; Villa: *Parole tenere*; De Philip-Exposito; Piana; Devilli-De Paul: *Torna piccola a me*; Testa-Spotti: *Tentazione d'amore*; Norci: *Boilando in chi c'ia*; Robino-Zanotto: *Ossessione*
Chi l'ha inventato (12.40) (Motta)
- 12.45** Parla il programmatista
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Negli intervalli comunicati commerciali
- 13.50** Parla il programmatista **TV**
- 14** **Giornale radio**
Miti e leggende (14.10) (G. B. Pezzoli)
- 14.15** **Piccolo libro di lettura**
a cura di Franco Antonicelli
- 14.30** **Musica operistica**
Rossini: *L'assedio di Corinto*, sinfonia; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; «Appressati Lucia»; Wagner: *Tannhäuser*; Fregliera di Elisabeth; Verdi: *Otello*; «Esultate!»
- 15** **Gorni Kramer e la sua orchestra**
Cantano Julia De Palma ed Ernesto Bonino
- 15.30** **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A** (Stock)
- 16.30** **Gianni Ferrio e la sua orchestra**
- 17** **I Teatri di Parigi**
L'Atelier
Programma scambio organizzato dalla Radiodiffusion Télévision Française per la Radiotelevisione Italiana
- 17.30** **CONCERTO SINFONICO**
diretto da SERGIU CELIBIDACHE
Cherubini: *Anacreonte*, ouverture; Barber: *Adagio*, per archi; Ravelli *Ma mère l'Oye*, suite; a) *Pavane de la belle au bois dormant*, b) *Petit Poucet*, c) *Laideronette*, *Impératrice des Fagades*, d) *Les entretiens de la Belle et de la Bête*, e) *Le Jardin féerique*; Beethoven: *Sinfonia n. 2 in re maggiore*, op. 36; a) *Adagio* molto - *Allegro con brio*, b)

- Larghetto, c) *Allegro*, d) *Allegro* molto
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli
Registrazione effettuata il 29-11-1955 al Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella di Napoli
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*
- 19** — **Musica da ballo**
- 19.45** **La giornata sportiva**
- 20** — **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Giostra di motivi**
FERMO POSTA
Passatempo settimanale di Simo-
neta e Zuccini, con la corrispondenza di **Orio Vergani**
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Giulio Scarnicci**
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)
- 22** — **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio
- 22.30** **Concerto del Duo Mainardi-Zecchi**
Beethoven: *Sonata in sol minore op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte*; a) *Adagio*, sostenuto ed espressivo - *Allegro* molto piuttosto presto, b) *Rondo (Allegro)*; Schumann: *Cinque pezzi nello stile popolare op. 102 per violoncello e pianoforte*; a) *Umoresca*, b) *Adagio*, c) *Non presto*, d) *Moderato*, e) *Forte e marcato*
- 23, 15** — **Giornale radio - Questo campionato di calcio**, commento di Eugenio Danese - **Musica da ballo**
Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 15.30** **La musica africana dal Deserto all'Equatore**
a cura di André Schaeffner
Musica dei pigmei della foresta equatoriale
- 15.50** **Le trombe di Eustachio**
di Vitaliano Brancati
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Gerardino Giuseppe Caldani
Il padre Giuseppe Ciabatini
Il precettore Gianni Bortolotto
Il signore Elio Jotta
Il commissario Carlo Delfini
Il carbonaro Diego Michelotti
Anna Itala Martini
Il Do Carlo Bagno
Il giampuolo Rossi Paola Gandolfi
Orecchia Adriana Innocenti
Le stelle Enza Giovine
L'edea Celani
Il cameriere Aristide Leporani
Un bimbo Patricia Rossi
Regia di Claudio Fino
- 19** — **Bibliofeca**
De *Claris Mulieribus* di Giovanni Boccaccio, nel volgarizzamento di Maestro Donato da Casentino, a cura di Corrado Govoni
- 19.30** **Girolamo Frescobaldi**
Dal *Primo Libro di Toccate e Partite: Toccate V, VI, VII e IX*
Organista Gennaro D'Onofrio
- 20** — **Problemi civili**
Il Patto Atlantico *fattore di stabilità internazionale e garanzia di pace*
Roberto Ago: *Esame del trattato*
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
M. Arne: *Sonata in mi minore n. 2*
Pianista Harriet Cohen
F. Mendelssohn: *Otetto*
Allegro moderato ma con fuoco - Andante - Scherzo - Presto
Gruppo strumentale da camera «Pro Musica»
M. Ravel: *Chansons madécasses*
Nahandove - Aoua! Aoua! - Repos

SECONDO PROGRAMMA



Virgilio Savona, ch'è uno dei componenti del Quartetto Cetra, ha scritto le musiche per la trasmissione di Mario Braccacci intitolata *Quaranta piani d'amore*, programmata questo pomeriggio alle 16

- 15.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
Urgentissimo, di Dino Verde (Mira Lanza)
- 14.14.30** Il contagocce: *Parole alla sbarra*, di C. M. Garatti (Simmenthal)
- Orchestra diretta da Carlo Savina**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 15** — **Batticuore**
Un programma di Katina Ranieri
Orchestra diretta da Riz Ortolani (Macchine da cucire Singer)
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)
- 15.30** **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
- POMERIGGIO DI FESTA**
- 16** **Quaranta piani d'amore**
Commedia musicale di Mario Braccacci - Musiche originali di Virgilio Savona - Orchestra diretta da Angelo Brigada - Regia di Renzo Tarabusi
- 17** — **MUSICA E SPORT**
Canzoni e ritmi (Tè Lipton)
Nel corso del programma: *Radiocronica del Premio Viminale dall'Ippodromo di Villa Glori in Roma*
- 18.30** Parla il programmatista **TV**
- BALLATE CON NOI**
- 19.15** Breve selezione (Ricordi)
- INTERMEZZO**
- 19.30** **Umberto Ciocchio e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Giostra di motivi**
LA PESCA DEI RICORDI
IO, POVERO DIAVOLO
Disavventure di Carlo Campanini raccontate da Italo Terzoli
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Commento musicale di Pier Emilio Bassi
Regia di **Giulio Scarnicci** (Distilliere Luigi Sarti & Figli)
- 21** **SPETTACOLO DELLA SERA**
L'USIGNOLO D'ARGENTO
Canzoni di ieri, canzoni di oggi a cura di Michele Galdieri
Orchestrae dirette da Angelini e Pippo Barzizza - Presenta Rosalba Oletta - Realizzazione di Dante Raiteri (Limetti Profumi)
- 22** — **Il mio personaggio**
a cura di Ernesto Liberati
Maria Caniglia e Tosca (ISIS Cavallino Rosso)
- 22.30** **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva
- 23-23.30** **Due sigarette nel buio**

- 8.30** **ABBIAMO TRASMESSO** (Parte prima)
- 10.15** **Matinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti
- 10.45** Parla il programmatista
- 11** — **ABBIAMO TRASMESSO** (Parte seconda)
- 11.45-12** **Sala Stampa Sport**
- MERIDIANA**
- 13** **Ernesto Nicelli e la sua compagine**
Jonson: *Sonny boy*; Berlin: *Pagan love song*; Albano: *Scarpicciatello*; Rossi: *Na voce, na chitarra e 'o poco e 'na;* Rodgers: *Love; Zacharias; Boogie woogie; Gershwin; Tema da «Rapsodia in blue»; Chaplin: Smile; Ignoffo: Mumbo obsession* (Strega Alberti)
Flash: *Istantanee sonore* (Palmitove)

- 16.30** Kurt Weill: *Quodlibet op. 9*
Andante non troppo - Molto vivace - Un poco sostenuto - Molto agitato
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali
- 16.50** **Il Barocco**
a cura di Giovanni Getto
Le origini della polemica sul Barocco
- 17.20** **Johann Sebastian Bach**
Concerto brandeburghese in fa maggiore n. 1
Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto, Trio I, Polacca, Minuetto, Trio II, Minuetto
Concerto brandeburghese in fa maggiore n. 2
Allegro moderato - Andante - Allegro assai
Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger
- 17.55-18.05** Parla il programmatista
Esecutori: Jennie Tourel, mezzosoprano; John Wummer, flauto; George Reeves, pianoforte; Laszlo Vargos, violoncello
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **LA FORZA D'AMOR PATERNO**
Opera in tre atti di Alessandro Stradella
Elaborazione di Alberto Gentili
Stratonica Luisa Malagradia
Lucinda)
Un musico) Rina Corsi
Rubia)
Arbante Lucia Danteli
Anioco Giovanni Fabbri
Eurindo Cesare Valletti
Seleuco Manfredi Ponz De Leon
Silo Giorgio Kokolios Bardi
Esilarato Alessandro Maddalena
Franco Calabrese
Direttore **Ettore Gracis**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)
Nell'intervallo (fra il secondo e il terzo atto): *Libri ricevuti*



Del soprano Maria Caniglia vengono trasmesse alcune belle interpretazioni di Tosca nel corso della rubrica «Il mio personaggio» che va in onda questa sera alle ore 22

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio
XV Giornata

Divisione Nazionale Serie A

Fiorentina-Sampdoria		
Genoa-Lazio		
Inter-Triestina		
Lanerossi-Napoli		
Novara-Atalanta		
Pro Patria-Juventus		
Roma-Bologna		
Torino-Milan		
Spal-Padova		

Serie B

Cagliari-Bari		
Brescia-Salernitana		
Messina-Catania		
Monza-Marzotto		
Palermo-Livorno		
Parma-Como		
Udinese-Modena		
Taranto-Alessandria		
Legnano-Verona		

Serie C

Carosbarda-Catanzaro		
Cremese-Molfetta		
Empoli-Prato		
Lecco-Vigevano		
Piombino-Pavia		
Sanbenedettese-Colleferro		
Sanremese-Venezia		
Siracusa-Mestrina		
Treviso-Piacenza		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C. Siamo certi che tale iniziativa troverà il consenso dei molti radioscoltori e telespettatori, appassionati sportivi.

TELEVISIONE

domenica 15 gennaio

- 10.15** **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
- 11** — **S. Messa**
- 11.30** **Sguardi sul mondo**
rassegna di vita cattolica e La posta di Padre Mariano
- 15.30** **Pomeriggio sportivo**
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
- 17.30** **LA VEDOVA**
di Renato Simoni
Registrazione effettuata il 1-4-1955
Personaggi ed interpreti:
Alessandro *Luigi Cinara*
Adelaide *Emma Gramatica*
Maddalena *Valeria Valeri*
Piero *Giancarlo Sbragia*
Desiderio *Nina Pavesi*
Anselmo *Angelo Stiveri*
Ogniben *Cesare Andri*
Donna Clementina *Wanda Benedetti*
Rosa *Celeste Marchesini*
Regia di Claudio Fino
- 20.30** **Cineselezione**
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
a cura di Sandro Pallavicini
- 21** — **Varietà musicale**
- 22** — **In nome della legge**
Il falso Renoir - Telefilm Regia di Henry S. Kesler
Produzione: Ziv Television
Interpreti: David Brian, Merrit Stone, Carol Brewster
- 22.25** **Una voce nella sera**
Taccuino musicale di Tina De Mola
- 22.40** **Sette giorni di TV**
Presentazione dei principali programmi televisivi della settimana
- 23** — **La domenica sportiva**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Una grande interpretazione di Emma Gramatica «La vedova» di Simoni

Nel marzo dello scorso anno, quando si cominciò a parlare della possibilità di invitare Emma Gramatica alla televisione per una recita, non furono pochi coloro i quali manifestarono il dubbio che la nostra grande attrice non avrebbe saputo, di nanzi all'occhio intransigente delle «camere», conservare intatti i meriti della propria arte conquistati in tanti e tanti anni di vita sul palcoscenico. E' impossibile, si diceva, che un'artista come la Gramatica, formatasi attraverso un meticoloso processo di assimilazione delle esigenze proprie del teatro, possa assoggettare i suoi estri, consacrati da una nobilissima tradizione, al geometrico «gioco» di un mezzo espressivo così nuovo come è la televisione.

La signora Gramatica non fece promesse, non diede garanzie; ma dopo due soli giorni di prove essa s'era già guadagnata la sbalordita ammirazione di tutti quanti lavoravano con lei, a cominciare dal regista Claudio Fino. Del quale ricordiamo ancor oggi queste parole: «Quante ragazze che considerano la televisione niente più che uno specchio per mettere in luce le loro grazie fisiche avrebbero da imparare se assistessero a una prova di Emma Gramatica!». V'è da dire che s'era scelta, per l'esordiente, una commedia di quelle che permettono all'interprete di guardarsi dentro per trovare gli accenti di una condizione fatta di silenziose sofferenze. E fu una scelta felice. Poiché, ad onta di quanto può pensare il grosso pubblico, proclive ad entusiasmasi per gli atteggiamenti clamorosi, Emma Gramatica dà esatta la misura della sua arte quando questa arte essa può esprimere nei contrasti segreti e nei trepidanti pudori.

La vedova di Renato Simoni, di cui viene trasmessa oggi la regi-

strazione, è la commedia di cui parliamo. E, per riprendere le osservazioni che facevamo dianzi, se la fama della Gramatica è legata soprattutto ad opere in cui la figura della protagonista si identifica col tipo della anziana signora tutta fremente di epidermici slanci, ci sembra che la sua interpretazione di La vedova sia da considerare fra le più significanti proprio per le intime suggestioni del personaggio. La trama è nota: Maddalena, una ragazza di vent'anni, rimasta vedova, viene ospitata nella casa dei suoceri che avevano, un tempo, avvertito il matrimonio del figlio lo scomparso. Dopo qualche tempo la dolcezza e la remissività della fanciulla valgono a trasformare in luce le ombre che si stendevano sulla vecchia casa: ma se il suocero, Alessandro, ritrova nella schiettezza della lumina una più valida ragione di vita, sua moglie, la signora Adelaide, si chiude invece sempre più in se stessa custodendo e coltivando con passione quasi morbosa il ricordo del figlio. La situazione trova i suoi limiti di equilibrio solo quando Maddalena se ne va per convolare a nuove nozze: allora Alessandro capisce quale veramente fosse il sentimento per la giovane — un sentimento ben più profondo e forse più torbido della semplice tenerezza — e Adelaide canta, con la segreta voce del cuore, la canzone della sua felicità per riavere, finalmente, tutta per sé la memoria del figlio.

Non è esagerazione dire che, in tanti anni di successi (la prima rappresentazione risale al 14 giugno del 1902, Politeama Verdi di Cremona, Compagnia di Ferruccio Benini) La vedova ha avuto in Emma Gramatica la più degna delle interpreti. Non è soltanto un nostro parere: anche il povero Renato Simoni la pensava così.

e. m. p.



(Foto Giola)
Emma Gramatica in una scena di La vedova di Renato Simoni

TELEVISION-LAMP

Lampada appositamente studiata per assistere, con luce diffusa, ai programmi televisivi



Prezzo L. 2700

La Television-Lamp rende la figura morbida, non altera i contrasti, neutralizza la luminescenza dello schermo, dà all'ambiente quel tono di luce piacevolmente riposante. La Television-Lamp vi permette di assistere ai programmi TV senza stancare le vista assicurandovi una visione confortevole.

Consigliata dai Sigg. Medici Oculisti
DATO il crescente successo ottenuto dalla TELEVISION-LAMP, verrà inviata a tutti i richiedenti in contrassegno di L. 2500 a scopo propagandistico (spese postali comprese).

Richiedere a V.A.R.E.R. - Torino, via Cibrario, 91 - Indicare il voltaggio desiderato - Brev. N. 53881 - 53929

LIQUORE

STREGA

digestivo, delizioso

Ascoltate oggi alle 13 sul Secondo Progr.

ERNESTO NICELLI e il suo complesso

Programma organizzato per la Società
STREGA ALBERTI - BENEVENTO



L'azione deleteria degli elementi non lascerà traccia sul vostro viso se userete sempre Diadermina. Essa nutre, protegge e conserva l'epidermide fresca e giovanile. Diadermina conta su anni di successo in tutto il mondo.



Per pelle molto secca preferite Diadermina Sport

Diadermina

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45** Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Facciamo del buongiorno - **Domenica sport** **Musiche del mattino** Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Gaetano Gimelli** e la sua orchestra (8,15 circa)
- 11** **La Radio per le Scuole** Trasmissione per la III, IV e V classe elementare: **Tanti fatti**, settimanale di attualità, a cura di G. F. Luzi e G. Stefani
- 11.30** **Musica sinfonica** Masetti: *Il gioco del cucciolo*; Saint-Saëns: *Concerto in la minore* op. 33 n. 1 per violoncello e orchestra; a) Allegro non troppo, b) Allegretto; Allegro non troppo; Kodaly: *Ouverture da teatro*
- 12.10** **Orchestra della canzone** diretta da Angelini Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Achille Togliani e il Quartetto Harmonia Giacobetti-Di Ceglie: *Sul muretto di Alcasto*; Cherubini-Fraga: *Nun se scherza co' l'amore*; Nisa-Lossa: *Piangere di gioia*; Nisa-Redi: *Non si compra la fortuna*; Pini-Chianciulli: *La grande illusione*; Ardo-Steiner: *Alamo*; Astro Mari-Cavalieri: *Per l'ultima volta*; Cloffi: *Sole giallo*; Vezzoli: *Dove ti va Ninetta?*; Totò: *Tu si tutto pe' mmè*; Larlet-Jackson: *Baby Bu*



La pianista Annamaria Orlandi esegue un concerto alle ore 18. È nata a Roma nel 1933 ed ha studiato al Conservatorio di Santa Cecilia sotto la guida di Arturo Satta.

- 18.30** **Università internazionale Guglielmo Marconi** Matteo Guarino: *I delitti della follia*
- 18.45** **Vetrina di Piedigrotta** Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
- 19.15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** **L'APPRODO** Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
- 20** **Orchestra diretta da Arturo Strappini** Negli intervalli comunicati commerciali Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Giostra di motivi** Viaggio in Italia di Guido Piovene
- 21.30** **CONCERTO VOCALE STRUMENTALE** diretto da OLIVIERO DE FA-BRITTIIS Organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della **Diffa Marini e Rossi** con la partecipazione del soprano **Rosanna Carteri** e del basso **Nicola Rossi Lemeni** Verdi: 1) *Don Carlos*: «Spuntato ecco il dì»; 2) *Nabucco*: «Or chi piange»; Mozart: *Don Giovanni*: «Batti, batti, o bel Masetto»; Donizetti: *Lucrezia Borgia*: «Vieni, la mia vendetta»; Bizet: *I pescatori di perle*: «Secome un dì»; Mascagni: *L'amico Fritz*, Intermezzo; Donizetti: *L'elisir d'amore*, Cavatina di Dulcamara; Gounod: *Faust*, Aria dei gioielli; Musorgsky: *Boris Godunov*, Monologo; Puccini: *Madama Butterfly*: a) *Entrata di Butterfly*, b) «Un bel dì vedremo»; Borodin: *Il principe Igor*, Danze di Polovetz Istruttore del Coro Roberto Benaglio Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 23** **Scrittori al microfono** Guido Calogero: *Come vedo i giovani d'oggi*
- 23,15** **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 12.50** «Ascoltate questa sera...» **Calendario** (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale** Orchestra diretta da Angelo Brighada Negli intervalli comunicati commerciali Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - **Bello e brutto**, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.25** **Previsioni del tempo** per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Mario Pezzotta e la sua orchestra
- 17** **Canti della Venezia Giulia** a cura di Claudio Nolini Coro «Cantori del Friuli» di Udine diretto da Luigi Garzoni d'Adorgnano
- 17.30** **La voce di Londra**
- 18** **Rassegna dei Giovani Concertisti** Pianista Annamaria Orlandi Bach: *Partita n. 2 in do minore*; a) Sinfonia, b) Andante, c) Allegro moderato, d) Allemanda, e) Corrente, f) Sarabanda, g) Rondò, h) Capriccio; Chopin: *Scherzo n. 3 in do diesis minore* op. 39; Debussy: *Suite bergamasque*; a) Prélude, b) Menuet, c) Clair de lune, d) Passepiéd

- 19** **Roman Palester** *Quartetto n. 2* Lento espressivo assai vivace - Lento molto espressivo - Vivace, presto, lento Esecuzione del Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana: Vittorio Emanuele, Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello
- 19.30** **La Rassegna** Cinema, a cura di Pietro Bianchi Storia e problemi del Cinema Italiano nel dopoguerra - Gli attori del Cinema Italiano - Il mito fisico dell'attrice
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera** H. Berlioz: *Aroldo in Italia*, sinfonia per viola e orchestra op. 16 Aroldo sui monti - Marcia del pelleggrini - Serenata di un contadino degli Abruzzi alla sua innamorata - Orgia dei briganti Solista William Primrose Orchestra Philharmonica Reale diretta da Thomas Beecham
- 21** **Il Giornale del Terzo** Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Il Nuovo Umanismo**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Canti popolari italiani**

13,20 **Antologia** - Dal 2° libro di Erodoto «La favola di Rampsinito e il ladro»

13,30-14,15 **Musiche di Arne, Mendelssohn e Ravel** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 15 gennaio)

SECONDO PROGRAMMA



Renato Carosone, il cantante-pianista che anima, con il suo complesso, la trasmissione delle 20,30 intitolata «Carosello Carosone».

- 14.30** **Il discobolo** Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico **Orchestrae dirette da Gianni Ferrio e Gorni Kramer** (Vicks VapoRub)
- 16** **TERZA PAGINA** **Lettere da poeti**: Poesie di Giacomo Leopardi dette da Arnoldo Foà - **Concerto in miniatura**: soprano Melina Pignatelli Matarazzo, al pianoforte Carlo Bruno; Alessandro Stradella (elab. di A. Gentili): *Aria di Stratonica*, da «La forza d'amor paterno»; Traetta: *Minuetto cantato*; Scarlatti (trascr. di Paumgartner): «Caro nome»
- 16.30** **Il Vicario di Wakefield** Romanzo di Oliver Goldsmith - Adattamento e regia di Marco Visconti - Quarta puntata
- 17** **I GRANDI SUCCESSI DEL MONDO**
- 18** **Giornale radio** Programma per i ragazzi **I racconti del Lupo di mare** a cura di Guglielmo Valle Realizzazione di Pino Gilloli **Album delle dediche**
- 19** **CLASSE UNICA** Corrado Piermani: *Come funziona il Parlamento italiano* (Quarta lezione) G. C. Castello: *Il cinema italiano neorealista* (Quarta lezione)
- 19,30** **INTERMEZZO** Orchestra diretta da Carlo Savina Negli intervalli comunicati commerciali Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Giostra di motivi** **LA PESCA DEI RICORDI** Carosello Carosone (Franck)
- 21** **SPETTACOLO DELLA SERA** **Palcosceno del Secondo Programma** **NUOVE per l'Italia** **RAGAZZO D'ORO** Tre atti di Clifford Odets Traduzione di Franca Cancogni Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Giancarlo Sbragia Regia di Umberto Benedetto (vedi articolo illustrativo a pag. 4) Al termine: **Ultime notizie**
- 23-23.30** Siparietto Una voce nella sera



Giancarlo Sbragia prende parte alla recita di *Ragazzo d'oro*, la commedia programmata alle ore 21

L'ANEMIA DELLE ADOLESCENTI E LA SUA CURA



Durante l'adolescenza molte ragazze vengono a trovarsi in uno stato anemico, il quale è caratterizzato dai seguenti sintomi: pallidezza, spossatezza, difficoltà di digestione, frequenti mali di capo, difficoltà di respirazione in seguito a minimi sforzi, irregolarità mensili. In questi casi torna molto efficace la cura del « Proton ».

Il ferro organico contenuto in questo rimedio agisce aumentando il quantitativo di globuli rossi e di emoglobina contenuti nel sangue, e deficienti nel caso di anemia. Si ha quindi una cura perfettamente razionale.

Il « Proton » contiene inoltre del glicerosolfato di sodio, il quale agisce come ricostituente del sistema nervoso, ed è particolarmente indicato nei casi di depressione e di nevrosi.

L'efficacia della cura si manifesta mediante un notevole miglioramento nello stato generale di salute, e specialmente mediante la ripresa delle forze e dell'appetito. Il « Proton » è liquido, gradevole, privo di inconvenienti.

Dose: tre cucchiaini al giorno, prima dei pasti.

PROTON

(Autorizzazione Pref. n. 0562, Torino, 28-5-41) (67)

TELEVISIONE

lunedì 16 gennaio

- 17.30 La TV dei ragazzi**
 a) *Uccelli acquatici*
 Documentario dell'Enciclopedia Britannica
 b) *Le cinque penne gialle*
 Settimanale di giochi, notizie e varietà con la collaborazione dei giovani spettatori, a cura di Emilio Garroni e Oreste Gasperini
 c) *Ore 18,15: Passaporto*
 Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini
- 20.30 Telegiornale e Telesport**
21 — Cosa fa il Signor X?
21.25 Carnet de chansons
 Gilbert Bécaud e i suoi ritmi
- 21.55 Isola del sogno**
 Film - Regia di Ernesto Remani
 Produzione: Refi Film
 Interpreti: Carlo Campanini, Silvana Jachino, Clelia Matania
- 23.10 Replica Telesport e Telegiornale**

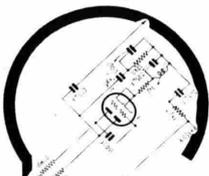


Foto Fototto
 Carlo Campanini è il protagonista del film *Isola del sogno*, programmato alle 21.55

CARNET DE CHANSONS



(Foto Farabola)
 L'America è ormai diventata un viaggio del tutto obbligatorio per il consolidamento della fama dei più quotati cantanti cosiddetti di musica leggera: anche il « divo » parigino Gilbert Bécaud è reduce da un viaggio artistico d'oltre Atlantico, viaggio che gli ha fatto conseguire la fama e la medaglia di « nuovo cantante ». Bécaud, che i parigini hanno definito *Le chansonnier trépidant*, inizia ora un lungo giro europeo che ha come prima tappa l'Italia. La televisione non si è lasciata sfuggire l'occasione di presentare al pubblico il noto cantante francese la cui arte si lega a quella gloriosa tradizione che ha nome Chevalier, Trénet, Montand. Nella foto: Gilbert Bécaud al suo rientro a Parigi

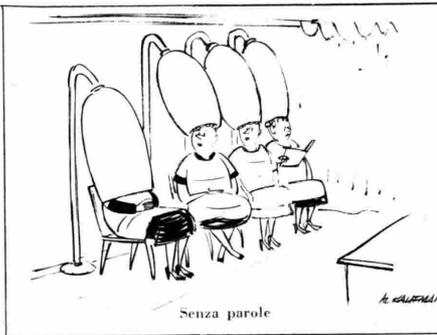


saper

ideare progettare calcolare - disegnare organizzare - costruire

è riservato al tecnico preparato e scaltro. A lui va conferito lavoro speciale, responsabilità e fiducia. Egli può pretendere una posizione elevata, bene retribuita, stabile, perché è sicuro del fatto suo. Come diventare un tecnico preparato e scaltro in poco tempo - con la massima facilità - con poca spesa - conservando il tuo attuale guadagno - restando a casa tua? Ciò ti sarà spiegato nel sollecito "LA NUOVA VIA VERSO IL SUCCESSO, che ti sarà inviato gratis, se ritagli questo annuncio e lo spedisci, oggi stesso, indicando professione e indirizzo allo:

ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA



Senza parole



AMICHE

— E' molto carino da parte vostra dire questo. Vi prego, qualche volta ditelo anche quando non sono presente!

RENATO CAROSONE



e il suo quartetto

presenta i suoi ultimi successi

MAMMO ITALIANO MO VENE NATALE MG 332

IO MAMMATA E TU DOMANI MG 333

« CAROSELLO CAROSONE » N. 3 33QAT 6011

Mambo italiano
E spingole frangese
Domani
Ciribiribin
Tani
Mo vene Natale
Ricordate Marcellino?
Io mammeta e tu?

Altri successi
« Carosello Carosone » N. 1 33QAT 6003
« Carosello Carosone » N. 2 33QAT 6008

PIANOFORTISSIMO MG 304
CIRIBIRIBIN MG 307
TANI MG 310
ISTANBUL MG 312
MARGIE MG 312
E SPINGOLE FRANGESE MG 313
TITITI TITITI TITITI MG 313

SCAPRICCIATIELLO MG 313
MARUZZELLA MG 270

dischi

PATHÉ
LA VOCE DEL PADRONE
COLUMBIA
MARCONIPHONE S. p. a.
MILANO - Via Domenichino 14

LOCALI

Per i Gazzetini regionali e i Notiziari locali vedere lo Schema di Diffusione pubblicato a pag. 47.

TRENTINO - ALTO ADIGE
7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoaleisino in lingua tedesca: Max Bernhart in « Klaviermusik mit der Pianistin Natascia Kalza: Scarlatti - Drei Sonaten, Schumann-Abegg, Variationen Op. 1; Chopin: Nocturne in E-Moll - Zwei Etuden, N. 7 in C-Dur und N. 5 in Ges. - Dur Op. 10 - Lieder und Rhythmen (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 leichte Unterhaltungsmusik mit dem Akerodeungsmitglied Bruno Clair - Kleine Brüncker Künstlerkünde von Hans Baur Nachrichtenstudio (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,50 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - 13,34 Musica sinfonica: Casella: Paganiniana, divertimento per orchestra su musiche di Paganini. Celebri canzoni napoletane: Canno-Calitano « O surdato 'nnammurato; Gambardella: O maremarello; Gambardella - Capaldo: Come tacette mammeta - 14 Giornale radio. Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - la stacca dei giornali (Venezia 3).

14,30-14,40 Terna pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)
7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, telexino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Mondo economico - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

15,15 Segnale orario, notiziario - 15,30 Dal mondo operettistico - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Riccardo Strauss - Concerto per oboe e orchestra - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Fantasia di Offenbach - 21 Scienza e tecnica - 22 Letteratura ed arte italiana - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ALGERIA
ALGERI
(Kc./s. 980 - m. 306,1)

18,30 Musica da balletto. 19 Notiziario. 19,10 Schumann. 19,15 «Hans», nell'interpretazione della pianista Victor Perlemuter. 19,30 «I tatri di fuoco», di E. Keuze. 20 Attualità. 20,15 Varietà. 20,30 Jazz. 21 Notiziario. 21,15 Contatti. 21,20 La gioia di vivere. 22,35 Programma letterario. 23,30 Musica notturna. 23,50-24 Notiziario.

ANDORRA
(Kc./s. 998 - m. 300,6; Kc./s. 597 - m. 50,12)

19 Ricordi di Ray Ventura. 19,12 Ballabili. 19,30 Novità per signore. 20,12 Vi prendo in parata. 20,29 Nuove vedette. 20,38 Canzoni. 20,43 Il floggioco del giorno. 20,48 La famiglia Duranton. 21 Complesso ritmico Fela Sowande. 21,15 Martini Club. 21,45 Venti domande. 22 Pronto, siate spontanei! 22,15 Concerto. 22,30 Sotto il segno di Parigi. 22,35 Monty Natti. 23,15 Seforitta Rina. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO
PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc./s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 19,40 Musica da film. 20 Stravinsky. Le nozze. 21,15 Orchestra Omroep. 22 Notiziario. 22,15 Buena Vista. Concerto per pianoforte e orchestra. 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marselle I Kc./s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc./s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc./s. 1205 - m. 249; Gruppo sincretizzato Kc./s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Balakreiv: Thamar, poema sinfonico. Lidador: Kikimora. 19,30 Dvorak: Rapsodia slava n. 3 in la bemolle maggiore, op. 15. 19,45 Notiziario. 20 Concerto diretto da Pierre Dervaux. Solista: pianista Henriette Rogel - Berlioz: Romeo e Giulietta. Henriette Rogel. Concerto siciliano per pianoforte e orchestra; Jean Martinon: Inno alla vita. 21,40 Belle Lettrée, rassegna letteraria radiofonica di Robert Maillet. 22,10 Chez Roban - a cura di Henri Weitzmann. 22,50 Musicisti italiani contemporanei. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc./s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc./s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc./s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc./s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc./s. 1376 - m. 218; Gruppo sincretizzato Kc./s. 1405 - m. 215,8)

18,18 Critica di nuovi dischi di varietà. 19,06 Al Bar del Sole. 19,33 Complesso Philippe-Gérard. 20 Notiziario. 20,20 «Animali», a cura di Jacques Morel e Paul Barre. 20,35 «Alla scuola delle vedette», a cura di Aimée Mortimer. 21,20 La Tribuna della storia. 22 Notiziario. 22,15 Chilarista Teddy Chemla. 22,20 «Georges Goyu», a cura di Pierre Lhoste. 22,30-23 Jazz: Orchestra Lionel Hampton.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc./s. 1554 - m. 193,1; Alouis Kc./s. 164 - m. 1829,3)

18 Appuntamento musicale a Ginevra. 18,25 Stravinsky: a) La storia del soldato; b) Sinfonia per strumenti a fiato; c) Quartetto per strumenti a fiato. 19,15 Notiziario. 19,48 Inter 35, 45, 78. 20 Robert Beavaux. 20,05 «Hunour Pakka» Divermme di Armand Lanoux. 20,30 Documenti. 20,55 Rassegna della Comunità radiofonica dei programmi di lingua francese, a cura di Roger Pillaudin. 21,08 «Albert Willemetz», affresco radiofonico di Séverine. 22,38 Respighi: Vetrata di chiesa. 23,08 Notiziario. 23,15 Diva, da ballo. 24 Notiziario. 0,03 Dischi. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO
(Kc./s. 1466 - m. 205; Kc./s. 6035 - m. 49,71; Kc./s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. 19,12 La vedetta preferita. 19,20 La famiglia Duranton. 19,38 Sourvil e Jacques Grellio. 19,43 Bel canto. 19,48 Canzoni parigine. 19,55 Notiziario. 20 J'introne radiofonico. 20,30 Venti domande. 20,45 Varietà. 21 Gran gala. 21,30 Dischi preferiti. 22 Notiziario. 22,07 Rally di Montecarlo. 22,15 Dischi preferiti. 22,50 Rally di Montecarlo. 23 Notiziario. 23,05-23,35 Hour of Revival.

GERMANIA
AMBURG
(Kc./s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. 19,20 Concerti. 19,15 «Un lino professore» conversazione sullo scritto «Cartesio e le conseguenze» del professor Max Bense di Gert H. Theunissen. 19,30 Concerto sinfonico diretto da Joseph Keilberth con coro e molti solisti. W. A. Mozart per il bicentenario della sua nascita (27 gennaio): a) Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore XV Anh. 9, b) Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra (Geza And). c) Vesperae solennes de confessorio. KV 539. 21,45 Notiziario. 21,55 Dieci minuti di politica. 22,05 Una sala parata. 22,10 Parata di successi. 22,45 Melodie e canzoni. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica da ballo. 1 Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

MUEHLACKER
(Kc./s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Gara musicale tra le radiostazioni «Freies Berlin» e «Rias». 22 Notiziario. 22,10 Mio e contro. 22,20 Musica del nostro tempo. Boris Blacher: a) Arlecchinata, balletto; b) Epitalmio, per quartetto d'archi. 23 «La ribellione degli spostati: Splendori e miserie della cosmopoli di Berlino» racconto di Max Krutzen. Radiosintesi di Kurt Haase. 23,45 Beethoven: Variazioni su tema «Là ci darem la mano» del «Don Giovanni» del Mozart, op. 44 (Fritz Fischer e Friedrich Milde, oboe, Hans Peter Weber, contr. inglese). 24,05 Ultime notizie. Commenti.

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc./s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Musica leggera. 21,15 Punti di vista franco-tedeschi. 21,30 Divertimento - Johann Pachelbel: Canone e giga per clavicembalo. 21,45 Obbligate; Georg Philipp Telemann: Fantasia in sol minore per cembalo; Georg Friedrich Haendel: Il vano dolore del futuro; aria per soprano, oboe e basso obbligato; Joseph Haydn: Notturno n. 2. 22 Notiziario. Sport. 22,20 Serge Prokofiev: Sonata in sol maggiore op. 54, n. 2. 22,30 «Il profeta nel deserto», leggenda e realtà del mormonismo, studio di Rosemarie Strebe. 23 Hilversum soluta Baden-Baden. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica leggera e da ballo.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc./s. 692 - m. 434; Scotland Kc./s. 609 - m. 370,8; Wales Kc./s. 881 - m. 540,5; London Kc./s. 908 - m. 330,4; West Kc./s. 1052 - m. 330,4)

18 Notiziario. 18,30 Dischi presentati da John Wot. 19,30 Concerto orchestrale. 20,30 Rivista musicale. 21 Notiziario. 21,15 Day of the Week, commedia radiofonica di Lydia Rogasin. 22,40 Dischi. 23-23,15 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc./s. 200 - m. 1590; Stazioni sincretizzate Kc./s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 «Il mondo in pericolo», di Charles Chilton. XVII episodio. 20 Gara tra studenti della Gran Bretagna e della Danimarca. 20,30 Varietà musicale. 21,30 «Il mio più gran sogno», commedia di «Quiz». 22 Notiziario. 22,20 Rally di Montecarlo. 22,40 Jazz britannico. 23 «In luglio è diverso», di Kevin Fitzgerald, a puntata. 23,15 Musica da ballo. 23,45-24 Notiziario.

ONDE CORTE
6 Mozart: Concerto in la per clarinetto e orchestra, K. 622, diretto da Jan Whitey. Solista: Jack Brymer. 7,30 Raduno di artisti del Commonwealth. 8,30 Un patco all'Opera. 11 Orchestra leggera della BBC. 12,30 Musica da ballo eseguita dall'Orchestra Victor Slavter. 13,15 Complesso ritmico Billy Mayerl. 15,15 Un patco all'Opera. 16,15 Musica richiesta. 17,15 L'Orchestra Majestic diretta da Lou Whiteside e il duo pianistico Tony Lowry - Clive Richardson. 19,30 Jazz. 20,15 Concerto diretto da Gilbert Vinter. Solisti: soprano Marjorie Shires; tenore Gerald Davis. 21,15 Rivista Frankie Howard. 23 Complesso Montmiria diretto da Henry Krein. 23,15 Musica in miniatura.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
(Kc./s. 529 - m. 567,1)

19 Vita e opere di W. A. Mozart (II) (Ernst Müller). 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto di musiche riciclate. 21 «Il mio nome è Paul Cox» radiogiornale in sette episodi di Malcolm F. Browne e Robecker (II). 21,35 «Cogni e canti» ciclo di Ernst Kunz. 22 Henk Badings: Ballata per flauto e arpa. 22,15 Notiziario. 22,20 Rassegna settimanale per tre svizzeri all'estero. 22,20-23,15 Paul Hindemith: a) Sonata per oboe e pianoforte; b) Sonata per piano. c) Piccola musica da camera per cinque strumenti a fiato.

MONTECENERI
(Kc./s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,20 Canzoni e melodie. 13,40-14 Interpretazioni di Enrico Caruso. 14,30 «Danzante 15» «Qui New York», varietà americano presentato da Dino Di Luca. 17,30 Interpretazioni della pianista Elena Steger. Brahms: Rapsodia op. 79, n. 2; Dvorak: Rapsodia op. 45, n. 1; Smetana: Danza cecoslovacca «Hulan». 18 Musica richiesta. 19,15 Notiziario. 19,40 Nostalgie musicali. 20 «L'usurpatore», tragedia di Ilio Alighiero Chiusano. 22 Melodie e ritmi. 22,15 Momenti di storia ticinese, a cura di Giampiero Bagnatti. 22,30 Notiziario. 22,35-25 dioma universale della musica.

SOTTENS
(Kc./s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,40 Musica leggera. 20 «Assassinio allo champagne» romanzo di Georges Christie. Adattamento di Germaine Epierre. 21,15 Divertimento popolare. 21,40 Danze. 22,15 «Belle» commedia della televisione. 22,30 Notiziario. 22,35 Jazz. 23,05-23,15 Orchestra Percy Falih.

FIDATEVI

Non sentirete più malfermo in bocca il vostro apparecchio; finalmente potrete parlare e masticare senza far rumore; ridere, gridare e starnire senza apprensioni.

POLI-GRIP

pasta adesiva per protesi dentarie: fissa e blocca tenacemente le dentiere, dura a lungo. Raccomandata dai Medici Dentisti. È in vendita nelle Farmacie.

BLOCATE IL VOSTRO APPARECCHIO

FARBER - Via delle Ore, 4 - MILANO

Un sorso di salute

18 ISOLA BELLA

AMARO
APERITIVO TONICO
DIGESTIVO

con acqua bollente ottimo corroborante universale

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45** Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Arturo Strappini** (8,15 circa)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la III, IV, e V classe elementare: *Il Giramondo*: «L'Inghilterra», a cura di Guglielmo Valle - *Storie allegre*: «La tisana che tutto risana», concorso a cura di Mario Pompei
- 11.30** Wolmer Beltrami e il suo complesso
- 11.45** **Musica da camera**
Vinci: Gavotta (traser. Guerrini); Mozart: Trio in mi bemolle maggiore per clavicembalo, viola e pianoforte K. 498; a) Andante, b) Minuetto, c) Allegretto
- 12.10** **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano il Duo Biengio, Nella Colombo, Gianni Ravera e Bruno Rosettani
Manilla: *Tango de la luna*; Poletto-Wolmer: *L'amore vola e va*; Testoni-Olivieri: *L'uno per l'altro*; Devil-Rossa: *Fuoco verde*; Lario-Nissen: *Mambo cileño*; Colombi-Bassi: *Niente champagne*; Andreani-Zamar: *Lunedì e giovedì*; Garboldi-Bertone: *Sole d'inverno*; Umiliani: *Olo fiord*; Deani-Freed: *Domani ho vent'anni*
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
G. B. Pezzoli
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 16.25** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30** **Le opinioni degli altri**
- 16.45** **Orchestra diretta da Angelo Brigada**
Cantano Paolo Bacilieri, il Quartetto Due più due, Lucia Mannucci e Emilio Pericoli
Pinchi-Giraud: *Colpa mia*; Giordano-Vatro: *Mambo bacan*; Medini-Sofici: *Nessuno sa...*; Simoni-Graziani: *Sogno e realtà*; Lario-Kahn: *Angelo bronzo*; Filibe-Giuliani: *Musica, eterna musica*; Ross-Idelson: *T'accorgerai di me*; Ahlert-Turk: *I'll get by*
- 17.15** **La tromba di Harry James**
- 17.30** **Ai vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18** **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Nuccia Bongiovanni, il Trio Aurora, Bruno Pallesi, Carlo Pierangeli, Nella Colombo e Tullio Pane
Testoni-Donida: *Maometto e la montagna*; Serao-Pellegrini: *Occhi azzurri*; Coppo-Lavazza: *Figlia del vento*; Giacobetti-Calbi-Livingstone-Evans: *Non ho pensieri*; Nica-Godini: *Dove sei?*; Reggiani-Andriani: *Ti porto dall'offese*; Borrello-Garanchi: *Sole tu mio viotim...*; Candelotto: *Stomp boogie*
- 18.30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni paese

- 18.45** **Pomeriggio musicale** a cura di Domenico De Paoli
- 19.30** **Fatti e problemi agricoli**
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** **Orchestra Millelucci diretta da William Galassini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buttoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Giostra di motivi**
Rassegna del Teatro Italiano Contemporaneo
LA CASA
Dramma in un prologo e cinque quadri di Siro Angeli
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Nonno Tita Tino Erler
Giusto, suo figlio Fernando Farese
Maddalena, moglie di Giusto Renata Negri
Nat e Tita Alvaro Piccardi
loro figli Fausta Mazzeuchelli
Rosa, sorella di Giusto Nella Bonora
Pietro, suo figlio Riccardo Cucchiola
Antonio Corrado Gaipa
Maria, sua sorella Nella Barbieri
Jacum Rodolfo Martini
Mia Wanda Pasquini
Rena Giuliana Corbellini
Angelina Mariella Finucci
Luzia Flora Foggi
Romano Franco Sabani
Un povero Franco Luzzi
Due invitati Gualberto Ghini
(Gianni Pietrasanta)
La matrigna Marcella Novelli
Regia di Amerigo Gomez
- 22.20** **Le orchestre di Jackie Gleason, Paul Weston e Percy Faith con le voci di Jo Stafford e Frankie Laine**
- 23,15** **Giornale radio - Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** **La civiltà Arabo-Islamica** a cura di Francesco Gabrieli
Il II Profeta d'Arabia
- 19.30** **Nuova generazione**
I rapporti fra i giovani e la famiglia, a cura di Luigi Meschieri
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
A. Grecianinof: *Al Doudou* (dai «Canti infantili») - *Lullaby*
Due canti popolari russi
Sulla montagna - Andrò, verrò
Tre canti russi
La betulla ferita - Flocchi di neve - Oh, mia terra
Dichiarazione d'amore - Bucanave - Nella steppa
Soprano Maria Kurenko; al pianoforte l'Autore (Edizione fonografica Victor)
B. Bartok: Dal «Mikrokosmos»
Ritmo bulgaro (n. 113) - Terze alternate (n. 129) - Quattre (n. 131) - Danza rustica (n. 128) - Quinte corde (n. 120) - Dall'Isola di Bali (n. 109) - Zampognaro (n. 138) - Nello stile di un canto popolare (n. 100) - Il diario di una mosca (n. 142) - Variazioni libere (n. 140) - Sincopato (n. 133) - Seconda danza in ritmo bulgaro (n. 149) - Prima danza in ritmo bulgaro (n. 148) - Battaglia (n. 108) - Terza danza in ritmo bulgaro (n. 152) - Sesta danza in ritmo bulgaro (n. 153)
Al pianoforte l'Autore (Edizione fonografica Columbia)
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **La scapigliatura**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Canti popolari italiani**

13,20 **Antologia** - Dalla «Leggenda di Santa Maria Egiziaca» (Anon. del XIV sec.) «Incontro con zòzima e confessione»

13,30-14,15 **Musiche di Berlioz** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 16 gennaio)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**
EffeMeridi - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno, di Faele
- 9.30** **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepefa**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)



Il soprano Rosanna Carteri, che partecipa al concerto vocale strumentale delle 17, Rosanna Carteri «venisse ad ha venticinque anni. Esordì in un concerto a soli quindici anni e fu fra le vincitrici del «torneo lirico» della RAI nel 1948. Nel '51 fu chiamata alla Scala e nel '52 partecipò al Festival di Salisburgo, prescelta da Furtwängler per interpretare l'Otello. Il suo repertorio è di circa trenta opere

MERIDIANA

- 13** **K.O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
Flash: istantanee sonore (Palmoite)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino interruzioni stradali - Ascoltate questa sera...

- 13.45** Il contagocce: *Parole alla sbarra*, di C. M. Garatti (Simmenthal)
La fera delle occasioni
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghetto De Chiara
Argento vivo
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Terzigo
Barimar e il suo complesso
Le canzoni di Jia Thamo
Piero Umiliani e i suoi solisti (Vicks Sciroppo)

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Il nostro Paese, rassegna turistica di M. A. Bernoni - **Grandi interpreti** di nostri microfoni: Duo Gold-Fidale - Stravinsky: *Concerto per due pianoforti*, a) Con moto, b) Notturno, c) Quattro variazioni, d) Preludio e fuga - *Le superstizioni*, a cura di Paolo Toschi: *Lei ci crede?* - *Giorni fasti e nefasti* (vedi cartello illustrativo a pag. 16)

17 **CONCERTO VOCALE STRUMENTALE**

diretto da OLIVIERO DE FABRITTI
con la partecipazione del soprano Rosanna Carteri e del basso Nicola Rossi Lemeni
Istruttore del Coro Roberto Benaglio - Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale

18 **Giornale radio**

Programma per i ragazzi
Marcellino, pan y vino
Adattamento di Sergio D'Alba dal film omonimo - Regia di Eugenio Salussolia - Consulenza religiosa di Don Raffaello Lavagna
Terzo episodio
Orchestra diretta da Bruno Canfora

Cantano Vittorio Palmirini, Elsa Peirone e Nino Gherardi
Testoni-Intra: *A Basin Street*; Gelmini-Chiarelli: *E parole chhù belle*; Madero: *Campo Alegre*; Rubino: *Zaquilo*; Ossessione; Pinchi-Cotruatik-Lapeyroue: *Infantamente*; Villa: *Parole tenere*

19 **CLASSE UNICA**

Cesare Bartorelli: Conquiste della medicina: Come si cura l'aumento della pressione del sangue
Gabriele Baldini: Narratori americani dell'800 (Terza lezione)

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da G. Cergoli**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Giostra di motivi**

LA PESCA DEI RICORDI
Quadretti di un'esposizione a cura di Bernardino Zapponi con Franco Chiari e il suo complesso (Vecchia)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **IL MOTIVO SENZA MASCHERA**
Varietà e giuoco musicale - Partecipano Lilian Feldmann e l'Orchestra diretta da Angelo Brigada
Presenta Mike Bongiorno (Saipo Oral)
- 22** **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì
- 22.30** **Ultime notizie**
TRAMPOLINO
Pianista Sergio Scopelliti
- 22.33,30** Siparietto - **Note di notte**



Siro Angeli

LA CASA

Ore 21 - Programma Nazionale

Quando Siro Angeli scrisse *La casa*, non conosceva nulla di teatro. Nato e cresciuto in un piccolo villaggio della Carnia, lontano da tutte le esperienze letterarie, non gli era mai capitato di assistere a uno spettacolo di prosa e nelle sue stesse letture la sezione «teatro» non occupava che un piccolo angolo. Quel dramma gli era uscito dalle mani così, perché egli aveva sentito il bisogno di scriverlo, ma senza sapere assolutamente nulla delle leggi che regolano una composizione teatrale. Da allora sono passati ormai vent'anni; Angeli ha scritto diversi altri testi e tentato nuove esperienze. Eppure *La casa* rimane sempre il lavoro a cui è più affezionato, quello che gli ha procurato la maggiore notorietà: rappresentato svariate volte, trasmesso per radio fin dal '37, raccolto in diverse pubblicazioni.

Protagonista del dramma, come dice lo stesso titolo, è «la casa», questa casa di un paese di campagna dove la gente vive di sentimenti patriarcali, per la quale combattono, si sacrificano, muoiono i personaggi disegnati dall'autore. Per la casa si allontana il capo famiglia, Giusto, lasciando la giovane e bella moglie e sposta a tutti i pericoli pur di guadagnare un pane sufficiente ai figli. Per la casa consuma la sua esistenza il Nonno Tita, abbarbicato al suo lavoro e alle sue severe tradizioni fino alla morte. E per la casa giunge a darsi la morte la bella Maddalena, per non disonorare con la sua colpa la famiglia e le tradizioni dei padri, prima che nasca il figlio di quel suo momento di debolezza. E per la casa ancora Giusto, tornato al paese dopo la tragedia, deciderà di riprendere moglie superando il dolore per la propria sposa scomparsa, pur di non far mancare ai figli l'aiuto necessario di una donna. L'ultima scena del dramma, fra i due figli che non riescono ad addormentarsi nel grande letto comune, la sera delle seconde nozze del padre, ha qualcosa di commovente. Alla fine il più piccolo, Tita, riesce ad accettare il discorso più ragionevole che gli fa il fratello maggiore Nat, ma rimane sempre la domanda finale, a lasciare un margine di irresolutezza che serba al dramma il suo valore insieme di virile accettazione e di dolore delle cose: «Con chi starà il babbo, quando sarà morto? Con lei o con la mamma?».

E. C.

- 17.30** Vetrine
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza
- 18.15** Entra dalla comune
Rassegna degli spettacoli della settimana
- 20.30** Telegiornale
- 20.45** Nuovi film italiani
- 21** — **LA COMMEDIA DI COLUI CHE SPOSÒ UNA DONNA MUTA**
di Anatole France
Traduzione di Giovanni Marcellini
con la partecipazione di Sarah Ferrati, Vittorio Sanpaolesi, Franco Coop, Aldo Pierantoni, Adolfo Spessa, Aldo Allegranza, Armando Bandini, Anna Gasparro, Luisa Baschieri, Giampiero Albertini
Regia di Giancarlo Galassi Beria
- 22.15** ROSINA HA FATTO TREDICI
Teleballetto su musiche di

- Leo Delibes, interpretato da:
Luciana Novaro
Giulio Perugini
Lucia Galletti
Angela Gavani
Dora Ricci
Anna Chizzoli
Walter Marconi
Italo Colini
- Soggetto e coreografia di Luciana Novaro
Realizzazione di Carla Ragionieri
- 22.30** Via dei poeti: «Lorenzo Viani»
a cura di Alessandro Brissoni - Musiche originali di Luciano Chailly

Il mondo dei quadri e dei libri di Lorenzo Viani: il quieto porto della darsena vecchia di Viareggio, le burrasche e le bonacce del mare Tirreno, le grandi pinete ai piedi delle Apuane. In questo paesaggio rivivono i personaggi del poeta e pittore: i «vagheri» gli orgogliosi e solitari vagabondi della Versilia

23 — Replica Telegiornale

Un piccolo gioiello di Anatole France

La commedia di colui che sposò una donna muta

Gli umoristi di professione — i quali, sotto un'apparente candore umanitario, celano spesso un che di diabolico, naturalmente a loro profitto — ci hanno abituati ormai, attraverso il tempo (anzi, attraverso i tempi), a certi temi-base. Ogni ribellione, da parte nostra, sarebbe impossibile: il monopolio del riso è in quelle mani, in quei cervelli. E così l'uomo, da un'epoca immemorabile, se vuol ridere (diciamo per eufemismo) sa a priori su quali argomenti dovrà posare la propria malinconia. Mi spiego meglio: facciamo il caso di riunire in un enorme capannone tutti gli umoristi di professione benignamente ospitati dal nostro pianeta; mettiamoli in riga come tanti soldatini e poi, per mezzo di un potente microfono, lanciamo la domanda: «Chi, di voi, nella sua carriera, non ha mai fatto dello spirito sui naufraghi, sulle suocere, sui capufficio, sulle donne al volante, sui ragazzini terribili che ricattano i fidanzati delle sorelle?». Pochissimi — siatene certi — risponderanno all'appello. Quindi incalziamo: «E chi di voi non ha mai fatto dello spirito sulle mogli che parlano troppo?». Il più glaciale silenzio accoglierà questa seconda domanda.



Sarah Ferrati, protagonista della gaia commedia di Anatole France

E' un destino così: la loquacità delle mogli è l'alimento tipico degli umoristi. L'interessante sarebbe poter stabilire se la responsabilità d'una simile situazione è da attribuirsi alle mogli oppure agli umoristi; ma sarebbe un'indagine troppo lunga e forse anche pericolosa. Comunque stiano le cose, bisogna riconoscere che l'uomo, quando arriva alle soglie del matrimonio, ha sempre, nel fondo del suo cuore, il dubbio d'aver scelto una compagna troppo ciarliera; una compagna, cioè, che una volta pronunciato dinanzi all'altare quel sommesso, delicatissimo «sì», rompa la catenata della sua perfezione e inondi la vita del povero marito con fiumi di parole. A ben considerare, la moglie ideale sarebbe la moglie muta. Bisognerebbe, insomma, avere la fortuna toccata al signor Leonardo Botal, giudice onorario, protagonista della commedia di Anatole France che vedremo questa sera sui teleschermi. Ma poiché è regola costante che nessuno sia mai contento del proprio stato, il giudice Botal è profondamente addolorato; egli guarda con invidia i suoi colleghi amministratori della giustizia e constata come essi, dotati di mogli abilissime nell'uso della parola, riescano ad ottenere larghi benefici. «Che occorre — dice Botal — nella casa di un giudice? Una donna avvenente, che riceva con gentilezza i litiganti e, con accorti ragionamenti, li induca pian piano a portar regali perché si istruisca la loro causa con maggior cura».

A scanso di equivoci, preciserò che l'azione della commedia si svolge in un tempo squarcato lontano, un tempo nel quale il senso della giustizia, nei magistrati, era tanto più profondo quanto più ricchi erano i doni offerti da «attori» e «convenuti». Ma un tempo, anche, in cui l'arte medico-chirurgica appariva miracolosamente progredita: a tal punto che, in virtù di un delicato intervento, la signora Botal riesce a riacquistare la favella. Figuratevi la gioia del marito! Senonché... in questi casi c'è sempre un «senonché». Io non ve l'anticipo per non togliervi il piacere di gustare le divertentissime sottigliezze di Anatole France. La commedia, raccontata con la grazia di una favola, è veramente un piccolo gioiello. E oltretutto serve a ricordarci una verità molto importante: siamo contenti di ciò che abbiamo. E se il Cielo ci ha fatto la grazia di darci una moglie muta, teniamola muta, per carità.

E. M. B.

BUONE NOTIZIE! Le famose Pastiglie Vicks danno ora un "Sollevio Profondo", grazie al Cetanium!



Alleviano il MAL DI GOLA e la TOSSE più che mai!



Sentirete la differenza! Grazie al Cetanium, i medicamenti delle Pastiglie Vicks penetrano! Si diffondono profondamente nella zona della mucosa della gola per alleviare le irritazioni difficili a raggiungere, calmano la tosse! Provatelo! Efficaci! Gustose!

CIC 18-29-73

- televisori da 17" a 27"
- autoradio

AUTOVOX
● radioricevitori
a modulazione di frequenza

BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA 95

TUTTE LE PIU' MODERNE

● FISARMONICHE

48 RATE SENZA ANTICIPO

GARANZIA 10 ANNI

PROVA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS

SPEDIZIONI OVUNQUE

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300



LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIU' BASSI

24 BASSI L.	8.600
48 BASSI ..	18.400
80 BASSI ..	21.700
120 BASSI ..	30.700

REGALI METODO ASTUCCI

La grande musica

UNIVERSAL GENEVE

CONTROLLA E GARANTISCE
BERTHOUD - GENEVE
L'OTTIMO OROLOGIO A BUON PREZZO

Cura dei dolori reumatici

I dolori reumatici si curano con un nuovo prodotto frutto di una lunga esperienza, la Pomata rivulsiva Thermogène. Frizionando la parte dolente con questa specialità si avverte ben presto un calore benefico che penetra in profondità, è la rivulsione cutanea che rilassa in copia il sangue, decongestiona gli organi sottostanti la zona di applicazione e provoca la scomparsa dei dolori.

La Pomata Thermogène contiene glicole monossilicico la cui azione antireumatica è largamente provata dalla scienza medica.



— Questa è una scorciatoia che ci fa risparmiare tempo e benzina!



— Fai piano! Mi dà cento lire l'ora perché me ne stia quieto!

* RADIO * martedì 17 gennaio

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1457 - m. 208,5)

19,15 Notiziario, 19,30 L'album di Duron, 19,44 La famiglia Duron, 19,54 Bourvil e Jacques Grellio, 20 La corsa del dipartimento, 20,30 Concerto, 20,45 L'Estetista, 20,45 Club del sorriso, 21,02 J. J. Vilal e André Bourrilion, 21,32 « Nella rete dell'ispettore V. », incipit, 21,45 Incipit poliziesca di J. L. Sanciaume e Bernard Véron, 21,47 Musica sul mondo, 22,01 « Nella rete dell'ispettore V. », incipit, 22,35 Buona sera, amici, 23,01 Voce di Cristo alle nazioni, 23,16-24 Concerto.

SVIZZERA BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19, Musica popolare degli USA, S. Estin con la sua chitarra, 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Concerto sinfonico diretto da Carl Schuricht (sinfonia violoncelli, André Schuricht), Haydn: Concerto in re maggiore per violoncello, n. 101; Bruckner: Sinfonia n. 11, in re minore, 21,30 Concerto, 22,00 tempo presente, orientamento, 22,15 Notiziario, 22,20-23,15 Musica da ballo eseguita da grandi orchestre.

MONTEGENERI

(Kc/s. 557 - m. 548,4)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 11 Canzoni, 11,30 Dagli amici del Sud, a cura del prof. Guido Calgari, 11,45 Concerto di piano, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13,10 Ciaikovski: Notturno, op. 10, n. 1; Chopin: Barcarola, op. 40; Fauré: Fantasia, op. 130, in sol maggiore, 16,30 «... e il corso della storia cambiò... » sintesi sui principali avvenimenti del passato, 17,30 Concerto di Parigi, 17,30 Stelle e stelline del Music-Hall internazionale, 18 Musica richiesta, 18,40 Ciaikovski: Marcia slava, op. 31; Grieg: Fantasia d'organo, da « Sigurd Jorsalfar »; Debussy: Marcia scozzese; Walton: Corona imperiale, marcia dell'incoronazione, 1937, 19,15 Notiziario, 19,40 Arcobaleno musicale, 20 « Si licia! », L'antiquariato e il mercato d'arte, 20,15 Inghilterra: Radiodocumentario di Lucio Manisco, 20,30 Da Offenbach a Nicomò, 20,50 « Villa Rosa », romanzo di A. E. W. Mason sceneggiato per la radio da Howard Hagg, Terza puntata, 21,50 Mozart: Sonata in sol maggiore, per violino e pianoforte, interpretata da André Gertler e Luciano Scrizzi, 22,30 Notiziario, 22,35 « Carducci e gli amici pedanti » a cura di Franco Ceroni, 22,50-23,25 Jazz per tutti.

SOTTESI

(Kc/s. 744 - m. 593)

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio dei tempi, 19,45 Grainger: Londenberry Air, 19,50 Il Foro di Radio Lora, 20,15 Notiziario musicale, 20,30 « Lo scambio », tre atti di Paul Claudel, 22,05 Saint-Saëns: Concerto n. 1, in sol minore, diretto da André Cluytens. Solista: Emile Guillels, 22,30 Notiziario, 22,35 Il corriere del cuore, 22,45 « Nella rete dell'ispettore V. », 22,52. Notiziario maggiore, 23,25-23,15 Gran Premio del disco 1955, « il parto indolore », reportage di Francis Crémieux.

LOCALI

Per i Gazzetini regionali e i Notiziari locali vedere lo Schema di Diffusione pubblicato a pag. 47.

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2)

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalische Stunde: Franz Schubert: Streichquartett in D-Moll mit Variationen über « Der Tod und das Mädchen » - Einführende Worte von Maestro Guido Arnoldi - (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2)

19,30-23,15 Volkstheater und Weisen - Blick in die Region - Nacnrhichtensien (Bolzano III)

VENEZIA GIULIA E FRIULI

15,30 L'ora della Verità. Giuli Trasmisssione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco internazionale - 13,34 Musica da camera vocale: Bellini: Vaga luna che inargenti... Caldara: Come grida di voi; Donaudy: O del mio amato ben; Schumann: Il For di Lolo - Musica leggera: Barroso: Baie; Collins: By the lake; Pestalozzi: Ciribiribon; Lodge-Spada Douchka - 14 Giornale radio - Ventiquattresimo di vita politica italiana. Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3)

14,30-14,40 Terza pagina - Cronaca trilingue di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1)

16,30 Trasmissione per i ragazzi. « Chi sa alzì la mano » (Trieste 1)

18,55 Gianni Saffed al pianoforte (Trieste 1)

19,05 « Instantanea » - profili di giovani giuliani: Elettra Metallino (Trieste 1)

19,20 12 dischi del collezionista (Trieste 1)

21,05 Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo - Orchestra Filarmonica Triestina con la partecipazione di pianista Alessandro Costantinides - Beethoven: Prometeo, ouverture op. 43; Eulambio: Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra (Prima parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste, il 4-2-1953) (Trieste 1)

21,40 Vedette di Parigi - Programma organizzato in collaborazione con la Radiodiffusion Télévision Française (Trieste 1)

22,05 Cose di casa nostra al microfono Anita Pittoni (Trieste 1)

21,15 Morton Gould: Sinfonia sui ritmi di marcia (Trieste 1).

PROGRAMMA PARIGIO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,0; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1405 - m. 213,8)

19 Chitarrista Carlo Montoya, 19,25 Orchestra Paquito Roca, 19,30 Complesso Camille Sauvage, 19,35 Notiziario, 20,22 Dischi, 20,25 « Il conte di Montecristo », di A. Dumas. Adattamento radiotelevisivo di René Brest, 20,55 episodio, 20,55 Fatti di cronaca, 21,35 « Fate voi stessi la vostra antologia », a cura di Philippe Souppart e Jean Chouquet, 22 Notiziario, 22,15-22,55 « Ai di dei mari », a cura di France Danelli.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Chopin: Sei studi, interpretati dalla pianista Ruth Slenczynska, 18,15 Pietro Locatelli: a) Concerto, b) Sinfonia allegria, 19,15 Notiziario, 19,48 Inter, 35,45, 78, 19,55 O' Brady, 20 In collegamento con la RAI: Feste di musica leggera, 20,30 Tribuna parigina, 20,35 German: Tom Jones, danza, 21 « Il cavallo vapore », di Jean Cosmos e Jean Chattenet, 21,30 Anteprima di microscopici classici,

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,4; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Ballabili, 19,15 Orchestra Jacques Héllan, 19,30 Novità per signore, 20,12 « No prendo paoria », 20,20 Romanze in voga. Con sincera amicizia, 20,43 Il glioglicio del giorno, 20,48 La famiglia Duron, 21 Pioggie di stelle, 21,15 Club del sorriso, 21,30 « Nella rete dell'ispettore V. », con Yves Furet, 21,45 Luis Mariano, 22 Lo scoperto di notte, 22,15 Valzer di Strauss, 22,20 Tre valzer, 22,35 Music-Hall, 23,05 Ritmi, 23,05 Buona sera, amici 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,4; Bordeaux I Kc/s. 1266 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1340 - m. 222,4)

14,01 « Britannico », tragedia di Racine. Studio completo a cura di Mme Simone, 19,30 Aria da opere di Puccini, 19,45 Notiziario, 20 Jean-Gabriel Marie: a) Sonata-fantasia alla memoria del nostro eroe per violino e pianoforte; Jules Supervielle: Sei poemi, per baritono, flauto, arpa e violoncello; Jean Gras: Suite per flauto e arpa; Louis Forestier: Quartetto per archi, 21,30 « Vita d'un uomo », di Giuseppe Ungaretti, 22,15 « Lettere inedite di Thiers », scelte e presentate da Francine Leulier, 22,45 Prestigio del teatro: « Hôtel de Bourgogne », 23,15 Mendelssohn: Ruy Blas, ouverture, op. 95; Schumann: Concerto in re minore per violoncello e orchestra, op. 129; Musorgsky: Una notte sul Monte Calvo, poema sinfonico, 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 454; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 530,4; West Kc/s. 1052 - m. 247,1)

18 Notiziario, 18,30 Orchestra leggera della BBC, 19 Varietà, 19,30 « I muri della prigione di Belfast sono forti », di Geethyn Stoodley, Thomas, 20,30 Rivista musicale, 21 Notiziario, 21,15 in patria e all'estero, 21,45 Concerto vocale-strumentale, 22,15 « Benjamin Franklin », conversazione, 22,30 « Memorie del Sig. Burgoyne », sceneggiato, 23,45-24 Notiziario.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 595 - m. 505,8; Kc/s. 490 - m. 48,49)

18,45 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Assia, Notiziario, Commenti, 20 Ritratto di George Gershwin, 21,45 in cerca della salute, intervista, conversazione di Albert V. Haller, 22 Notiziario. Attualità, 22,20 Studio della sera: « Il cuore traditore: Il puro nella letteratura », contributo di Milo Dor e Wilhelm Federmann, 23,20 Max Regler: Quartetto d'archi in mi bemolle maggiore, op. 109 (Quartetto Barche).

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca, Sport, 19,30 Di giorno in giorno, 20 Musica d'opere e d'opere, 20,35 « Illusione e rotte », (3) « Il leon marino », di Herbert A. Quint, 22 Notiziario, 22,10 Cronaca economica, 22,20 Joh. Seb. Bach: a) Sonata in re minore, b) Preludio e fuga in sol minore (organisti Frédéric Espitaller ed Herbert Liedtke), 22,40 « Una città sognata », di Berlino prima di mezzanotte, 23 Ultimo notizie. Commenti, 0,15-4,15 Musica varia.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca, 19,30 Tribuna del tempo, 20 appuntamento musicale con vari cantanti, 20,30 « E' vero, ma non è necessario crederlo », radiocommedia di Claude Melodie, 21,15 Melodie in tono maggiore e minore, 22 Notiziario, Sport, 22,20 Problemi del tempo, 22,30 The turn of the screw (Il giro d'oro alla vite), opera in due atti di Benjamin Britten, da un racconto di Henry James.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 454; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 530,4; West Kc/s. 1052 - m. 247,1)

18 Notiziario, 18,30 Orchestra leggera della BBC, 19 Varietà, 19,30 « I muri della prigione di Belfast sono forti », di Geethyn Stoodley, Thomas, 20,30 Rivista musicale, 21 Notiziario, 21,15 in patria e all'estero, 21,45 Concerto vocale-strumentale, 22,15 « Benjamin Franklin », conversazione, 22,30 « Memorie del Sig. Burgoyne », sceneggiato, 23,45-24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario, 19,30 In visita con Wilfred Pickles, 20 Rivista musicale, 20,30 « Our day and age », a cura di Stephen Greenfield, 21 Pugiato, 21,30 Musica richiesta, 22 Notiziario, 22,20 Rally di Montecarlo, 22,40 Jazz: Trio Mel Powell e il Settimino Vic Dickenson, 23 « In luglio è diverso », di Kevin Fitzgerald, il puntata, 23,15 Complesso Kenny Baker, 23,45-24 Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Weber, 6,15 L'orchestra Casino diretta da Sidney Bowman e il pianista Billy Meyer, 7,30 Musica di D. Scarlatti, Chopin, Bach, Hindemith, Grieg, Crème, Rachmaninov, Ireland, interpretate dal pianista Sidney Harrison, 8,15 Venti domande, 8,45 Complesso Montmartre diretto da Henry Kraim, 11 Rivista musicale, 12,30 Varietà musicale, 13,15 « Il piccolo faustista », di Elizabeth Dawson, 14,15 Nuovi dischi, 15,15 Rivista musicale, 15,45 Dischi presentati da Lillian Duff, 16,15 Banda Johnny Gray, 17,15 Beethoven: Saittino in mi bemolle, op. 20, per flati e archi, 19,30 La mezz'ora di Tony Hancock, 20 « Gilbert e Sullivan: storia di una grande collaborazione, di Leslie Baily. Secondo episodio, 21,15 « Il mondo in pericolo », di Francis Chilton, Undicesimo episodio, 22 Musica di Rachmaninov e di Ciaikowsky, 23,15 Musica richiesta.

FRANCIA

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,0; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1405 - m. 213,8)

19 Chitarrista Carlo Montoya, 19,25 Orchestra Paquito Roca, 19,30 Complesso Camille Sauvage, 19,35 Notiziario, 20,22 Dischi, 20,25 « Il conte di Montecristo », di A. Dumas. Adattamento radiotelevisivo di René Brest, 20,55 episodio, 20,55 Fatti di cronaca, 21,35 « Fate voi stessi la vostra antologia », a cura di Philippe Souppart e Jean Chouquet, 22 Notiziario, 22,15-22,55 « Ai di dei mari », a cura di France Danelli.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Chopin: Sei studi, interpretati dalla pianista Ruth Slenczynska, 18,15 Pietro Locatelli: a) Concerto, b) Sinfonia allegria, 19,15 Notiziario, 19,48 Inter, 35,45, 78, 19,55 O' Brady, 20 In collegamento con la RAI: Feste di musica leggera, 20,30 Tribuna parigina, 20,35 German: Tom Jones, danza, 21 « Il cavallo vapore », di Jean Cosmos e Jean Chattenet, 21,30 Anteprima di microscopici classici,

METALCROM

RENDE BRILLANTI LE PIASTRE DELLE CUCINE ECONOMICHE

Esigete METALCROM ORIGINALE E SEMPRE IL MIGLIORE!

COME ELIMINARE LE LENTIGGINI

Sono note le cause che generano sulla pelle quei brutti dischetti che delurpano il viso e le mani. Ma è anche noto che la POMATA DEL DOTT. BIANCARDI è la specialità di fama internazionale più apprezzata per la scomparsa delle LENTIGGINI. Dopo poche applicazioni la pelle ritorna liscia, morbida e senza macchie.

La pomata del Dott. Biancardi si vende nelle Farmacie e Profumerie. Vasetto L. 300

GBC TELEVISIONE MILAN LONDON

La pomata del Dott. Biancardi si vende nelle Farmacie e Profumerie. Vasetto L. 300

LIEVITO Bertolini

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tacquino del giorno - 7,45-8-30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Dai paesi lontani - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

15,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna delle stampa.

17,30 Te danzante - 18 Ciaikovski: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra » - 19,15 Cronaca del medico.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro della Filarmonica Slovena - 21 Giuseppe Achille: « E deve essere un maschio » commedia in 4 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte

Costruirla è molto facile e noi ve la insegnamo

dandovi tutta la nostra assistenza.

Imparate per corrispondenza **Radio Elettronica Televisione** Diverrete tecnici apprezzati senza fatica e con piccola spesa: rate da L. 1200

Scuola Radio Elettra
Torino, via La Loggia 38/M

Gratis e in vostra proprietà: tester - provavolte - oscilatore - ricevitore supereterodina - osciloscopio e televisore da 14" o da 17"

Richiedete il bellissimo opuscolo a colori **Radio Elettronica TV**

PROGRAMMA NAZIONALE



Il tenore Renato Gavarini nelle vesti di Sansone. L'opera *Sansone e Dalila* di Camillo Saint-Saëns è programmata questa sera alle 21

- 6.45** Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino** Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta** (8,15 circa)
- 11** - **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per tutte le classi delle elementari e per le Scuole Secondarie Inferiori: *Tu es Petrus*, documentario a cura di Giovanni Gliozzi
- 11.30** **Musiche da film**
- 12** - **Conversazione**
- 12.10** **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Cantano Nunzio Gallo, il Poker di voci, Giuseppe Negroni, Oscar Carboni e Gianna Quinti
Frank-O'Reilly-Winfred-Atwell: *Big ben boogie*; Testoni-Rendine: *Laila*; Giacobetti-Fonseca: *Una casa portoguesa*; Calbi-Tiomkin: *Prigionieri del cielo*; Nisa-Filibello-Ravasini: *Le caldaroste*; Laric-Lecuna; *Perdiamoci*; Anderson: *Sulla sitta*; Minoretti-Seracini: *Ti ze ti (sei tu)*; Calbi-Revil: *Suonando sui bicchieri*; Conti-Stecchetti: *Sette colli, sette stelle*; Sussain-Nomen-Popp: *La lavanderia del Portogallo*; *De Barros: Baio de San Paulo*
- «Ascoltate questa sera...»
- 13** **Calendario** (Antonetto)
- 13.20** **Album musicale**
Musica da camera
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13.55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Raul Radice - **Cinema**, cronache di G. L. Rondi
- 16.25** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30** **Le opinioni degli altri**
- 16.45** **Musica per banda**
Corpo musicale della Guardia di Finanza diretto da A. D'Elia
- 17** - **Il jazz in Italia**
Una rassegna di complessi e di solisti a cura di Marcello Koch ed Enzo Miecoci
- 17.30** **Parigi vi parla**
- 18** - **Musica sinfonica**
Chmaros: *Il matrimonio per raggio*; sinfonia; Prokofiev: *Pierino e il lupo*, per voce recitante e orchestra
Voce recitante: Paola da Venezia
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli diretta da Ettore Gracis (Registrazione)
- 18.30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
C. H. Talbot: *Un libro di conti cistercense*
- 18.45** **Gianni Ferrio e la sua orchestra**
- 19.15** **Botteghe d'arte**
La bottega trecentesca: Giotto e i senesi, a cura di Gianalberto Dell'Acqua

- 19.45** *Aspetti e momenti di vita italiana*
- 20** - **Orchestra diretta da Arturo Strappini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buttoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - **Giostra di motivi**
SANSONE E DALILA
Opera in tre atti e quattro quadri di Ferdinand Lemaire - Traduzione italiana di Angelo Zanardini - Musica di CAMILLE SAINT-SAËNS
Dalla Fedora Barbieri
Sansone Renato Gavarini
Il sommo sacerdote Gian Giacomo Guelfi
Abimelecco Gian Piumo Clabassi
Un vecchio ebreo Alfredo Mariotti
Un messaggero filisteo Adeilio Zagonara
Primo filisteo Paolo Caroli
Secondo filisteo Carlo Platania
Direttore **Gianandrea Gavazzeni**
Maestro del Coro Giuseppe Conza
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma
Registrazione dal Teatro dell'Opera di Roma
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)
Negli intervalli: I) *Posta aerea* - II) *Oggi al Parlamento - Giornale radio*
Al termine: **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** - **Gli isotopi radioattivi**
III. Applicazioni in biologia e biochimica, a cura di G. B. Marini-Bettolo
- 19.15** **J. A. Hasse: Sonata n. II in re minore per flauto e cembalo**
Un poco vivace - Allegro - Arioso - Vivace
Esecutori: Jean Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, cembalo
F. J. Gossec: Quartetto in si bemolle maggiore per archi op. 14, n. 5
Larghetto - Allegro molto
Esecuzione del «Quartetto Loewenguth»: Alfred Loewenguth, Maurice Puéri, violini; Roger Roche, viola; Pierre Basseux, violoncello
- 19.30** **La Rassegna**
Filosofia, a cura di Michele Federico Sciacca
Significato del nostro tempo - Semantica - Il valore nella storia
Storia delle religioni, a cura di Paolo Brezzi
L'opera del Pettazzoni e il risveglio degli studi storico-religiosi
- 20** - **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn: *Partita* (Rev. K. Geiringer)
Allegro moderato - Adagio cantabile - Finale, presto
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Edmond Appia
G. Bizet: *Sinfonia in do maggiore n. 1*
Allegro vivo - Adagio - Allegro vivace - Finale (Allegro vivace)
Orchestra Sinfonica diretta da Leopold Stokowsky
- 21** - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Opere premiate al «Prix Italia» 1955**
Il ritorno a casa
Radiodramma di Peter Hirche
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Il dottore Antonio Battistella

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Canti popolari italiani**
- 13.20** **Antologia** - Dal 3° libro del «Trattato di famiglia» di Leon Battista Alberti: «Raccomandazioni alla sposa»
- 13.30-14.15** **Musiche di Greccianinof e Bartok** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 17 gennaio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno, di Faele
- 9.30** **Orchestra diretta da Carlo Savina**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Achille Togliani e il Quartetto Harmonia
Ardo-Kern: *L'ultima volta che vidi Parigi*; Testoni-Calbi-Padden: *Voglio danzar con te*; Astro Mari-Cavallari: *Per l'ultima volta*; Testoni-Calbi-Dimitri-Tiomkin: *La straniera*; Pinchi-Scorilli: *La grande illusione*; Laric-Jackson: *Baby bu* (Salumificio Negroni)
Flash: *Istantanee sonore* (Palmoive)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** **Il contagocce: Parole alla sbarra**, di C. M. Garatti (Simmenthal)
La fiera delle occasioni
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Gioco e fuori gioco**
Sergio Centi e la sua chitarra

- 15** - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Caffè continentale (Vicks VapoRub)
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - *Breve storia del Quartetto*, a cura di Alessandro Piovesan
- 16.30** **Il Vicario di Wakefield**
Romanzo di Oliver Goldsmith - Adattamento e regia di Marco Visconti - Quinta puntata
- 17** - **LA BUSSOLA**
Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli
- 18** - **Giornale radio**
Programma per i piccoli
Una fiaba per uno non fa male a nessuno
a cura di Nives Grabar ed Ezio Benedetti - Regia di Ugo Amodeo
Viaggio nei Mari del Sud
- 19** - **CLASSE UNICA**
Corrado Piermani: *Come funziona il Parlamento italiano* (Quinta lezione)
G. C. Castello: *Il cinema italiano neorealista* (Quinta lezione)
- INTERMEZZO**
- 19,30** **Gaetano Gimelli e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20** - Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Giostra di motivi**
LA PESCA DEI RICORDI
Musica per tutti
Un programma con Gorni Kramer e la sua orchestra (Tricofilmata)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **DOCCIA SCOZZESE**
Gustometro per gli ascoltatori, a cura di Dino Verde - Presentano Lidia Pasqualini ed Enzo Tortora (Lane Rossi)
- 22** - **Ultime notizie**
CITTA'NOTTE
di Ezio D'Errico
L'ultimo dolere - Terza puntata
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Carlo Romano e Ubaldo Lay - **Musiche di Riz Ortolani** - Regia di Anton Giulio Majano
- 23-23.30** **Siparietto**
Senza fili
Rivista sje-no di Marco Visconti



Atmosfera da film giallo in questa espressione di Carlo Romano. Di quale misteriosa avventura sarà interprete il noto attore nell'odierna puntata di *Città-notte*? Lo saprete ascoltando la trasmissione delle 22

l'occhio

è più sensibile
dell'orecchio

Si può ascoltare una radio mediocre ma non si può assistere, senza provare irritazione, ad una trasmissione televisiva riprodotta da un apparecchio scadente.

Da qui la necessità che Vi provvediate di un apparecchio perfetto.

Il televisore **CGE**

vi assicura:

- la massima nitidezza dell'immagine
- la stabilità del quadro
- la giusta proporzione delle figure
- la messa a fuoco in tutti i punti dello schermo.



I televisori CGE sono in dimostrazione nei negozi di radio Concessionari della C.G.E. e possono essere provati anche a domicilio dal cliente.

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTICITÀ

marsal'UOVO MORONI

Dolori - Raffreddori
Influenza - Reumatismi

BRASAN

BRASAN non deprime ma tonifica
BRASAN toglie la spassatezza

Scatoletta tascabile
da 10 compresse L. 180
in tutte le farmacie



la batteria
per radio
più efficiente
e costante

SUPERPILA

TELEVISIONE

mercoledì 18 gennaio

- 17.30 La TV dei ragazzi
a) *Giramondo*
Notiziario Internazionale dei ragazzi
b) *Zeffirino vola e va*
Fiaba di Luciano Folgore
Burattini all'italiana di Maria Perego
Regia di Vittorio Brignole

18.30 Memorie di una ottuagenaria

a cura di Fernanda Pivano
Verso la fine dell'800 ha avuto inizio quella totale trasformazione della vita femminile che in pochi decenni ha creato la figura della donna moderna. In questa trasmissione, attraverso la opportuna scelta di documenti e testimonianze della moda, delle abitudini e del costume, terranno individuali i principali momenti di questa metamorfosi, e le sue conseguenze nella società contemporanea.

20.30 Telegiornale

20.45 La ragazza perduta
(Sperduti nel buio)
Film - Regia di Camillo Mastrocinque
Produzione: EDI - Romana Film
Interpreti: Vittorio De Sica, Fiorella Betti

22.25 Le avventure della scienza
«Le applicazioni pacifiche dell'energia atomica: gli aggregati molecolari», a cura del prof. Enrico Medi dell'Università di Roma
Indi: Replica Telegiornale



(Foto Vedo)

Vittorio De Sica al tempo in cui prese parte al film *La ragazza perduta*

Avventure della scienza

Enrico Medi, ordinario di fisica terrestre all'Università di Roma, direttore dell'Istituto Nazionale di geofisica, ex deputato alla Costituente e al Parlamento, suol dire che «la scienza è fatta dall'uomo per l'uomo»; con che egli vuole polemicamente negarne, agli occhi dei profani, la trascendenza, l'astrusità ed il mistero. In questo aforisma alla buona c'è tutto Medi: l'uomo, il credente, lo scienziato ed anche il polemista; quel polemista sconcertante e travolgente che sta a mezza strada fra l'ineffabile Mr. Deed (ricordate?) del film interpretato da Gary Cooper, il cristiano dei tempi eroici e quei missionari (di cui parla la severa Enciclopedia Britannica) capaci di intascare la Bibbia e di rimboccarsi le maniche per abbracciare il fucile in difesa della fede.

Enrico Medi è marchigiano, di Porto Recanati; cresciuto in vista dell'ermo colle leopardiano, è an-

che lui un po' poeta e grazie al continuo bazzicare fra cicloni, terremoti e tempeste magnetiche, Medi ha concepito un amore reverenziale per la natura.

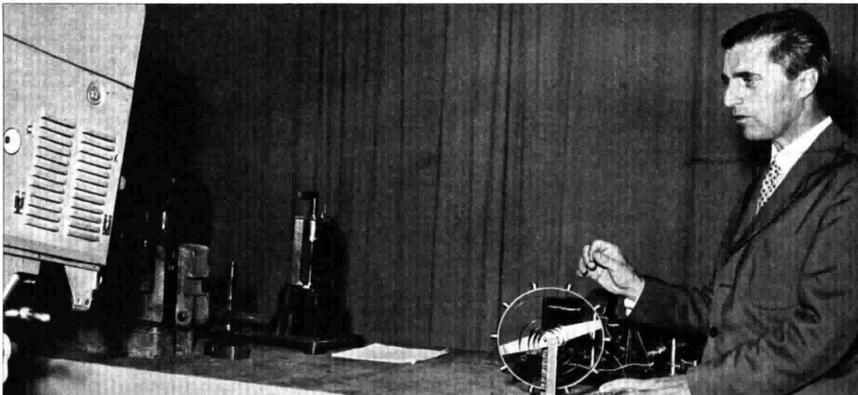
Strano uomo davvero, Enrico Medi. Nel volto ha qualcosa fra l'ispirato e l'invasato, l'ascetico e l'avventuroso. Un volto magro, dominato da un gran naso aquilino, illuminato da due penetranti occhi grigi. Quel volto lo puoi immaginare scavato dalla meditazione o dal cappuccio del predicatore o dal «sudovest» del marinaio. In pratica, è poi semplicemente il volto di un patriarcale capo-famiglia: Medi ha infatti ben sei figlie.

— Vedi — dice mostrandomi uno fra i molti pacchi di sismogrammi che ingombrano il suo studio all'Università — qui vi sono terremoti.

E nel suo sorriso spunta per un attimo il «diabolicum quoddam» dei seguaci di Paracelso.

Chissà quale impressione dovette fare Enrico Medi ai suoi elettori quando, nel 1946, si presentò candidato alla Costituente! Nel corso degli innumerevoli comizi, egli parlò ai convenuti di stelle, di atomi, di speranze, delle cose (dice) «di cui il mondo ha fame»; o confutò, con la logica rivoluzionaria di Mr. Deed, i più noti «slogans» degli avversari. Risultato: venne eletto. E nel 1948 venne riconfermato con 106.333 voti preferenziali. Più di quelli raccolti (beninteso in un solo collegio) da Nenni, da Togliatti e da Gonella. Lo stesso successo Medi ottiene oggi con le sue *Avventure della scienza*, che gli procurano ogni giorno lettere anche commoventi da molti telespettatori. Questi sentono d'istinto in lui l'uomo in cui scienza e fede vanno a braccetto insieme senza litigare. Per questo, forse, Enrico Medi è felice.

Gilberto Severi



(Foto Cavallari)

Il prof. Enrico Medi, ordinario di fisica all'Università di Roma. La sua rubrica televisiva è tra le più seguite dal pubblico

LOCALI

Per i Gazzettini regionali e i Notiziari locali vedere lo Schema di Diffusione pubblicato a pag. 47.

TRENTINO - ALTO ADIGE
7 Classe Unica (Bozano 2 - Bolzano 1) - Bransone 2 - Brunico 2 - Merano 1 - Merano 2

18,35 Programma altopiano in lingua tedesca - « Eine halbe Stunde mit. Caterina Valente » - Aus Berg und Tal - Wochen- ausgabe des Nachrichtendienstes (Bozano 2 - Bolzano 1 - Bransone 2 - Brunico 2 - Merano 1 - Merano 2)

19,30-20,15 Leichte Unterhaltungsmusik mit dem Trio Gallina-Franceschini-Piubeni - Gesang - Luis Kerschbaumer - Dieselstraktor - im landwirtschaftlichen Betrieb (Nachrichtendienst (Bozano 1))

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 Musica operistica - Verdi: La Traviata: Preludio alla III. Atto; Melistotele; « Balata del fischio »; Cilea: Adriana Lecouvreur; « Poveri fiori »; Giordano: Andrea Chénier - « Improvviso »; Mascagni: L'Amico Fritz - « Duetto delle ciliege » - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Città che accade in zona B (Venezia 2)

18,45 Concerto del Quartetto di Radio Trieste - Haydn: Quartetto in re maggiore op. 44 n. 5; Bertoni (rev. Toni): Quartetto in si bemolle maggiore (Trieste 1)

19,30 Libro aperto - Pagine di Pasquale Beneghisi - Presentazione di Bruno Maier - Trasmissione a cura di Giorgio Bergamini (Trieste 1)

19,30 Otetto della canzone diretto da Franco Russo (Trieste 1)

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, teacup del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Questo nostro mondo - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Del mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18,30 La mamma della Radio - 19,15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Trio vocale Metuljcek - 21 Spunti del

nostro passato - 21,15 Danze slave di Dvorak - 22 Letteratura ed arte slovena - 22,15 Rachmaninov: « Sinfonia n. 2 in mi minore » - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Ballo notturno.

ALGERIA
ALGERI
 (Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario, 19,10 Orchestra William Cantrelle, 19,30 successi di domani, 20 Attualità, 20,15 Profoklett: Seconda sonata, interpretata dal pianista Claude Helffer, 20,30 Jazz, 21 Notiziario, 21,15 Contatti, 21,20 Dischi, 21,30 Programma lirico, 22,30 « Uomini e lettere », a cura di M. R. Bataille, 22,50 Schumann, b) Sonata n. 2 in sol minore; « L'amore e la vita di una donna; Chopin: Sonata per pianoforte e violoncello.

ANDORRA
 (Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 L'amore in canzoni, 19,15 Complesso Franck Pourcel, 19,30 Novità per signora, 20,12 Vi prendo in parola, 20,18 L'amplesso Fredo Cariny, 20,30 Lo avete riconosciuto? 20,43 Il figlio del giorno, 20,48 La famiglia Durand, 21 Orchestra Franck Pourcel e cantanti, 21,30 Club dei canzonettisti, 22 Orchestra Wayne King, 22,12 Tre successi di Dany Dauberson, 22,21 Jerry Mengo, 22,30 Music-Hall, 23,03 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
 (Marsiglia 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 845 - m. 347,4; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Stamitz: Concerto in fa maggiore per orchestra d'archi; Franck Martin: Adagietto dal Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussioni e archi, 19,30 Kodaly: Danza di Marossék, 19,45 Notiziario, 20 Concerto diretto da Marcel Couraud - Josquin des Prés: Vultum tuum, grande motetto in sette parti, 20,30 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione della cantante Lina Dacher e del comista Louis Courinat, 21 « I fratelli nemici », inedito di Maurice Germain, 22 Dischi, 23 Concerto diretto da Pierre Pagnano - Monteverdi: « Madrigali »; Fauré: « Pavana; De Falla: L'amore stregone, 24,25,25,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
 (Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 499,5; Limoges 1 Kc/s. 791 - m. 379; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris 1 - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 22,84; Lille - Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 215,8).

19 Tribuna dei critici radiofonici, 19,25 Complesso Charles Versteeg, 19,48 Pierre Leroy, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun, 20 Notiziario, 20,20 « Il conte di Montecarlo » di A. Dumas, 20,30 Adattamento radiofonico di René Brest, 26° episodio, 20,30 Ai quattro canti della canzone, 21,20 La settimana della fortuna, 22 Notiziario, 22,15-22,45 Il mondo come va...

PARIGI-INTER
 (Nizza 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Altiça Kc/s. 164 - m. 139,3)

18 Dischi per la gioventù, 18,45 Concerto di musica leggera diretto da Wal-Berg, 19,15 Notiziario, 19,48 Inter 33, 45,78, 20 Francis Claude, 20,05 « La gazette musicale », settimanale satirico-musicale a cura di Jean-François Cotnamer, 20,30 Tribuna parigina, 20,35 Brises-partie, valzer, op. 39, per pianoforte a quattro mani, 21 Boulard e Wenzler, opere, tre atti, Libretto di Louis Verneuil, Musica di Charles Cuvillier diretta da Marcel Carven, 22,30 Mihaud: Ottavo quartetto, 23 Notiziario, 23,05 Surprise-partie, 24 Notiziario, 0,03 Dischi, 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO
 (Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario, 19,12 Papa Pantofole, 19,28 La famiglia Durand, 19,38 Bourvil e Jacques Prell, 19,43 Tre valzer, 19,48 C'era una voce, 19,55 Notiziario, 20 Parata di successi, 20,30 Club dei canzonettisti, 20,35 Varietà, 21,10 Pari o raddoppio, 21,25 Come passa il tempo, 21,38 Rassegna universale, 21,53 Orchestra Paul Bonneau, 22 Notiziario, 22,07 Rally di Montecarlo, 22,17 La musica attraverso le età, 22,35 Presentazione del primo romanzo di una giovane autrice, a cura di Herbert Le Perrier, 22,50 Rally di Montecarlo, 23 Notiziario, 23,05-0,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA
AMBURGO
 (Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, Commenti, 19,15 Musica leggera e canzoni, 20,15 Intervista con i nostri corrispondenti direttivi, 20,30 Cappella Comensini diretta da August Wenzler, Francesco Gemignani - Concerto grosso op. 2 n. 4 in re maggiore; Jean Baptiste Lully: Ouverture e musica da balletto per « Baghevattissimo » di Mollière, 21 Carbone e acciaio, storia del territorio della Ruhr, dei suoi uomini, della sua potenza ed importanza (1) radiosintesi di Bastian Müller, 21,45 Notiziario, 21,55 Dieci minuti di politica, 22,05 Una sola parola, 22,10

COCKTAILS di dischi per i notabili, 23,15 Musica del tempo, Constantin Regamey: Musique pour cordes; Mario Peragallo: Musica per doppio quartetto di archi, 24 Ultimo notiziario, 0,10 Concerto di serenate eseguito dal Quartetto Koeckert, dal Radio-complesso di strumenti a fiato, dal tenore Friedrich Brückner-Rüggeberg e dal chitarrista Hermann Leeb, Joseph Haydn: Quartetto in si bemolle maggiore per 2 violini, viola e violoncello, op. 50 n. 1; Friedrich Heinrich Himmel: Schützenlied; Joh. A. P. Schulz: Incantesimo d'amore e Serenella; W. A. Mozart: Serenata in mi bemolle maggiore per 2 corni, 2 violini, 2 clarinetti e 2 fagotti, KV 575, 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE
 (Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

18,45 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Asina Notiziario, Commenti, 20 Danza di tutto mondo, 21 Momenti storici - « Il dado è tratto », scene di Wolfgang Petzel, 21,30 Musica di Ravel e di Mihaud, Ravel: Ondine e Le gibel da « Gaspard de la nuit »; Mihaud: Sonata n. 2 per violino e pianoforte (violonista André Gertler, pianisti Theo Bruins e Günter Ludwig), 22 Notiziario, Attualità, 22,25 Dischi con John Lewis, 23 Melodie varie, 24 Ultimo notiziario.

MUEHLACKER
 (Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca, Musica, 19,30 Di giorno di giorno, 20,20 Cronaca della sera, 20,30 « La panne », radio-commedia di Friedrich Dürrenmatt, 21,30 Musica leggera di tutto mondo, 22 Notiziario, Parliamo alla Germania centrale e orientale, 22,20 Intermzzo musicale, 22,30 Parata di successi, 23 Canale della libertà delle quarantena - impressioni di una rappresentazione di « Fidelio » all'Opera di Stato di Berlino, 23 Concerto notturno a Berlino - Franz Schubert: Sinfonia n. 7 in do maggiore, opera postuma, dire da Wilhelm Furtwängler, 24 Ultimo notiziario, Commenti, 0,15-4,15 Musica varia, Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL REO
 (Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca, 19,30 Tribuna del tempo, 20 « Su il sipario », musica da film-rivista, 20,45 « Una piuma d'uccello » e « Fattelle nella neve », racconti di Ernst Penzoldt, 21 Bastien e Bastienne - musica lirica in un atto di W. A. Mozart, diretta da John Pritchard, 22 Notiziario, Sport, 22,20 Musica e canzoni popolari, 23 Sulle ali del sogno, con Ronald Müller, pianista, 24 Ultimo notiziario, 0,10-1 Jazz-time a Baden-Baden.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
 (North Kc/s. 692 - m. 454; Scotland Kc/s. 829 - m. 354; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 18,30 Danze rustiche, 19 « A la table », di Geoffrey Harrison, XIV episodio, 19,30 « L'industria e i suoi problemi », discussione, 20 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent, Solista violinista Frederick Grinke, Haydn: Sinfonia n. 88 in do; Scarlatti e l'arte di vivere », conversazione di Sir Geoffrey Vickers, 22,35 Dischi, 23-25,15 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
 (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario, 19,30 Raduno di artisti del Commonwealth, 20 La mezz'ora di Tom Hancock, 20,30 « Vita con mio padre », di Howard Lindsay e Russel Croft, Adattamento radiofonico di Mollie Greenhalgh, 22 Notiziario, 22,20 Rally di Montecarlo, 22,40 Musica da ballo, 23 « Il meglio di tutto », di Kevin Fitzgerald, III puntata, 23,15 Concerto di musica leggera diretto da Albrecht Luckowski, con la partecipazione della cantante Gitta Lind, del violinista Wolfgang Marschner e del pianista Wilhelm Heußhaus, 23,45-24 Notiziario.

ONDE CORTE
 5,45 Musica di Haydn, 6,15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvestri, 7,30 « Il mondo in pericolo », di Charles Chilton, Undicesimo e-

indelebile
sulle vostre labbra
come su questa pagina

*baciate - fumate
 bevete - mangiate*
 con il nuovo "rouge baiser"
 sulle labbra

al caldo - al freddo - al bagno
 "le rouge baiser" non si altera

42 sfumature
 dei colori di moda
 dal rosa pallido al rubino più acceso
 assicurano un ritocco
 armonico - insuperabile - perfetto

Il rossetto indelebile più venduto in Europa

le rouge baiser

morbidamente brillante
 nella confezione originale francese - astuccio cartone bianco
 Calcuti & Paris per Paul Bonaeux

Il tecnico TV guadagna più di un laureato!

I tecnici TV in Italia sono pochi, perciò richiestissimi. Richiedete quindi subito il nostro Bollettino Informativo gratuito, vi spiegheremo con chiarezza come diventare con spesa rateale minima TECNICO TV per corrispondenza.

NON BOCCIATE UN'IDEA PRIMA DI SAPERE DI CHE SI TRATTA!

Lo studio è facilissimo e divertente perché la Politecnica è l'Unica Scuola che adotta il metodo brevettato dei

FUMETTI TECNICI

La Scuola DONA un TELEVISORE da 17" completo di Mobilie, un Oscilloscopio a raggi catodici, un Voltmetro elettronico.

Altri corsi per RADIODIETNICO - MOTORISTA - DISEGNATORE - ELETTRICISTA - RADIOTELEGRAFISTA - CAPOMASTRO, ecc.

Richiedete bollett. R in SCUOLA POLITECNICA ITALIANA formativo gratuito alla: V.le Regina Margherita, 204 - ROMA ISTITUTO AUTORIZZATO DAL MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE

episodio, 8,15 Nuovi dischi, 11,30 Musica da ballo, 13 Venti donne, 13,30 Rassegna musicale, 14,15 Orchestra leggera della BBC, 15,15 « La crociera dell'Albatros », di Nigel Ward, 16,15 Musica in miniatura, 17,15 Vita con i Lyon, 17,45 Complesso Montecarlo diretto da Henry Krein, 18,30 Motivi preferiti, 19,30 Concerto diretto da Vilem Toušek, pianista, 20,30 Concerto diretto da Otar Nussio - Bruno Mastelli: a) Poemetto mistico, per orchestra d'archi; b) Preghiera alla Madonna, per solo piano; c) Ad Maria Verginem Laudus, per orchestra d'archi; Luciano Sgrizzi: a) Suite belga, per orchestra; b) Concerto per piccola orchestra, 18 Musica richiesta, 18,30 Orizzonti ticinesi, 19 Arrivederci Ticino, 19,15 Notiziario, 19,40 Giardino della melodia, 20,30 « La pesca del soggetto », rivista settimanale di Antonio Clerici, 20,45 Una menzogna di un vivaio, 21,30 Musica e vacanze, 21,30 Donizetti: Quartetto n. 9 in re minore, 21,55 Mozart: Arle da concerto, interpretato dal basso Fernando Cozzani, 22,20-23,15 « In re minore per archi e cembalo (Madrigalesco), 22,30 Notiziario, 23,35-23,55 Capriccio notturno.

LUSSEMBURGO
 (Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario, 19,34 Papa Pantofole, 19,54 Teacup a voi! Solo contro tutti, 20,15 Serenata a Odette Joyeux, 20,30 Pari o raddoppio, 20,45 Club dei canzonettisti, 21,12 Parata di successi, 22,01 In un lampo, 22,33 Buona sera, amici!, 23,01 Parata di canzoni popolari (Orchestra diretta da Christoph Lertz con coro e solisti), 1. Inverno e primavera, 21,55 La educazione vista dal basso, 22,15 Notiziario, 22,20-23,15 canzone nell'anno, II. Estate e autunno.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
 (Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Sette di cetea Edgar Selinde, 19,30 Notiziario, ecc del tempo, 20 Balloili su due pianoforti (Duo Monbijou), 20,25 « Schlossberg », ciclo di sintesi di Erwin Heilmann (IV), 21,10 Joseph Haas: « La canzone nell'anno », oratorio di canzoni popolari (Orchestra diretta da Christoph Lertz con coro e solisti), 1. Inverno e primavera, 21,55 La educazione vista dal basso, 22,15 Notiziario, 22,20-23,15 canzone nell'anno, II. Estate e autunno.

SOTTENS
 (Kc/s. 764 - m. 593)

19,15 Notiziario, 19,40 Orchestra Armando Oravich, 19,50 Notiziario, vi sarà risposto, 20,05 Quintetto Art van Damme, 20,15 I ricordi del signor Gimbré, 20,30 Concerto in re maggiore, 20,30 Concerto diretto da Robert Mermoud, Cantothene: Sinfonia n. 2 di Borodin, Le Piancino e orchestra, Tante di Schiller; Raffaele d'Alessandro: Sinfonia n. 2 di Borodin, Le Piancino, 20,30 Concerto con coro, 22,30 Notiziario, 22,40-23,15 « Le Isole volanti », di Anton Cecov. Adattamento radiofonico di Roland Sassi.

TAGLIATELLE SPAGHETTI. FETTUCCINE... IN POCHI MINUTI...

URANIA
 TEMPERA ITALIANA

NEI MIGLIORI NEGOZI!

NEGRONETTO
 SALAMI ZAMPONI COTECHINI

NEGRONETTO

« NEGRONI VI INVITA AD ASCOLTARE OGGI ALLE ORE 13 SUL SECONDO PROGRAMMA L'ORCHESTRA DELLA CANZONE DIRETTA DA ANGELINI »

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45** Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Guido Cergoli** (8,15 circa)
- 8.45-9** Lavoro italiano nel mondo
- 11** - **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - *Il libro, questo vostro amico*: «Don Bosco», di Giuseppe Fanciulli, presentato da Claudio Cutolo - *Il piccolo cittadino*, a cura di Giacomo Cives
- 11.30** Musica operistica
Haydn: Armida, ouverture; Mozart: *Le nozze di Figaro*, «Forgi amor»; Bellini: Norma, «Meco all'altar di Venere»; Verdi: *Otello*, «Ave Maria»; Wagner: *La Walkiria*, «Addio di Wotan e incantesimo del fuoco»
- 12.10** Gorni Kramer e la sua orchestra
Cantano Julia De Palma ed Ernesto Bonino
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - **Cronache cinematografiche**, di Piero Gadda Conti
- 16.25** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** **Lungo il Guadalquivir**
Programma a cura di Tito Guerrini



Dimitri Mitropoulos ha diretto l'esecuzione della «Nonna» di Beethoven che viene riprodotta alle 17,15 nella trasmissione dedicata alla vita musicale in America. Mitropoulos è ateniese, ma vive negli Stati Uniti.

- 19.30** **Punta di zaffiro**
Cronache dei nuovi dischi, a cura di Giovanni Sarno
- 19.45** **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** - **Gaetano Gimelli e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buttini Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - **Giostra di motivi**
- IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 21.45** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Achille Togliani e il Quartetto Harmonia
Biri-Mascheroni: Sono un chor sul gradisco; Alk-Nomen - Zorabab: Marcellino pan y vino; Pinchi-Calli-Carson: L'ora di sognare; Bartolo-Wilhelm-Flammenghi: Ed ora siamo in tre; Bruni-Fabor: Chiedo all'Amfitrìto; Cram-Di Benedetto: E tu...; Zareth-North: Senza catene; Astelli-Brinetti: Che fai tu l'una in ciel; Rodgers: Dove e quando
- 22.15** **Teatri di prosa**
Il Deutsches Theater di Berlino a cura di Paolo Chiarini
Regia di Amerigo Gomez
- 22.45** **Concerto del Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana**
Brahms: Quartetto n. 1 in do minore, op. 51, a) Allegro, b) Romanza, c) Allegretto molto moderato e comodo, d) Allegro
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** - **Storia della lingua italiana** a cura di Giacomo Devoto
Il Latino e italiano
- 19.30** **Bibliografie ragionate**
Il positivismo italiano, a cura di Cesare Vasoli
- 20** - **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
A. Borodin: Quartetto n. 1 in la maggiore
Moderato, allegro - Andante con moto, fugato - Scherzo - Andante, allegro risoluto
Esecuzione del «Quartetto Konzerthaus» di Vienna: Anton Kamper, Karl Titz, violini; Erich Weils, viola; Franz Kwarda, violoncello
- 21** - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno, di Faele
- 9.30** **Orchestra Millesluci diretta da William Galassini**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Vertrina di Piedigrotta**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Mario Abbate, Maria Longo, Tina De Paolis, Domenico Atanzio e Franco Ricci
Pisano-Alferi: Pi, Piò, Pià; Cioffi: Canzona doce; Amendola: E vienete ammore; Dura-Acampora-Buonafede: Na vela; Cioffi: Stornelli napoletani; Cesarano-Gordano: Noite d'e nammurate (Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore (Palmolive)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Il contagocce: *Parole alla sbarra*, di C. M. Garatti (Simmenthal)
La fiera delle occasioni
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 15** - **Marino Marini e il suo complesso**
Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Ogni voce ha la sua storia
Un programma di Rosalba Oletta (Vicks Sciroppo)
- 15.45** **Concerto in miniatura**
Soprano Rosanna Giancola
Puccini: *La Bohème*, «Donde lieta usci»; Verdi: *La Traviata*, «E' strano»; Mascagni: *L'amico Fritz*, «Non mi resta che il piante»
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alfredo Simonetto (Vicks Sciroppo)
- 16** **POMERIGGIO IN CASA**
Teatro del pomeriggio
IL PRETORE DE MINIMIS
Tre atti di GUGLIELMO GIANNINI
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Filippo Scelzo
Seelzo De Minimis Filippo Scelzo
Giulio Roberti Franco Luzzi

- Donato Cabotino Tino Erier
Andrea Borsani Enzo Tarascio
Ottavio Quizio Gianni Pietrasanta
Fortunato Innocenti
Raffaele Giangrande
Ines Borsani Tonenghi Maria Fabbri
Sabina Morelli Franca Mazzoni
Maddalena Rovati Wanda Pasquini
Regia di Umberto Benedetto
- 17.30** **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Irene D'Areani, Marisa Colomber, Claudio Bernardini, il Trio Aurora e i Radio Boys
Wayne: *Dimmi perché*; Liberati-Mascheroni: *Non l'amo più*; Ardo-Greene: *A tino a tino*; Bossini: *Tro grande*; Lariel-Scotti: *Sotto i ponti di Parigi*; Leman-Silla-Fabrizi: *Solitaria*; Serafini-Sciorilli: *Canto del Niagara*; Haggart: *Wath's new*
- 18** - **Giornale radio**
La giostra
Settimanale per i ragazzi in giro per l'Italia con Silvio Gigli
Ritmo per archi
- 19** - **CLASSE UNICA**
Umberto Serafini: *Conquista della medicina: Le malattie allergiche*
Gabriele Baldini: *Narratori americani dell'800* (Quarta lezione)

INTERMEZZO

- 19,30** **Orchestra diretta da Angelo Brigada**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20** - Segnale orario - Radiosera
- 20,30** **Giostra di motivi**
LA PESCA DEI RICORDI
Batticuore
Un programma di Katina Ranieri
Orchestra diretta da Riz Ortolani (Machaine da cuore Singer)
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)
- 21** **SPETTACOLO DELLA SERA**
IL LABIRINTO
Itinerario musicale a premi di Brancacci, D'Alba, Verde e Zapponi - Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Orchestra di ritmi moderni diretta da Bruno Canfora - Regia di Nino Meloni (Omo)
- 22** - **Ultime notizie**
I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Direttore Sergio Celibidache
Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore* (Incompiuta) a) Allegro moderato, b) Andante con moto; Ger-shwin: *Un americano a Parigi*
- 23-23.30** **Giornale di cinquant'anni fa**, a cura di Dino Berretta
Velluto nero
Canta Norma Bruni
(vedi articolo illustrativo a pag. 17)



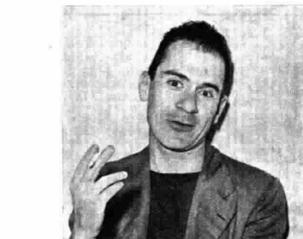
Il soprano Rosanna Giancola canta musica operistica nel «concerto in miniatura» in onda alle 15,45

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Canti popolari italiani**

13,20 **Antologia** - Dal 3° libro di «Saggi» di Montaigne: «L'arte di conversare»

13,30-14,15 **Musiche di Haydn e Bizet** (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 18 gennaio)



Tito Guerrini, autore radiofonico, prosatore, saggista, regista di cinema e di teatro, cura il programma delle ore 16,45 da lui ideato e che si intitola *Lungo il Guadalquivir*

- 17.15** **Vita musicale in America** a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Beethoven: *Sinfonia n. 9 in re minore*, op. 125
Orchestra Filarmonica e Coro di New York diretti da Dimitri Mitropoulos
- 18.30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.50** **Opere premiate al «Prix Italia 1955»**
UCCELLE DELLE FORESTE CANADESI
Documentario di Thom Benson presentato dalla Canadian Broadcasting Corporation
Traduzione e adattamento di Maurizio Pardi
Premio della Federazione Stampa Italiana

17.30 La TV dei ragazzi

- a) **La Rosa dei Venti**
Rubrica di aeromodellismo, a cura di Bruno Ghibaudi
- b) **I tre Moschettieri**
La Spada gascone
Telefilm - Regia di Hugo Fregonese
Produzione: Thetis Film
Interpreti: Jeffrey Stone, Paul Campbell, Sebastian Cabot, Domenico Modugno, Edmond Ryan, George Gonreau
- c) **Ore 18.15: Passaporto**
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

18.30 In libreria

Rassegna di lettere, arti e scienze

20.30 Telegiornale

20.45 Una risposta per voi

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

21 — **Music Hall**
Varietà musicale con la partecipazione di Henry Salvador
Orchestra di Bola Sete e di Giampiero Boneschi
Regia di Vito Molinari

22 — Cortina ore zero

Servizio giornalistico

Fervida vigilia a Cortina d'Ampezzo per i Giochi Olimpici invernali. Già arrivano gli atleti e i rappresentanti della stampa dei 33 Paesi partecipanti e si animano i magnifici impianti costruiti dal CONI. Il documentario presenta Cortina Olimpica, gli atleti azzurri in allenamento e le iniziative della Rai-TV che a Cortina ha fatto sorgere un vero e proprio centro di produzione. —

22.30 **Lettere in redazione**

23 — **Replica Telegiornale**



Filippo Scelzo (Il pretore)

IL PRETORE DE MINIMIS

Ore 16 - Secondo Programma

Consalvo De Minimis è giunto ai sessant'anni con un bagaglio di vivida intelligenza e di forza fisica ancora quasi intatta. Fondamentalmente timido e onesto, ha, però, perduto pressoché interamente, lungo il cammino, il bagaglio ancora più prezioso delle illusioni, dei sogni, della fede negli uomini. A sessant'anni, ha intorno a sé e, quel che è peggio, dentro di sé, il vuoto. La vita, questo è il suo parere, lo ha continuamente truffato. Perfino nel più sacro dei suoi ideali, poiché, innamoratissimo di una cugina, si è poi sposato per avere dei figli e il parentado, pur consentendo la sterilità, lo ha quasi costretto a sposare una donna eccellente, condottiera, a non poter procreare. Lo stato, dopo quarantacinque anni di onorata magistratura, in cambio del giusto premio promesso, gli dà una ridicola pensione di famiglia, la dote della moglie defunta, che avrebbe dovuto assicurargli l'agiata vita, a causa dell'inflazione, non basta che per due mesi di vita; la società d'assicurazione vorrebbe restituire in denaro svalutato, dopo essersi arricchita anche alle sue spalle, i risparmi, frutto del suo lungo lavoro. Sono queste, fra le tante altre, le ragioni che trasformano l'onesto e timido pretore in pensione in un essere spregiudicato che sfiora i confini del cinismo e trae, come può, le sue vendite mettendo a profitto il suo ingegno e la sua profonda esperienza giuridica.

Il destino gli prepara, però, una ennesima truffa. La sua vecchia e non sopita fiamma, la cugina Ines, ha un figlio detestabile e detestato da Consalvo. Ne fa le spese anche Sabina, la giovane e bella segretaria del pretore, che una sera, drogata dall'ignobile scapestrato, viene resa madre. Il laccio teso a Consalvo consiste nel fargli adottare il nipote odiato che così diverrà erede delle sue ricchezze e del suo titolo baronale e potrà sposare una giovane contessina.

Questo macchinoso matrimonio è stato appena celebrato, quando Consalvo — che ha sempre amato senza avvedersene la giovane segretaria — scopre l'inganno odioso di cui è rimasta vittima Sabina, si rende conto, appunto, di esserne innamorato e decide di sposarla, mandando a monte l'ultima trama matrimoniale della ormai matura cugina Ines. È, a suo tempo, poiché il figlio di Sabina diverrà legittimamente suo, la nemesi vorrà che l'odiato nipote rimanga defraudato del titolo baronale e delle agognate ricchezze. Sarà questa la prima e l'ultima azione truffaldina del pretore De Minimis, ma poiché questa disonestà, anziché offenderla, restaura la giustizia, egli ne è pago e si avvia a godere giorni felici e sereni.

I. G.

Lettere in redazione

Le lettere che si accumulano sui tavoli di una redazione sono sempre numerose: casi personali, problemi politici, richieste di giudizi, curiosità. I redattori se le dividono a seconda della competenza di ciascuno, ricorrono magari al collaboratore più adatto e tutti insieme cercano di rispondere. Ma quando il giornale è un giornale filmato il problema si complica: come si può pubblicare la lettera? Per un normale quotidiano la cosa è abbastanza semplice perché il testo giunto in redazione viene mandato in tipografia e composto in tante belle righe di piombo. Quanto alla radio, si troverà sempre la voce di un lettore o di una lettrice appropriata. Ma la televisione è immagine e tutto quello che vi si vuol dire deve essere tradotto in immagini. La nuova rubrica Lettere in redazione, da oggi in onda quindicinalmente alla nostra TV, si propone di fare appunto questo: tradurre in immagini la corrispondenza dei telespettatori. Da ogni lettera che si crede interessante presentare per la risposta verranno tratti tutti gli spunti visivi o addirittura cinematografabili e su questo materiale si faranno tanti piccoli documentari:

la trascrizione più eloquente e più immediata della storia o del caso personale di chi scrive. Non tutte le lettere, logicamente, possono essere tradotte in questo modo: e per questo la redazione del Telegiornale si riserverà di scegliere, tra quante ne perverranno, quelle che non solo presentino dei problemi di interesse comune e non esclusivamente soggettivo, ma che contengano anche dei richiami effettivi di vita, che espongano situazioni umane o sociali sconosciute al più vasto pubblico eppure meritevoli di attenzione, che riportino soprattutto un'esperienza personale tale da poter essere presa come documento tipico della vita del nostro tempo. « Quindicinale di attualità », dice il sottotitolo della nuova rubrica: ma è un'attualità scritta per la maggior parte dai telespettatori, questa volta: ai quali si chiede perciò la collaborazione più attenta e intelligente. Chiunque ha qualcosa di interessante da raccontare, lo racconti. Basta una lettera, un francobollo, e un indirizzo: a « Lettere in redazione - Radiotelevisione Italiana, Servizio attualità - via Oslavia, 32 - Roma ».

G. C.



Città e campagna, strade di traffico e pietre di casolari. Dovunque c'è una casa con uomini che possono raccontare una loro storia sconosciuta



Ha preso in tempo il Formitrol

e va tranquillo, sfidando le intemperie.

Formitrol esercita sulle mucose delle vie respiratorie una efficace azione antisettica.

Formitrol Vi mette al riparo da mal di gola, raffreddori, influenza.

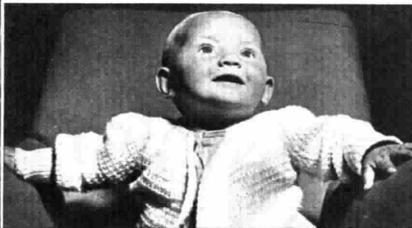
Formitrol

chiude la porta ai microbi



Dr. A. Wander S.A. Via Meucci, 39 - Milano

Future MAMME!...



La Vostra salute è oggi più che mai preziosa. Non esitate, dunque, a indossare la fascia elastica «MATER» consigliata da insigni medici come indispensabile. Parlatene alla Vostra ostetrica. La fascia elastica «MATER» senza giunture, di tensione dolce ed uniforme, aderisce SENZA COMPRIMERE ed è il miglior sostegno prima e dopo il lieto evento.

Richiedete notizia, informazioni alla Società SINAL - C - Torino



PRODUZIONE PROPRIA ESPORTAZIONE MONDIALE

Per i Gazzettini regionali e i Notiziari locali vedere lo Schema di Diffusione pubblicato a pag. 47.

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2)

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Katholische Rundschau » - Von Melodie zu Melodie - mit Liselotte Malokowsky und Gerhard Wendland - Die Kinderecke: « Die Rotkehlchen » - Kinderhörspiel - (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2)

19,30-20,15 Volksmusik - Blick in die Region - Nachrichten (Bolzano III)

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Fra noi - 13,50 **Canzoni regionali**: Fusco: Na ch'ntarra e un po' de voce; Espisio-Casella: La cammarera sur-

da; Tinani: La gondola - 14 **Giornale radio** - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Giuliani sul mare (Venezia 3)

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1)

21,05 La signora ama, tre atti di Giacinto Benevento - Traduzione di Gilberto Beccari - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Domenica (Clara Marini); Maria Giovanna (Liana Darbi); Gilda (Amalia Micheluzzi); Donna Rosa (Gina Furlan); Donna Giulia (Lia Coradi); Daria (Maria Pia Bellizzi); Faola (Anita D'Arno); Giorgia (Bianca Ravelli); Feliciano (Gianni Solaro); Giuseppe (Ruggero Winter); Aniceto (Angelo Calabrese); Bevi (Giorgio Valletta); Pilade (Emiliano Ferrarini); Francesco (Mimmo Lovicchi) - Regia di Giulio Rotti (Trieste 1)

22,30 Trio RPM (Trieste 1)

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, teacupino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Le regioni d'Italia - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica varia operistica - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,50 21 danzante - 18 Paganini: « Concerto n. 1 in re maggiore per violino e orchestra.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Quintetto vocale Lisinski - 21 Otta- vio Spadaro: « Trio » - 22 Figure della vita politica italiana - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA
ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 304,1)

19 Notiziario, 19,10 Per la gioventù, 20 Attualità, 20,15 Varietà, 20,30 Per monti e per valli, 20,45 In musica per signora, 20,72 **Notiziario**, 21,15 Contatti, 21,20 Music-Hall, 22,20 Concerto diretto da Jean Clergue, Haydn: Sinfonia n. 3, Berlioz: Symphonie schestucke di Lülü; Wagner: Preludio e morte d'Isotta; Borodin: Il Principe Igor, danze, 23,50-24 **Notiziario**.

ANDORRA
(Kc/s. 978 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Frammenti dell'opera Il paese del sorriso, di Lehar, 19,15 Complesso Hubert Rostang, 19,30 Musica per signora, 20,12 **Vinco** in parola, 20,20 Il figlioccio del giorno, 20,25 Nuove vedute, 20,35 Sia detto fra mani, 20,51 La famiglia Duranton, 21 Il taccuino di Mick Michey, 21,15 Attualità, 21,30 Il tesoro della vita, 21,45 Complesso Pierre Spiers, 21,55 Philippe Clay, 22 Patrick Elkan e il suo settimino melodico, 22,12 Ritornelli italiani, 22,21 Quale bolero, 22,30 Tre valzer, 22,35 Music-Hall, 23,03 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1268 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Concerto diretto da René Corniot - Schubert: Il castello del diavolo, ouverture; Saint-Saëns: Sansone e Dalila, bacchanale, Guy Ropartz: Campana a sera; Debussy: La boîte à joujoux, 19,30 interpretazioni di Hans Henkemann - Debussy a) Arabesca n. 1; b) Arabesca n. 2; c) Due preludi; Le colline di Anacapri e Pesci d'oro, 19,45 **Notiziario**, 20 Concerto diretto da Josef Krips. Solista: pianista Jeanne Manchon - Mozart: a) Sinfonia n. 35 in re maggiore (Haffner); b) Concerto n. 20, K 491, in do minore per pianoforte e orchestra; c) Serenata in sol maggiore; d) Sinfonia n. 41 in do (Jupiter). 22 « Arte e vita », a cura di Georges Charpenay - Jean Daleveix, 22,30 « L'ufficio della poesia » a cura di André Beucler, 23 Bartók: « Concerto per orchestra », b) Danze popolari rumene, 23,46-23,59 **Notiziario**.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 744 - m. 317,8; Paris II - Marselle I Kc/s. 1010 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

19,30 Orchestra Raymond Emmerichs, 20 **Notiziario**, 20,20 Il conte di Montecristo », di A. Dumas. Adattamento radiofonico di René Brest, 27° episodio, 20,30 « Siate testimoni » a cura di André Gilliois, 21 « Ecco la vostra trasmissione », a cura di Jambian. Musica di Maurice Yvain, 21,15 « L'acqua con due teste », tre atti di Jean Cocteau. Parte prima, 22 **Notiziario**, 22,15-23 « L'acqua con due teste », di Jean Cocteau. Parte seconda.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 195,1; 1601 - m. 144 - m. 1829,3)

18 Musica presentata da Geneviève du Ligneau, 18,30 Parata delle province, 19,15 **Notiziario**, 19,48 Inter 35, 45, 78, 20 Concerto diretto da Josef Krips, (vedi Programma Nazionale), 22 Concerto di musica sacra con la partecipazione del complesso vocale di Santa Trinità di Poesco, All'organo: Violetta Lepetit, 22,30 premio Italia 1955: Dicembre, cantate radiofonica per soli voci recitanti, strumenti a fiato e a percussione. Musica di Harry Brant. Testo di Maève Olen, 23,05 **Notiziario**, 23,10 Musica da ballo, 24 **Notiziario**, 0,03 Dischi, 1,57-2 **Notiziario**.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 **Notiziario**, 19,20 Orchestra Jack Brienne, 19,17 Canzoni, 19,25 La famiglia Duranton, 19,30 Bour- vie e Jacques Grellu, 19,45 C'è una voce, 19,48 L'avevo conosciuto? 19,55 **Notiziario**, 20.

grandi del jazz, 20,15 Musica sul mondo, 20,30 La corsa delle stelle, 21 Il concerto della sera, 21,15 Varietà, 21,30 Cento franchi al secondo, 22 **Notiziario**, 22,20 Radio-Réveil, 22,20 Bach: Concerto n. 1 in la maggiore, 22,35 Orchestra Carmen Cavalero, 22,50 Rally di Montecarlo, 23 **Notiziario**, 23,05-23,35 Hour of Decision.

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 **Notiziario**, Commenti, 19,15 Concerto diretto da Franz Marszalek (soliste: violoncellista Adolf Steiner, Rodrigo: Tandang antiche; Dohnanyi: Pezzo da concerto per violoncello e orchestra; Liszt: Danza macabra; Bodart: Arabesche intorno ad una ballata di Johann André, 20,20 Eduard Kunneke: Canzone di Pierrot su parole di Ursel Renate Hirt (tenore Franz Fehring, orchestra diretta da Franz Marszalek), 20,40 « Non è colpa mia », di Wilhelm Konrad Philips, 21 Doll Sternberger al microfono, 21,15 W. A. Mozart: Doppio concerto in do maggiore per arpa flauto, KV 299 - Serenata n. 6 (Serenata notturna) KV 259 (Orchestra diretta da Otto Matzerath; solisti: Rose Stein, arpa, Willy Schmidt, flauto) 22 **Notiziario**, Attualità, 22,20 Serata di varietà, 23 Nuova musica di Wolfgang Fortner, a) Sinfonia (1948), b) La foresta da una scena di Garcia Lorca (Orchestra diretta da Ernest Bour e da Wolfgang Fortner, solisti Suzanne Danco, Ernst Häfliger e Dietrich Fischer-Dieskau), 24 Ultima notizia.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

18,45 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Asia, **Notiziario**, Commenti, 20 « La vita delle Corporazioni d'artigiani con canzoni e aneddoti » (1), trasmissione popolare di Wilhelm Konrad Philips, 21 Doll Sternberger al microfono, 21,15 W. A. Mozart: Doppio concerto in do maggiore per arpa flauto, KV 299 - Serenata n. 6 (Serenata notturna) KV 259 (Orchestra diretta da Otto Matzerath; solisti: Rose Stein, arpa, Willy Schmidt, flauto) 22 **Notiziario**, Attualità, 22,20 Serata di varietà, 23 Nuova musica di Wolfgang Fortner, a) Sinfonia (1948), b) La foresta da una scena di Garcia Lorca (Orchestra diretta da Ernest Bour e da Wolfgang Fortner, solisti Suzanne Danco, Ernst Häfliger e Dietrich Fischer-Dieskau), 24 Ultima notizia.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 454; Scotland Kc/s. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 **Notiziario**, 18,30 Orchestra della rivista diretta da Harry Binowitz, 19 Rassegna scientifica, 19,15 « Domani, signor Tompkins », stravaganza drammatica di Caryl Chesson e Christopher Hassall. Musica di Lionel Saiter, 20,30 Rivista musicale, 21 **Notiziario**, 21,15 Concerto diretto da Harry Blech. Solista: violinista Yehudi Menuhin - Mozart: a) Concerto per violino in re, K. 271 a; b) Sinfonia n. 35 in si bemolle, K. 319; c) Concerto per violino n. 3 in sol, 22,22-23 Concertazione, 22,50 Dischi, 23-23,13 **Notiziario**.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stratton sincronizzato Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 **Notiziario**, 19,30 Vita con i Lyon, 20 interpretazioni della cantante Doris Day, 20,30 Lettere di ascoltatori, 21 lo e la musica, 22 **Notiziario**, 22,20 Rally di Montecarlo: Arrivo, 22,40 Musica da ballo, 23 « In luglio è diverso », di Kevin Fitzgerald, IV puntata, 23,15 Complesso diretto da Sidney Sax, 23,25 **Notiziario**.

ONDE CORTE

6,15 Jazz, 6,45 Complesso filmico Billy Meyer, 6,15 Vita con i Lyon, 6,45 Danze e musiche, 7 **Notiziario**, L'orchestra Casino diretta da Sidney Bowman e il pianista Billy Meyer, 11,30 « La famiglia Archer », di Wesley Mason, 12,45 Nuovi dischi, 13,15 Organista Sandy Macpherson, 14,15 Frederick Harvey e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet, 15,45 Concerto diretto da Vilem Taubsky. Solista: pianista Eric Dop - Smetana: Sárka, poema sinfonico; Sibelius: Romanza in do per orchestra d'archi; Beethoven: Concerto n. 1 in do per pianoforte e orchestra, 17,45 Pianista David Ng, 18,45 Artisti popolari, 19,30 La crociera dell'« Albatros », di Nigel Ward, 20,30 Musica pianistica interpretata da Sidney Harrison, 21,30 Rivista, 22 Pianista David Ng, 23,15 Concerto diretto da Harry Blech. Solista: violinista Yehudi Menuhin. Musica di Mozart, 23,15 Rivista musicale.

19 Nuovi dischi, 19,30 **Notiziario**. Eco del tempo, 20,15 **Notiziario** - Musica per strumenti ad arco, balera e celesta, 20,15 « Meret e André » radcommedia di Walter Luter, 21,15 Lieder di Wolf e Strauss interpretati dal tenore Waldemar Kmentz, 21,55 Kodaly: Quartetto d'archi in sol maggiore, op. 17, 22,15 « Spirito », 22,20-23,15 « Denaro e spirito », sintesi musicale con aneddoti dal mondo finanziario.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,4)

7,15 **Notiziario**, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12,15 Musica vera, 12,30 **Notiziario**, 12,45 Musica varia, 13,10 Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore, 13,40-14 Lieder, 14,30 Te danzante, 17 « Claude Debussy », profilo di Renato Grisoni, 17,30 Per la gioventù, 18 Musica richiesta, 18,40 Album delle figurine sonore, 19,15 **Notiziario**, 19,40 Le più belle canzoni di Napoli, 20 « Da Gioppino a Gianduja », a cura di Vinicio Berella e Mario Maspoli, 20,30 Concerto diretto da Quimera in stile italiano; violinista Wanda Luzzato - Borodin: Sinfonia n. 3 in sol minore, Ciaikovsky: Concerto per violino e orchestra, op. 35, 22,30 **Notiziario**, 22,35-23 Orchestra Van Lynn.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 **Notiziario**, 19,25 Lo specchio dei tempi, 19,40 Serenata su misura 20 « Les eaux dormantes », di Geneviève Roques, 3° episodio, 20,30 La Svizzera è bella « Neuchâtel », 21,30 Concerto diretto da Clemens Dahinden. Solista: violinista Heinz Wigand, Schubert: Quarta in stile italiano; Gyula David: Concerto per viola e orchestra; Korak: Le due ceca, in re maggiore, 22,30 **Notiziario**, 23,05 « L'avventura umana », documentario di Marie-Claude Leburgue, 12 « Origine dell'uomo », 23,05-23,15 Brahms: Quasi minuetto, dalla « Serenata in la, op. 16 ».

si scioglie istantaneamente!

L'avete provato anche voi? È una meraviglia. Appena tocca il latte, Gusto si scioglie, perché di straordinaria finezza. Essendo così fine, è profumatissimo e gustosissimo! Nientecaffèina. E appena L. 180 per una scatola da ben 45 tazze!

GUSTO

RAMAZZOTTI

SURROGATO DI CAFFÈ SOLUBILE • PRODOTTO HELVETIA - VARESE



GUADAGNO SICURO
Vi renderete **INDIPENDENTI** e sarete **PIÙ APPREZZATI** in breve tempo e con medica spesa seguendo il **NUOVO & FACILE** corso di **RADIOLOGIA** per corrispondenza.

Con il materiale che Vi verrà inviato **GRATUITAMENTE** dalla nostra Scuola costruite radio a 1-2-3-4 valvole, ad una moderna **SUPERETERODINA a 5 VALVOLE** (valvole comprese) e gli **STRUMENTI** di **LABORATORIO** indispensabili ad un **radio-riparatore-montatore**.

TUTTO IL MATERIALE RIMARRÀ VOSTRO!

Richiedete subito l'interessante opuscolo: **PERCHÉ STUDIARE RADIOLOGIA** che Vi sarà inviato **GRATUITAMENTE**.

RADIO SCUOLA ITALIANA
Via Pinelli, 12/A - Torino 605

ramazzotti
fa sempre bene

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

6.45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45) (Motta) Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa - **Giornale** in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteor. - **Umberto Chiochcio** e la sua orchestra (8,15 circa)

11 **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - **La scuola** trasmette, programma a cura di Antonio Tatti, realizzato in collaborazione con la Scuola Elementare «Renier Michiel» di Venezia; **Canti corali**, eseguiti dal Complesso di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni

11.30 Canta Domenico Modugno

11.45 **Musica da camera**
Bach: *Gavotte en rondeau*; Scarlatti: a) *Sonata in fa diesis minore*; b) *Sonata in re maggiore*; Beethoven: *Sonata n. 2 in re maggiore op. 102*, per violoncello e pianoforte; a) *Allegro con brio* b) *Adagio con sentimento*, c) *Allegro fugato*

12.10 **Vetrina di Piedigrotta**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Franco Ricci, Mario Abbate, Tina De Paolis, Domenico Attanasio e Maria Longo
Fiorelli-Rendine: *L'urdante treno*; Bonagura-De Angelis: *Vienetenne 'a Positano*; Dura-Acapora: *Pesca Pasca*; D'Alessio-Ruocco: *Se chiamano vicino*; Pisano-Afieri: *Oggi rimane 'e sempe*; Fiorelli-Miraster: *Genariello americano*; Svegliara-Rendine: *L'aria 'e Michiasso*; Cherubini-Jovino-Concina: *Voce e paradiso*; De Crescenzo-Rendine: *Va te cocca*

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

13.20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzoli)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 **Il libro della settimana**
«Venticinque volumi dei classici Ricciardi», a cura di G. Titta Rosa

16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Attilio Bossio e il suo complesso in «Cantastorie vagabondo»

17 **Orchestra diretta da Angelo Bri-gada**
Cantano Paolo Bacillieri, il Quartetto Due più due, Nick Rolla e Lucia Mannucci
Gretlich: *Love's bop*; Filibello-Giuliani: *Musica, eterna musica*; Giordano-Vatro: *Mambo bacca*; Green: *John and Julie*; Poletto-Gasque: *Poquitto, poquitto*; Surace-Bra-belli-Filippini: *Coma*; Ross-Idelson: *T'accorgerai di me*; Bop Higgins: *Ali azzurre*

17.30 **Conversazione**

17.45 **Concerto del violinista Blaise Calame** con la collaborazione pianistica di **Giuseppe Brossard**
Debussy: *Sonata in sol*; a) *Allegro vivo*, b) *Intermezzo* (Fantastico e leggero), c) *Finale* (Molto animato); Prokofiev: *Cinque melodie*

18.15 Bollettino della neve a cura dell'EN.I.T.
Umberto Tucei e il suo sestetto caratteristico

18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Vannevar Bush: *Panorama e prospettive della scienza moderna*

18.45 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Marisa Colomber, il Trio Aurora, Carlo Pierangeli, Bruno Pallesi e i Radio Boys
Minorretti-Seracini: *Ritorna maggio*; Quattrini-Masutti: *Il fantasma*; Coppo-Lavazza: *Figlia del vento*; Spencer-Gear: *Royal Garden*; Dean-Carter-Johnson-Alexander: *Carra cara bella bella*; Chiri-Gillo: *Ho tre soldi per la luna*; Serao-Pellegrini: *occhi azzurri*; Gurm: *Opale*

19.15 **IL RIDOTTO**
Teatro di oggi e di domani, a cura di Fabio Della Seta e William Weaver

19.45 **La voce dei lavoratori**

20 **Orchestra diretta da Arturo Strappini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 **Giostra di motivi**
CONCERTO SINFONICO
diretto da WILLIAM STEINBERG
Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 504 di Praga*; a) *Adagio - Allegro*, b) *Andante* (Presto); Bartok: *Musica per archi, celesta e percussioni*; a) *Andante tranquillo*, b) *Allegro*, c) *Adagio*, d) *Allegro molto*; Beethoven: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55* (Eroici); a) *Allegro con brio*, b) *Marcia funebre* (Adagio assai), c) *Scherzo* (Allegro vivace), d) *Finale* (Allegro molto)

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Registrazione effettuata a Roma l'11-1-1956
(Esso Standard Italiana)
(vedi articolo illustrato a pag. 7)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23,15 Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



Il pianista Tito Aprea, che esegue alle 18 il *Poema del mare* di Ernest Bloch. Tito Aprea nato a Roma nel 1904, ha studiato al Conservatorio di Napoli con Alessandro Longo. E' stato direttore del Conservatorio italiano di musica a Tunisi e dal '38 tiene una cattedra di pianoforte principale al Conservatorio di Santa Cecilia. Concertista di fama internazionale, ha anche al suo attivo composizioni di musica strumentale, vocale e da camera

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»

13.45 Il contagocce: *Parole alla sbarra*, di C. M. Garatti (Simmenthal)
La fiera delle occasioni
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Tutto finisce in musica (Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Le sinfonie di Rossini: L'Italiana in Algeri - Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Concerto in minifigura*: pianista Tito Aprea: Ernest Bloch: *Poema del mare*; a) *Le onde*, b) *Canto di marinai*, c) *Sul mare*

16.30 Il Vicario di Wakefield
Romanzo di Oliver Goldsmith - Adattamento e regia di Marco Visconti - Sesta ed ultima puntata

17 **LA BUSSOLA**
Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli

18 **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Massucci
Il libro del jazz

19 **CLASSE UNICA**
Corrado Piermani: *Come funziona il Parlamento italiano* (Sesta lezione)
G. C. Castello: *Il cinema italiano neorealista* (Sesta lezione)

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Guido Ce-goli**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Giostra di motivi**
LA PESCA DEI RICORDI
Gianni Ferrio e la sua orchestra (Vicks VapoRub)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **ROSSO E NERO N. 2**
Panorama di varietà di Amurri, Faele, Ricci e Romano - **Orchestra** diretta da Riz Ortolani - Complesso ritmico di Franco Chiari - Presentano Corrado, Gianni Bonagura, Paolo Ferrari e Nino Manfredi - Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate)

22 **Ultime notizie**
Appuntamento con Franck Pourcel

22.30 **Sei ore per un giorno**
Documentario di Sergio Zavoli

23-23.30 **Siparietto**
Biribissi (Ghiribizzo) serale



Ernest Bloch, autore del *Poema del mare* programmato alle ore 18 nell'esecuzione del pianista Tito Aprea

TERZO PROGRAMMA

19 **Joaquin Turina**
La Oración del Torero
Esecuzione del Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ercole Giacomini, Renato Valerio, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello
Danzas fantasticas
Exaltación - Ensueno - Orgia
Pianista Gonzalo Soriano

19,30 **La Rassegna**
Cultura inglese, a cura di Mario Praz
Mario Praz: *Libri sulle contraffazioni* - Giorgio Melchiori: *Melodramma inglese*
Cultura nord-americana, a cura di Carlo Izzo
Tre aspetti della civiltà americana

20 **L'indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
Richard Strauss: *Concerto per oboe e orchestra*
Allegro moderato - Andante - Vivace
Sollista Leon Goossens
Orchestra «Philharmonia» di Londra diretta da Alice Gallier
Don Giovanni, poema sinfonico op. 20
Orchestra «Philharmonia» di Londra diretta da Herbert von Karajan

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **UN CASO CLINICO**
Commedia in due tempi e tredici quadri di **Dino Buzzati**

Presentazione di Silvio Giovannetti
con Tino Carraro, Tino Bianchi, Ottavio Fanfani, Enzo Tarsasio Giovanni Corte, industriale
Sua mamma Renata Salvagno Anita, sua moglie Elena Borgo Bianca, sua figlia Marisa Percivalde Gloria, la sua segretaria
Angela Ciorella
Dottor Malvezzi, amico di casa
Menti, ex fattorino Nino Bianchi Gobbì, impiegato Giampaolo Rossi
Dottor Spanna, promotore Tarascio
Professor Schröder Tino Bianchi
Professor Claretta Ottavio Fanfani Moscherini, operajo Adolfo Spessa
Signore grosso G. Bortolotto
Malato del III piano G. Del Bufalo
Lucia, cameriera G. Del Bufalo
Prima infermiera G. Del Bufalo
Un impiegato Aldo Majocchi
Un altro malato Aldo Allegranza
Seconda infermiera Carla Pini
Terza infermiera Italia Martini
La donna sconosciuta Virginia Benati
La donna malata Celeste Marsesini
Commenti musicali di Luciano Berio
Regia di **Sandro Bolchi**
(vedi articolo illustrato a pag. 5)

23.20 G. Fauré: *Otto pezzi brevi* op. 84
Capriccio - Fantasia - Fuga in la minore - Adagietto - Improvvisazione - Fuga in mi minore - Allegrezza - Notturmo
Pianista Massimo Bogiankino

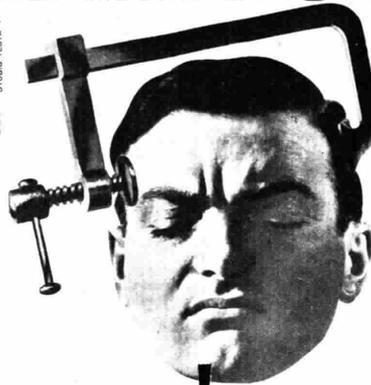
STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Canti popolari italiani**

13,20 **Antologia** - Da una lettera di Alessandro Manzoni al giovane Marco Coen (2 giugno 1852): «Consigli ad un aspirante letterato»

13,30-14,15 **Musiche di Borodin** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 19 gennaio)

MAL DI TESTA



ALGO! STOP

(fa bene in fretta)



Mal di denti? Influenza? Raffreddore? Reumatismi?
ALGOSTOP ALGOSTOP ALGOSTOP ALGOSTOP

È DOLCE E SI PRENDE COME UNA CARAMELLA
STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO MARCO ANTONETTO-TORINO



ASCOLTATE QUESTA SERA
SUL PROGRAMMA NAZIONALE
IL CONCERTO
ORGANIZZATO PER CONTO DELLA
ESSO STANDARD ITALIANA

Ambra
MARCA DEPOSITATA
CERA PERFETTA
PER PAVIMENTI
MOBILI-LINOLEUM

TELEVISIONE

venerdì 20 gennaio

- 17.30 Il Pittore leggendario:**
La storia di San Francesco narrata da Giotto a cura di Raffaello Lavagna
- 18 — Orizzonte**
Settimanale dei giovani - Realizzazione di Alda Grimaldi
- 18.45 Passeggiate europee**
a cura di Giberto Severi
- 20.30 Telegiornale**
- 20.45 IL SOGNO DELLO ZIO**
di Fiodor Dostoevskij
Riduzione televisiva in due tempi ed un epilogo di Corrado Alvaro
Personaggi ed interpreti:
Afanasij Matveic Nino Marchesini
Maria Aleksandrovna Margherita Bagni
Zinaida Mia Vannucci
Il Principe Antonio Battistella
Pavel Aleksandrovic Achille Millo
Anna Nicolaievna Jone Morino

- Natalia Dimietriyva Gabriella Giacobbe
Nastasia Petrovna Nastasia Zocchi
Prima signora Nietta Zocchi
Seconda signora Adriana Stivieri
Terza Signora Isabella Verdrosi
Quarta signora Fina Sofia Perna
Graziana Patrioli
Il Maestro Tonino Pierfederici
Madre del Maestro Carola Zoppigni
Primo Funzionario Svitlo Spaccasi
Secondo Funzionario Giovanni Cimara
Funzionario timido Renato Navarrini
Segretario del Governatore Enrico Urbini
Un ufficiale Ezio Cristini
Domestica di Afanasij Dorina Coreno
Ivan Pahomic Armando Furlai
Piccolo servo cosacco Rodolfo Cappellini
Regia di Guglielmo Morandi
Al termine:
Replica Telegiornale



Questo particolare di un affresco di Giotto che trovai in Assisi raffigura frate Francesco mentre dona il suo mantello ad un povero. Alla storia del Santo di Assisi dipinta da Giotto è dedicata la trasmissione delle 17.30

Quando Dostoevskij sorride

IL SOGNO DELLO ZIO

Per le tragiche vicende della sua vita, per la malattia, per il suo stesso temperamento, Dostoevskij ebbe scarsa disposizione all'umorismo. La più parte dei suoi personaggi, nella loro tormentosa e appassionata vitalità, sembrano sconoscere il valore del comico, e se talvolta si abbandonano al riso, il loro ridere ha un tono satanico, come un sogghigno. Notò Gide che anche nella corrispondenza dostoevskiana l'umorismo manca quasi del tutto e le sue lettere hanno di solito un accento non gioioso. Vi sono tuttavia due romanzi isolati, *Il villaggio di Stepanikovo* e *Il sogno dello zio*, in cui Dostoevskij dà prova d'un suo particolare umorismo che ha qualcosa di esasperato, di lacerante. Pubblicato nel 1859, *Il sogno dello zio* si svolge nella remota cittadina provinciale di Mordasov, nido di pettegolezzi e di intrighi. La « prima signora di Mordasov », l'ambiziosa Maria Aleksandrovna Moskaleva, maestra di maldicenza e di raggiri, s'impegna con ogni mezzo di far sposare la giovane figlia Zinaida a un decrepito principe K. Questi, che ormai non connette e si confonde e piagnucola, ha già fatto la proposta di matrimonio (in una scena comiccissima e insieme desolata), quando un suo lontano parente, Mozgljakov, che aspira anche lui alla mano di Zinaida, riesce a convincerlo che tutto è stato soltanto un sogno. Ne derivano goffe situazioni simili a quelle di commedie come *Il Revisore* di Gogol' o *La morte di Tarelkin* di Suchovo-Kobylin.

Il romanzo allinea personaggi indimenticabili: la dolce Zinaida, vittima della congiura contro il principe, l'inetto bellimbusto provinciale Mozgljakov, la funesta pettegola Karpuchina, la pretenziosa Maria Aleksandrovna, piccola dittatrice di provincia, che annoda con straordinaria tenacia le reti dell'intrigo. La disinvoltura e l'astuzia con cui ella guida l'attacco la rendono degna, come afferma l'autore, d'esser paragonata a Napoleone. Fra tutte queste figure il barbogio principe K. si muove come un vuoto fantoccio a molla, come una mummia incipriata, come un manichino, le cui articolazioni agiscano ognuna

per suo conto in un giuoco ridivole o piuttosto in una pietosa agonia morale. Quasi costruito di pezzi staccati, il principe ha un occhio di vetro, denti artificiali, le gambe come di sughero, e parucca, baffi, favoriti, persino la barbetta alla spagnuola, sono in lui del tutto posticci. « Guardandolo, si pensava involontariamente che si sarebbe disfatto da un momento all'altro ». Ed è curioso che Dostoevskij ritenesse di avere affinità col suo eroe. Di questa sua convinzione parlano le testimonianze di parecchi contemporanei. Nelle proprie memorie la seconda moglie dello scrittore, Anna Grigorievna, narra che durante il fidanzamento Dostoevskij recitava la parte del vecchio che vuol apparir giovane e ripeteva con compiacimento le parole e i gesti del suo principe K.

Il sogno dello zio, forse originariamente concepito come lavoro

teatrale, ha tutta la struttura d'un canovaccio drammatico, ricco di dialogo, di trucchi e di trovate, e ciò spiega la sua fortuna sulle scene, soprattutto al Teatro d'Arte di Mosca, dove fu dato per la prima volta nel 1929 con la regia di Nemirovic-Dancenko. Corrado Alvaro, che di Dostoevskij aveva già ridotto per le scene *I Fratelli Karamazov*, ha ora adattato *Il sogno dello zio* per gli schermi della Televisione. La riduzione di Alvaro, dettata da quell'amore per le lettere russe che egli ha più volte mostrato nella sua carriera di scrittore, coincide con una ripresa dell'interesse per Dostoevskij, della cui morte ricorre quest'anno il 75° anniversario. Si noti a proposito che per questa occasione una messinscena del *Sogno dello zio* è annunciata dal Teatro della Commedia di Leningrado e dal Teatro del Cineattore di Mosca.

Angelo M. Ripellino



Corrado Alvaro ha adattato per gli schermi della TV il romanzo di Dostoevskij (Publifoto)

LOCALI

Per i Gazzettini regionali e i Notiziari locali vedere lo Schema di Diffusione pubblicato a pag. 47.

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca: S. Duci, «Auf den Spuren der Pfahlbauten in Val di Ledro» - Kammermusik mit Lieve Katschnick-Sopran; am Flügel: Kurt Rapp. Hindemith: Fünf Lieder aus dem «Marienleben» - Geburt Maria; Argwold: Josephs Geburt Christi; Priäl; Vom Tode Maria - «Clisson und Eugenie» - Ein novellistischer Versuch des jungen Napoleone; Einführende Worte und Übersetzung von Hermann Eichlbichler (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Opernmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

15,30 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione musicale e giornalistica dedicata al «Frontiere d'oltre frontiera. Almanacco d'oltreo» - 13,34 Musica richiesta - 14,30 Gioiella lauro - Ventiquattrore di vita politico - Villana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di studi dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina. Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito - Rubrica settimanale di vita religiosa (Trieste 1).

In lingua slovena

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Vite e destini - 12,15 In ciascuna qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

15,15 Segnale orario, notiziario - 15,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

19,30 Musica da ballo - 18 Korngold. Concerto per violino e orchestra in re maggiore - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Arti e spettacoli a Trieste - 21,30 Quintetto vocale - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 22,15 De Falla - Il cappello a tre punte - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,40-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA

19 Notiziario, 19,10 Musica varia, 19,30 Concerto diretto da Georges Guillard. Messenger. Suite lunabluessa; Perichou. Uno

veillée on Bresse; Delvincourt: Croquenbouches. 20 Attualità, 20,15 Varietà, 20,30 Hot Club di Algeri, 21 Notiziario, 21,15 Contatti, 21,20 Parata di stelle, 22,20 Documentario, 22,50 Musica leggera, 23,50-24 Notiziario

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 997 - m. 50,22)

19 Les Compagnons de la Chanson, 19,18 22 Canto franco. O'Farrill, 19,30 Novità per signore, 20,12 Vi prendo in parola, 20,15 Al bar Pernod, 20,30 L'avele riconosciuto, 20,48 La famiglia Duraton, 21 Appuntamento fra tre mesi, 21,15 Alla rinfusa, 21,35 Ballabili, 21,55 Suo, Delia, 22 Canto Music-Hall, 23,03 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici, 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18 Ciaikovsky, Trio, op. 67, 19 Notiziario, 20 M. Tippett: The Midsomer Marriage, 22 Notiziario, 22,15 Università, 23 Musica internazionale, 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1549 - m. 222,4)

19,30 Johann Christian Bach: Sinfonia in re maggiore, op. 18, A. 19,45 Notiziario, 20 La bella fanciulla di Perth, opera in quattro atti di Bizet, diretta da Charles Bruck Parté prima, 20,5 interpretazioni di Arthur Schnabel, Schubert, a) Improvviso n. 1 in do minore, op. 90; b) Improvviso n. 5 in sol bemolle maggiore, op. 90; c) Improvviso n. 4 in re bemolle maggiore, op. 90, 21,15 La bella fanciulla di Perth, opera di Bizet. Parte seconda, 22,15 - Panorama della filologia russa - a cura di Pierre Sipriot, 22,45 Solisti internazionali. Musica per liuto, interpretata da Max Damase. Melodie di Mozart, Brahms, Wolff, Strauss, interpretate da Regine Schack - Sonata in do minore per violino e pianoforte, di Dohnanyi, interpretata da Sandor Karolyi e Suzanne Karolyi-Godefroid, 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,8; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1574 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 André Chénier, Marfa e l'orchestra Edward Chekier, 20 Notiziario, 20,25 - Il conte di Montecristo - di A. Dumas. Adattamento radiofonico di René Brest, 28° episodio, 20,35 «Chapeau bas», a cura di Pierre Giselet, 21,20 Racconto per la fine del giorno, 22 Notiziario, 22,15 «Aloysius Bertrand e la Notte degli incubi», a cura di Lucien Farnoux-Raynaud, 22,45-23 Armonie serali.

PARIGI-INTER

(Nica I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Charpentier: Impressioni d'Italia, Iramenti; Bizet: Carmen, habanera; Debussy: Prelude (I flauti); Ravel: Trio in la minore, 18,45 «L'ingenuo e l'astuta», di Paul Gull e Hélène Labrousse, 19,15 Notiziario, 19,48 Inter 35, 45,78, 20 Marcel Mithois, 20,05 Canzoni interpretate da Eric Amado, 20,20 Orchestra Norrie Paramor, 20,30 Tribuna parigina, 20,35 Bol-Idieu: Il califfo di Bagdad, ouverture, 21 «Barbaque con medusa inedita in tre atti di Jules Romains, 23 Notiziario, 23,05 Danze e canzoni nuove, 23,35 Musica da ballo, 24 Notiziario, 0,03 Dischi, 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario, 19,12 Operetta, 19,22 La famiglia Duraton, 19,48 A richiesta, 19,55 Notiziario, 20 Ricordi musicali, 20,15 Alla rinfusa, 20,45 Appuntamento fra tre mesi, 21 L'ora teatrale, 22,01 Notiziario, 22,07 Musica attraverso le età, 22,30 Il viale delle melodie, 22,50 Rally di Montecarlo, 23 Notiziario, 23,05 Radio Réveil, 23,20-23,35 La nuova vita.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, Commenti, 19,15 Dare e avere, 19,30 Musica, arie e duetti dalle opere di Giuseppe Verdi, orchestra diretta da Richard Kraus, 20,45 La trasformazione della Cina (I) - Lo Stato, radiostories di Erwin Wicker, 21,45 Notiziario, 21,55 Dieci minuti di politica, 22,05 Una sola parola, 22,10 Informazioni sull'arte moderna, discussione di Richard Strauss da camera contemporanea, Walter Jentsch: Sonata per violoncello e pianoforte; Wolfgang Köhler: Quintetto per strumenti a fiato (1949), 24 Ultime notizie, 0,10 Musica da ballo, 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 890 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

18,45 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Assie. Notiziario. Commenti, 20 Il Correggio, opera in quattro atti di Hugo Wolf, diretta da Wilfried Zillig, 22 Notiziario, Attualità, 22,20 Il Club del jazz, 23 Musica per soprano e 24 Ultime notizie, 0,05 Susa Jackie Gleason, 0,15 Musica da ballo, 1 Notizie e commenti da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 492 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 18,30 Musica di Schubert, Mendelssohn, Parry, Max Saunders, Alec Rowley e Bartok, interpretate dal soprano Jane Wilson, da contralto Lily Kettiewell, dal tenore Andrew Goll, dal basso Gordon Holdom e da pianista Geoffrey Parsons - 19 Panorama di stelle, 19,45 «Memorie del Sgt. Bugynyne», sceneggiatura, 20,15 Concerto diretto da Sir Adrian Boult, Alan Rawsthorne: Street Corner, ouverture, Vaughan William: Fantasia su «Greenleaves»; Peter Warlock: Capriol, Suite per orchestra; George Butterworth: A Shropshire Lad, rapsodia; Arthur Bliss: Cherubino, suite per orchestra, 21 Notiziario, 21,15 In patria e all'estero, 21,45 Rivista musicale, 22,15 John Ireland: Trio per violino, violoncello e pianoforte n. 3, interpretato dal Irwin Harry Isaacs, 22,45 Conversazione, 23-23,15 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario, 19,30 Rivista musicale, 20 Pianista Kay Cavendish, 20,15 Discussione, 21 Concerto di musica varia diretto da Michael Collins, 22 Notiziario, 22,20 Rally di Montecarlo, 22,30 Bande e orchestre britanniche, 23 in luglio è diverso, a cura di Kevin Fitzgerald, puntata, 23,15 Cosmopolitan Orchestra.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Mussolfsky, 6,30 Musica richiesta, 7,30 Rivista musicale, 8,15 Rimsky-Korsakoff: Shéhérazade, suite sinfonica, 11 «Il mondo in pericolo», di Charles Chittier, 12,30 Indicono e pipisodio, 11,30 Musica da ballo, 12,45 Rivista Frankie Howard, 13,30 Complesso Monmarite diretto da Henry Krein, 14,15 Con-

certo diretto da Stanford Robinson. Solisti: soprano Victoria Elliott; tenore Rowland Jones, pianista Arthur Sandford, 15,15 «Il nemico del popolo», di Henrik Ibsen. Adattamento radiofonico di Cynthia Pugh, 17,15 Interpretazioni del chiarista Andrés Segovia - Haendel: La follia, con variazioni; Debussy: Minuetto; Bach: Gavotta e musette; Sor: Introduzione e allegro; Rodrigo: Sarabanda lontana, 18,30 Rivista musicale, 19,30 Concerto diretto da John Hopkins - Suppé: Matino, maggio e sera a Vienna, oppure, con variazioni; Andante; Rimsky-Korsakoff: Sacko; Paimberg: Nina-nanna finica; Massenet: Scene alaziane, suite, 20,30 Rivista musicale, 22 Concerto di musica leggera diretto da Michael Collins, 23,15 Jazz.

LUSSEMBURGO

(Luxna Kc/s. 233 - m. 1288; Seralo Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario, 19,34 Il Piccolo Teatro, 19,44 La famiglia Duraton, 19,54 Toccata e voli, 20 Canzoni e vedette, 21,15 Alla rinfusa, 20,47 La corsa delle stelle, 21,15 Gran Gala, 21,45 Rassegna universalista, 22,01 Al balcone delle Muse, 22,50 Strawinsky Settimino, 23,01 Pierre e Thomas, 23,16 How Christian Science heats, 23,24 Concerto.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale (orientamento), 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Danze di Appenzel, 20,15 «Oberstdorf-Gaude», la vita di una strada, radiocommedia in vari episodi (VIII) di Schoggi Streluli, 21 «Favoriti» (I dischi favoriti dall'umorista inglese George Mikes), 21,40 Frammenti dal Cavallero della rosa di Richard Strauss, 22,15 Notiziario, 22,20-23,15 «Lirica dell'America latina», di Kurt Fahlert.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica da ballo, 13,30 Orchestra, Martin, 13,50 Sciostakovic: Sinfonia n. 9, op. 70, diretta da Erem Kurtz, 14 «Piccolo mondo antico», a cura di Riccardo Sagnini. Prima parte, 16,30 Ora serena, 17,30 re danzante, 17,50 Passeggiata, 18,15 Musica richiesta, 18,30 Dica lei, professore, 18,40 Armonie leggere, 19,15 Notiziario, 19,40 Cuore volante, 20 L'allegro appuntamento del venerdì, 20,10 Fantasia sonora, 20,20 Chopin: a) Valzer n. 1 in re bemolle maggiore op. 70, n. 3; b) Valzer n. 4 in fa maggiore op. 34, n. 3; c) Valzer n. 6 in re bemolle maggiore op. 64, n. 1; d) Valzer n. 8 in la bemolle maggiore op. 64, n. 3, 20,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista soprano Naga Marzari, Mozart, 1) L'imperatore; a) Overture; b) - Bel grappolo; 2) Aria da concerto n. 5, «A questo sem d'io, io, idoli miei»; 3) Idomeneo; a) Overture; b) «D'Orsele, d'Alce ha in seno i fermenti»; c) «Don Giovanni», «Batti, batti bel pasetto», recitativo e aria, 2) «Ambulanza di turno», radiodramma di Gino Pugnetti, 22 Milhaud: Quarta sinfonia per soprano, contralto, tenore, basso, oboe e violoncello; Debussy: Trois chansons, Musicopie di Carlo d'Orléans, per coro a cappella; Poulenc: Litanie a la vierge Noire, per coro femminile; orchestra di archi e timpani; Ravel: Trois chansons, per coro a cappella. Testo di Maurice Ravel, 23,30 Notiziario, 22,50-23 Ballabili.

OTTENI

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,45 Interpretazioni del violinista Paul Godwin. Al pianoforte: Liszt: Canzonetta, 20 «A prezzo d'oro», concorso per coloro che s'interessano di storia contemporanea, 20,20 Contatto, per favore, 20,35 «Prestito su pegni», a cura di Jean Tere, 21,35 Floriane Silvestre, 21,50 Musica da camera interpretata dal violinista Nicole Petrovic e dalla pianista Madeleine Depaz, 22,30 Concerto per violino in do minore; Rimsky-Korsakoff-Kreisler: Canzone araba; Mozart-Chittier: Rondò, 22,30 Notiziario, 22,40-23,15 Hindemith: Trio n. 1, op. 35, per violino, viola e violoncello; Pergallo: Fantasia per pianoforte.



Mani belle

MODA DI SEMPRE

Le dame del quattrocento accarezzavano la loro grazia con brevi corpetti e alte gonne dalle pieghe fluttuanti. Ma anche allora il morbido candore delle mani era motivo di orgoglio per ogni nobile dama.

Oggi, invece, le mani belle sono l'ambizione di tutte le donne. Per questo usate anche voi Kaloderma Gelee, la crema speciale per la cura delle mani irritate dal freddo, dal vento e dal lavoro.

Basta applicarne un velo, la sera, massaggiando per un minuto, perché le vostre mani diventino bianche, morbide e vellutate, fine espressione di bellezza e di personalità.



IL PREPARATO SPECIALE PER LA CURA E LA BELLEZZA DELLE MANI

I Televisori Westinghouse 1956 montano tubi a raggi Catodici a 90° a schermo gigante. Distributrice unica per l'Italia: Ditta A. MANCINI Milano - Via Lovanio, 5 - telef.: 635.218 635.240

L'antica casa di confezioni per uomo e ragazzo rinnovata nella sua organizzazione. Tescosa. presenta il nuovo reparto creazioni femminili eleganti e sportive.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45** Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini** (8,15 circa)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **La Radio per le Scuole**
«L'antenna», incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di O. Gasperini, G. F. Luzi e L. Colacicchi
- 11.30** **Musica sinfonica**
Franck: *Les Eolides*; Dohnanyi: *Momenti sinfonici op. 36*; Rimsky-Korsakoff: *Capriccio spagnolo op. 34*: a) Alborada e variazioni, b) Scena e canto gitano, c) Fandango asturiano
- 12.10** **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Claudio Bernardini, i Radio Boys, Tullio Pane, Nuccia Bongiovanni, il Trio Aurora, Irene D'Areni e Nella Colombo
Notorius-Porter: *Inamorato*; Serafin-Sciorilli: *Conto del Niagara*; Martelli-Castellani-Ravasini: *Rosabruna*; Testoni-Donida: *Maometto e la montagna*; Bossini: *Rio grande*; Wayne: *Dimmi perché*; Nisa-Godini: *Done sei?*; Mendes-Falcochello: *La carrettella*; Spiker-Bernard: *Madame madame*; Giacchetti-Calibi-Livingstone-Evans: *Non ho pensieri*; Lari-Scott: *Sotto i ponti di Parigi*; Candiotti: *Stomp boogie*
- 12.50** «Ascolta questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
Orchestra diretta da Carlo Savina
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14.15-14.30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Achille Fiocco
Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
- 16.25** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30** **Le opinioni degli altri**
- 16.45** **Canta Claudio Villa**
- 17** **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi - Allestimento di Maurizio Jurgens
- 17.45** **DON TRASTULLO**
Commedia in un atto e due quadri di Anonimo - Revisione di Guido Pannain
Musica di NICOLÒ JOMMELLI
Arsena *Aida* Noni Don Trastullo *Melchiorre Luise* Giambone *Vittorio Pandano*
Direttore **Franco Caracciolo**
Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli
Registrazione effettuata il 22-10-1955 dal Teatro di corte del Palazzo Reale di Napoli
- 18.30** **Van Wood e il suo complesso**
- 18.45** **Scuola e cultura**
Rubrica d'informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Gianarelli
- 19** Estrazioni del Lotto
Musica da ballo con l'orchestra diretta da Angelo Brigada

- 19.45** **Prodotti e produttori italiani**
- 20** **Umberto Chiochio e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Giostra di motivi**
- KLADEK**
Favoia radiofonica di Italo Allighiero Chiusano
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Lui *Adolfo Geri*
L'uomo *Fernando Faresse*
Moira *Nella Bonora*
Il Capo *Gianni Pietrasanta*
La donnetta *Wanda Pasquini*
Lo sciatello *Giuliana Corbellini*
Zio Momo *Giorgio Piamonti*
Il vecchio *Tino Erier*
Amina *Renata Negri*
Aruk *Elsa Gilberti*
Il vaso d'oro *Franco Luzzi*
La voce pacata *Riccardo Cuccella*
Ed inoltre: *Paola Bernardi, Alfredo Bianchini, Corrado De Cristoforo, Guaberto Giusti, Rodolfo Martini, Andrea Matteuzzi, Franco Sabani*,
Commenti musicali di Emidio Tieri
Regia di **Marco Visconti**
(vedi articolo illustrato a pag. 5)
- 22** **Bacchetta d'oro 1955**
Premiazione dell'orchestra vincitrice
Presenta Nunzio Filogamo (Pezzioli)
- 22.40** **Uno per centomila**
Documentario di Roberto Costa
- 23,15** **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** **I rischi della strada**
Michele Cappuccio: *Bisogna limitare il carico e la velocità*
- 19.15** André Campra: *Le donne*, cantata
Recitativo e aria - Sinfonia - Lento - Vivamente - Gravemente - Arietta - Recitativo
Baritone Gérard Souzay
Quintetto «Ile de France»
- 19.30** **Cesare nel bimillenario della morte**
Cesare scrittore, a cura di Ettore Paratore
(vedi articolo illustrato a pag. 14)
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
K. D. von Dittersdorf: *Partita in la maggiore per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto*
Allegro - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale
Esecuzione del Quintetto a fiati francese
F. Schubert: *Trio in si bemolle maggiore op. 99*
Allegro moderato - Andante un poco mosso - Allegro - Allegro vivace
Esecutori: Arthur Rubinstein, pianoforte; Jascha Heifetz, violino; Emanuel Feuermann, violoncello
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Piccola antologia poetica**
Edward Estlin Cummings
Traduzione di Salvatore Quasimodo
Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
- 21.30** **Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma**

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno, di Faele
- 9.30** **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)



Il soprano Anita Cerquetti è la protagonista della *Giocanda*, l'opera di Ponchielli che viene trasmessa alle 21. Anita Cerquetti è umbra ed ha ventiquattro anni. Esordì a ventun anni nell'*Aida* all'Arena di Verona. Ha interpretato opere di grande impegno nei maggiori teatri italiani e recentemente si è recata a Chicago dove ha partecipato con successo alla rappresentazione di *Un ballo in maschera* e di altre opere. In febbraio andrà in Francia per cantarvi *Il trovatore*. *La forza del destino*, *Aida* e *Norma*. In seguito si reccherà a Lisbona dove è stata chiamata per una rappresentazione del *Don Carlos*

- 13** **MERIDIANA**
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Cantano Vittorio Palmirini, Elsa Peirone e Nino Gherardi
Testoni-Intra: *A Basin Street*; Rubino-Zaquilo: *Ossessione*; Pinchi-Coquatrix-Lapeyronne: *Infinitamente*; Mader: *Campo Aiegre*; Galmicelli-Chiarelli: *E parole chùh belle*; Mercer: *Sluefoot*
Flash: istantanee sonore (Palmolive)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascolta questa sera...»
- 13.45** Il contagocce: *Parole alla sbarra*, di C. M. Garatti (Simmenthal)
La fera delle occasioni
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Un po' di ritmo con Mario Pezzotta e la sua orchestra
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** **Confidenziale**
Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Le memorabili prime del Teatro musicale: «La serva padrona», di Pergolesi - *La vita comincia a 50 anni*, a cura di Paola Angelilli e Lilli Cavassa - *Concerto in miniatura*: Trio Carmirelli; Traversa (rev. Carmirelli); Trio in si bemolle maggiore; a) Allegro comodo, b) Largo, c) Rondò (Quasi presto)

- 17** **BALLATE CON NOI**
- 18** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Marcellino, pan y vino
Adattamento di Sergio D'Alba dal film omonimo - Regia di Eugenio Salussolia - Consulenza religiosa di Don Raffaello Lavagna - Quarto episodio
Permettete, vi presentiamo
Il sabato di Classe Unica
Domande e risposte

INTERMEZZO

- 19,30** **Orchestra diretta da Arturo Strappini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** **Giostra di motivi**
LA PESCA DEI RICORDI
Cia k
Attualità cinematografiche a cura di Lello Bersani

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **LA GIOCONDA**
Dramma in quattro atti di Arrigo Boito - Musica di AMILCARE PONCHIELLI
Giocanda *Anita Cerquetti*
Laura *Ede Stignani*
Enzo *Gianni Poggi*
La cleca *Lucia Danelli*
Alvise *Giuseppe Manetti*
Barnaba *Ettore Bastianini*
Isepo *Alberto Lotti*
Zuane *Mario Frosini*
Un pilota *Piero Setti*
Un cantore *Mario Frosini*
Direttore Emidio Tieri
Maestro del Coro Andrea Morosini - Orchestra e Coro del Magico Musicale Fiorentino
Registrazione effettuata il 7-1-1956 al Teatro Comunale di Firenze (Manetti e Roberts)
Negli intervalli: Renato Mariani: *La Gioconda perseguitata* - **Ultime notizie** - Siparietto

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Canti popolari italiani**

13,20 **Antologia** - Da «L'educazione sentimentale» di Gustave Flaubert, parte 3ª - cap. I: «L'insurrezione parigina del '48»

13,30,14,15 **Musiche di Strauss** (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 20 gennaio)



Amilcare Ponchielli

LA GIOCONDA

Ore 21 - Secondo Programma

Ritorna alla radio *La Gioconda*, con le sue romanze appassionanti che tanto deliziarono i nostri nonni, con la sua Venezia oleografica e la sua arruffata storia di amori e tradimenti, di pugnali e veleni, che Tobia Gorrio — ovvero Arrigo Boito — trasse dal venerando e sonante *Angelo, tiranno di Padova* di Victor Hugo. Ricordate la vicenda?

Enzo Grimaldi, principe genovese bandito da Venezia, vive nella città dei Dogi come un marinaio e come tale è amato da Gioconda. Il sipario si alza sul cortile del palazzo ducal: in un angolo vediamo la famigerata « Bocca dei Leoni » che raccoglie le denunce anonime del popolo. Gioconda, che guida la madre cieca tra la folla festante, è assalita dalle furie amorose del losco Barnaba, una spia del Consiglio dei Dieci. Sdegnosamente respinto, questi si vendica aizzando i presenti contro la vecchia che accusa di stregoneria, mentre Enzo, sopraggiunto, prende le difese della povera cieca. Appare sulla Scala dei Giganti il magistrato Alvise Badoero, accompagnato dalla moglie Laura, mascherata. Egli fa arrestare la vecchia, ma alle insistenti preghiere della moglie la mette in libertà. Intanto Laura ha riconosciuto in Enzo il giovane che ella amò da fanciulla e il perfido Barnaba, identificato il patrio genovese, trama un nuovo piano d'infamia. Si presenta infatti ad Enzo offrendosi di aiutarlo a fuggire con Laura e, con doppio giuoco, lo denuncia all'Inquisizione dettando allo scrivano pubblico una lettera del cui tenore Gioconda, nascosta, viene a conoscenza. Fremente d'ira e di vendetta per il tradimento di Enzo, la ragazza raggiunge i due amanti sull'isolotto da cui stanno per salpare e, approfittando di un istante in cui Laura è rimasta sola, sta per ucciderla quando scorge tra le mani della patrizia il rosario che la madre aveva dato per riconoscenza alla sua liberatrice. Sconvolta dalla rivelazione, ora si affrettava a fuggire sulla sua gondola. Ma Alvise si vendica lo stesso del tradimento della moglie costringendo Laura a darsi la morte con un veleno che Gioconda riuscirà all'ultimo momento a sostituire con un sonnifero. Durante la festa che si svolge nel palazzo del magistrato, Enzo tenta di uccidere Alvise, ma ne è impedito dalle guardie. Per salvarlo Gioconda promette a Barnaba di esser sua.

Ed eccoci all'epilogo del foso dramma: nella casa di Gioconda, dove era stata trasportata, Laura, destatasi dal lungo sonno, può riabbracciare Enzo e apprestarsi a fuggire con lui. Anche Gioconda tenta di salvarsi, ma giunge Barnaba per esigere l'adempimento del patto e l'infelice si uccide.

a. e.

- 14.25** Ripresa diretta di un incontro di calcio
- 17.30** **Muraglie**
Film - Regia di H. Parrott
Distribuzione: Variety Film
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy
- 20.30** **Telegiornale**
- 21** — **Lascia o raddoppia**
Realizzazione di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena
- 21.45** **Programma musicale**
con Van Wood e il suo quartetto
Realizzazione di Lyda C. Ripandelli
- 22.15** **Rassegna Talia**
Prima rassegna TV del G.A.D. dell'ENAL a cura di Enzo Trapani
Dal Teatro delle Muse in Roma
Lello Bersani presenta per le Marche il G.A.D. « Il dramma » di Ancona con

LA GIARA

Un atto di Luigi Pirandello
Personaggi ed interpreti:
Zi' Dima Licasi Aldo Buatti
Don Lolo Zirafa Lirio Arena
Mpari Pè Alberto Giampieri
L'avvocato Scimè
Vittorio Sargentoni
Il mulattiere Mario Di Cicco
Tavara Leo Ciachi
Filibbè Lamberto Tili
Gnà Tana Silvia Simeoni
Trisuzza Gianna Bianchi
Carmine Letizia Gavaudan
Nociarelo Claudio Iormetti
e: Bruno e Rossana Bevilacqua, Tonino Cingoli, Franco e Gabriella Migliosi, Luisa Pintani, Anna Maria Severi

Regia teatrale di Lirio Arena
Ripresa televisiva di Lino Procacci

Al termine:
Replica Telegiornale

La «Rassegna Talia»

«LA GIARA»

Una favola d'indole narrativa, in generale, mal si lascia ridurre e adattare al congegno delle scene», scriveva Luigi Pirandello in un articolo («L'azione parlata») apparso il 7 maggio 1899 sul periodico fiorentino *Marzocco*. Buon per noi che, nonostante una tale cauta convinzione, lo scrittore abbia più volte affrontato i rischi della trasposizione scenica delle sue «favole» e non si sia chiuso in una troppo prudente rinuncia; altrimenti non avremmo avuto *Pensaci, Giacomino*. Così è (se vi pare). Ma non è una cosa seria e molti altri dei suoi capolavori. Non avremmo avuto nemmeno *La giara* (questo vivacissimo atto unico che il GAD di Ancona presenta nella «Rassegna Talia») felice esempio del Pirandello giocoso e campestre, dall'arguzia piena e sincera, dallo schietto riso che non vela alcuna amarezza, alcun tormento problema.

Terra di Sicilia; in vetta a un poggiolo, regina di quei campi benedetti dal cielo, s'innalza la cascina di don Lolo Zirafa, accorto amministratore del proprio denaro, padrone e schiavo delle proprie terre. E' il tempo della raccolta delle olive; ceste e ceste si riempiono, fra il canto di contadini, dei neri frutti, mentre una giara grande che «pare una badessa» è pronta a ricevere l'olio nel suo ventre capace. Ma d'un tratto la bella terracotta, vanto di don Lolo il quale

l'ha pagata nientemeno che quattrozette, si rompe, così, senza che nessuno l'abbia toccata, come al soffio del diavolo. Vuole il caso che passi il vicino Zi' Dima, il più celebre conciabroche del luogo, il quale, richiesto d'aggiustare la giara, vi si cala dentro e l'accomoda con un suo mastice miracoloso. Il guaio è che, a lavoro finito, Zi' Dima, sia colpa della sua gobba o sia colpa della bocca troppo stretta del recipiente, non riesce ad uscire da quella strana prigione. Una violenta disputa nasce fra lui e don Lolo, assistito dal suo leguleio in vacanza: si deve rompere la giara? e, nel caso, chi la deve pagare? e quanto? Minacce e disquisizioni giuridiche, urla e parolette accomodanti si susseguono in rapida, scoppiettante girandola, mentre i contadini, lasciate da parte le ceste e le olive, si godono lo spettacolo. Finché Zi' Dima, accesa la pipa, si accomoda pacificamente nell'originale ricovero, deciso a non cedere all'avversario. A tale vista don Lolo s'infuria e con un calcio manda la giara a rotolare per un viottolo ed a sfasciarsi contro un albero. Si leva un urlo di spavento che ben presto si tramuta però in una franca risata: dalla giara in frantumi il conciabroche esce illeso e sorridente; e i contadini, come per un'antica festa, lo portano cantando in trionfo.

e. m.



Lello Bersani presenta i Gruppi d'Arte Drammatica partecipanti al concorso «Rassegna Talia». E' questo l'esordio televisivo del noto radiocronista

Leggete e diffondete:

ALBA

IL SETTIMANALE A COLORI PIU' VIVO, PIU' SERENO, PIU' COMPLETO PER IL PUBBLICO FEMMINILE. CONCORSO A PREMI ANNO 1956
In vendita in tutte le edicole.

Abbonam. per l'Italia: Annuo L. 2.000 - Semestrale L. 1.100
C. C. Postale 3/26241
Direzione e Ammin.: VIA MERCALLI, 23 - MILANO - TEL. 59.22.14

MAMME FELICI CI SCRIVONO



Soc. del Plasmon
Via Archimede 10
Pisa, 24 6 965

Vi invio la foto del mio bambino che fin dai primi mesi è stato allevato con i vostri ottimi prodotti al Plasmon.

In famiglia siamo tutti convinti della perfezione e della bontà dei vostri prodotti e poiché mio marito opera in campo farmaceutico non mancherà di illuminare chichessa al fine di far conoscere a tutti l'opportunità dell'uso dei vostri squisiti prodotti al Plasmon.

Sempre gratissima distintamente.
L. Scuderi
Via S. Orsola 2

alimenti al
PLASMON
DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA

Passate l'inverno in lieta compagnia



NORA
HOLLOWAY BERLINO

È l'apparecchio televisivo più preciso di un cronometro. Assuma due caratteristiche: alta fedeltà nel suono - assoluta perfezione visiva.

Termeccanica CALOR - Via G. da Procida, 11 - Milano

27 TIPI
Puro cotone
MAKO EXTRA

11 anni di trionfi!

Impermeabili BAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 88

Unici al mondo
GARANTITI 10 ANNI

anche se lavati o smacchiati in modo irragionevole.

Prova a domicilio "gratis" e con diritto di ritornare l'impermeabile, senza acquistarlo!

SPEDIZIONI OVUNQUE rate

versandoci la sola prima rata

(quota minima: L. 1.000 mensili)

Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

VENDETTA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA

Uomo L. 15.100 - Donna L. 15.400
LUSSO L. 19.000 - Riscaldi interni

PRIMATO COMMERCIALE ITALIANO

piccolo e ragionevole catalogo GRATIS

Insieme al Catalogo spediamo GRATIS il Campionario di tutti i tessuti

LOCALI

Per i Gazzettini regionali e i Notiziari locali vedere lo Schema di diffusione pubblicato a pag. 47.

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 **Classe Unica** (Bolzano 2 - Brunico 2 - Bressanone 2 - Merano 2).

18,35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - «Für die Frau» - Pagine per Frau Margarethe - Melodien die wir gerne hören - Unsere Rundfunkwoche - Das Internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

19,30-20,15 **Ziternmusik** - Sport-Rundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 **L'ora della Venezia Giulia** Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di frontiera. **Almanacco d'anno** - 13,34 **Musica leggera e canzoni**: D'Anzi. E' una canzone d'amore, Gade, Gade, Gade. Canto nelle valli. Testoni-Panzeri. Fontane romane, Giuliani Marzura in la minore; Benedetto-Bontani. A Cochabamba, Chiochio: Valtzer improvviso - 14 **Giornale radio** - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Fatti e non parole (Venezia 3).

14,30-14,40 **Terza pagina** - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,45 **La faccenda del West**, opera in tre atti di Civlini e Zanigrini (dal dramma di David Belasco). **Musica**: Gian Puccini. **Atto I** - Personaggi e interpreti principali: Minnie (Gigliola Frazzoni); Jack Rance, scritto (Gian Giacomo Maglioli); Orchestra Filarmonica triestina e Coro del Teatro Verdi. Diretto-

re Franco Capuana. Istruttore del Coro, Adolfo Fantini; Regia di Enrico Figrario, Registrazione effettuata al Teatro Comunale G. Verdi di Trieste il 3-12-1955 (Trieste 1).

18,45 **Coriti vaghi sentimentali**: Ricordo di P.o.a (Trieste 1).

19 **Complesso bigiano** diretto da Carlo Pacchieri (Trieste 1).

19,30 **Gianni Saffred** e il suo quintetto (Trieste 1).

19,55 **Estrazioni del Lotto** (Trieste 1).

In lingua slovena

(Trieste A)

7 **Musica del mattino, calendario** - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, l'accudito del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 **Orchestra leggera** - 12 i nostri vini - 12,10 Piccolo concerto - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 **Segnale orario, notiziario** - 13,30 Belle arie operistiche - 14,15 Segnale orario, notiziario - 14,30 **Rassegna della stampa** - 14,45 **Orchestra ritmica Swingerg Brothers** - 15,30 **Caffe concerto**: orchestra diretta da Carlo Pacchieri - 16 **La novella del sabato** - 16,45 Strauss: «Salomè», opera in 3 atti - 19,15 **Incontro con gli ascoltatori**.

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 **Concerto** - 20,45 **Canzoni celebri** - 22,25 **Due sinfonie slave** - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30 **Musica per la buonanotte**.

11,30 **Orchestra leggera** - 12 i nostri vini - 12,10 Piccolo concerto - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 **Segnale orario, notiziario** - 13,30 Belle arie operistiche - 14,15 Segnale orario, notiziario - 14,30 **Rassegna della stampa** - 14,45 **Orchestra ritmica Swingerg Brothers** - 15,30 **Caffe concerto**: orchestra diretta da Carlo Pacchieri - 16 **La novella del sabato** - 16,45 Strauss: «Salomè», opera in 3 atti - 19,15 **Incontro con gli ascoltatori**.

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 **Concerto** - 20,45 **Canzoni celebri** - 22,25 **Due sinfonie slave** - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30 **Musica per la buonanotte**.

11,30 **Orchestra leggera** - 12 i nostri vini - 12,10 Piccolo concerto - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 **Segnale orario, notiziario** - 13,30 Belle arie operistiche - 14,15 Segnale orario, notiziario - 14,30 **Rassegna della stampa** - 14,45 **Orchestra ritmica Swingerg Brothers** - 15,30 **Caffe concerto**: orchestra diretta da Carlo Pacchieri - 16 **La novella del sabato** - 16,45 Strauss: «Salomè», opera in 3 atti - 19,15 **Incontro con gli ascoltatori**.

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 **Concerto** - 20,45 **Canzoni celebri** - 22,25 **Due sinfonie slave** - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30 **Musica per la buonanotte**.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,4; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 **A richiesta**, 19,15 **Complesso Emite Carista**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,20 **Nuove vedette**, 20,45 **Il figliuolo del notario**, 20,51 **La famiglia Duraton**, 21 **Chi dice meglio**, 21,15 **Senatesa**, 21,30 **Al teatro**, in famiglia, 21,45 **Appuntamento al Bourget**, 22 **Luis Mariano**, 22,30 **Musica-Hat**, 23,03 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera**, amici! 24 **Musica** preferita.

19 **A richiesta**, 19,15 **Complesso Emite Carista**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,20 **Nuove vedette**, 20,45 **Il figliuolo del notario**, 20,51 **La famiglia Duraton**, 21 **Chi dice meglio**, 21,15 **Senatesa**, 21,30 **Al teatro**, in famiglia, 21,45 **Appuntamento al Bourget**, 22 **Luis Mariano**, 22,30 **Musica-Hat**, 23,03 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera**, amici! 24 **Musica** preferita.

19 **A richiesta**, 19,15 **Complesso Emite Carista**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,20 **Nuove vedette**, 20,45 **Il figliuolo del notario**, 20,51 **La famiglia Duraton**, 21 **Chi dice meglio**, 21,15 **Senatesa**, 21,30 **Al teatro**, in famiglia, 21,45 **Appuntamento al Bourget**, 22 **Luis Mariano**, 22,30 **Musica-Hat**, 23,03 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera**, amici! 24 **Musica** preferita.

19 **A richiesta**, 19,15 **Complesso Emite Carista**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,20 **Nuove vedette**, 20,45 **Il figliuolo del notario**, 20,51 **La famiglia Duraton**, 21 **Chi dice meglio**, 21,15 **Senatesa**, 21,30 **Al teatro**, in famiglia, 21,45 **Appuntamento al Bourget**, 22 **Luis Mariano**, 22,30 **Musica-Hat**, 23,03 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera**, amici! 24 **Musica** preferita.

19 **A richiesta**, 19,15 **Complesso Emite Carista**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,20 **Nuove vedette**, 20,45 **Il figliuolo del notario**, 20,51 **La famiglia Duraton**, 21 **Chi dice meglio**, 21,15 **Senatesa**, 21,30 **Al teatro**, in famiglia, 21,45 **Appuntamento al Bourget**, 22 **Luis Mariano**, 22,30 **Musica-Hat**, 23,03 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera**, amici! 24 **Musica** preferita.

19 **A richiesta**, 19,15 **Complesso Emite Carista**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,20 **Nuove vedette**, 20,45 **Il figliuolo del notario**, 20,51 **La famiglia Duraton**, 21 **Chi dice meglio**, 21,15 **Senatesa**, 21,30 **Al teatro**, in famiglia, 21,45 **Appuntamento al Bourget**, 22 **Luis Mariano**, 22,30 **Musica-Hat**, 23,03 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera**, amici! 24 **Musica** preferita.

19 **A richiesta**, 19,15 **Complesso Emite Carista**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,20 **Nuove vedette**, 20,45 **Il figliuolo del notario**, 20,51 **La famiglia Duraton**, 21 **Chi dice meglio**, 21,15 **Senatesa**, 21,30 **Al teatro**, in famiglia, 21,45 **Appuntamento al Bourget**, 22 **Luis Mariano**, 22,30 **Musica-Hat**, 23,03 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera**, amici! 24 **Musica** preferita.

19 **A richiesta**, 19,15 **Complesso Emite Carista**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,20 **Nuove vedette**, 20,45 **Il figliuolo del notario**, 20,51 **La famiglia Duraton**, 21 **Chi dice meglio**, 21,15 **Senatesa**, 21,30 **Al teatro**, in famiglia, 21,45 **Appuntamento al Bourget**, 22 **Luis Mariano**, 22,30 **Musica-Hat**, 23,03 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera**, amici! 24 **Musica** preferita.

19 **A richiesta**, 19,15 **Complesso Emite Carista**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,20 **Nuove vedette**, 20,45 **Il figliuolo del notario**, 20,51 **La famiglia Duraton**, 21 **Chi dice meglio**, 21,15 **Senatesa**, 21,30 **Al teatro**, in famiglia, 21,45 **Appuntamento al Bourget**, 22 **Luis Mariano**, 22,30 **Musica-Hat**, 23,03 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera**, amici! 24 **Musica** preferita.

19 **A richiesta**, 19,15 **Complesso Emite Carista**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,20 **Nuove vedette**, 20,45 **Il figliuolo del notario**, 20,51 **La famiglia Duraton**, 21 **Chi dice meglio**, 21,15 **Senatesa**, 21,30 **Al teatro**, in famiglia, 21,45 **Appuntamento al Bourget**, 22 **Luis Mariano**, 22,30 **Musica-Hat**, 23,03 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera**, amici! 24 **Musica** preferita.

19 **A richiesta**, 19,15 **Complesso Emite Carista**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,20 **Nuove vedette**, 20,45 **Il figliuolo del notario**, 20,51 **La famiglia Duraton**, 21 **Chi dice meglio**, 21,15 **Senatesa**, 21,30 **Al teatro**, in famiglia, 21,45 **Appuntamento al Bourget**, 22 **Luis Mariano**, 22,30 **Musica-Hat**, 23,03 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera**, amici! 24 **Musica** preferita.

19 **A richiesta**, 19,15 **Complesso Emite Carista**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,20 **Nuove vedette**, 20,45 **Il figliuolo del notario**, 20,51 **La famiglia Duraton**, 21 **Chi dice meglio**, 21,15 **Senatesa**, 21,30 **Al teatro**, in famiglia, 21,45 **Appuntamento al Bourget**, 22 **Luis Mariano**, 22,30 **Musica-Hat**, 23,03 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera**, amici! 24 **Musica** preferita.

19 **A richiesta**, 19,15 **Complesso Emite Carista**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,20 **Nuove vedette**, 20,45 **Il figliuolo del notario**, 20,51 **La famiglia Duraton**, 21 **Chi dice meglio**, 21,15 **Senatesa**, 21,30 **Al teatro**, in famiglia, 21,45 **Appuntamento al Bourget**, 22 **Luis Mariano**, 22,30 **Musica-Hat**, 23,03 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera**, amici! 24 **Musica** preferita.

19 **A richiesta**, 19,15 **Complesso Emite Carista**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,20 **Nuove vedette**, 20,45 **Il figliuolo del notario**, 20,51 **La famiglia Duraton**, 21 **Chi dice meglio**, 21,15 **Senatesa**, 21,30 **Al teatro**, in famiglia, 21,45 **Appuntamento al Bourget**, 22 **Luis Mariano**, 22,30 **Musica-Hat**, 23,03 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera**, amici! 24 **Musica** preferita.

19 **A richiesta**, 19,15 **Complesso Emite Carista**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,20 **Nuove vedette**, 20,45 **Il figliuolo del notario**, 20,51 **La famiglia Duraton**, 21 **Chi dice meglio**, 21,15 **Senatesa**, 21,30 **Al teatro**, in famiglia, 21,45 **Appuntamento al Bourget**, 22 **Luis Mariano**, 22,30 **Musica-Hat**, 23,03 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera**, amici! 24 **Musica** preferita.

19 **A richiesta**, 19,15 **Complesso Emite Carista**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,20 **Nuove vedette**, 20,45 **Il figliuolo del notario**, 20,51 **La famiglia Duraton**, 21 **Chi dice meglio**, 21,15 **Senatesa**, 21,30 **Al teatro**, in famiglia, 21,45 **Appuntamento al Bourget**, 22 **Luis Mariano**, 22,30 **Musica-Hat**, 23,03 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera**, amici! 24 **Musica** preferita.

19 **A richiesta**, 19,15 **Complesso Emite Carista**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,20 **Nuove vedette**, 20,45 **Il figliuolo del notario**, 20,51 **La famiglia Duraton**, 21 **Chi dice meglio**, 21,15 **Senatesa**, 21,30 **Al teatro**, in famiglia, 21,45 **Appuntamento al Bourget**, 22 **Luis Mariano**, 22,30 **Musica-Hat**, 23,03 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera**, amici! 24 **Musica** preferita.

19 **A richiesta**, 19,15 **Complesso Emite Carista**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,20 **Nuove vedette**, 20,45 **Il figliuolo del notario**, 20,51 **La famiglia Duraton**, 21 **Chi dice meglio**, 21,15 **Senatesa**, 21,30 **Al teatro**, in famiglia, 21,45 **Appuntamento al Bourget**, 22 **Luis Mariano**, 22,30 **Musica-Hat**, 23,03 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera**, amici! 24 **Musica** preferita.

19 **A richiesta**, 19,15 **Complesso Emite Carista**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,20 **Nuove vedette**, 20,45 **Il figliuolo del notario**, 20,51 **La famiglia Duraton**, 21 **Chi dice meglio**, 21,15 **Senatesa**, 21,30 **Al teatro**, in famiglia, 21,45 **Appuntamento al Bourget**, 22 **Luis Mariano**, 22,30 **Musica-Hat**, 23,03 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera**, amici! 24 **Musica** preferita.

19 **A richiesta**, 19,15 **Complesso Emite Carista**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,20 **Nuove vedette**, 20,45 **Il figliuolo del notario**, 20,51 **La famiglia Duraton**, 21 **Chi dice meglio**, 21,15 **Senatesa**, 21,30 **Al teatro**, in famiglia, 21,45 **Appuntamento al Bourget**, 22 **Luis Mariano**, 22,30 **Musica-Hat**, 23,03 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera**, amici! 24 **Musica** preferita.

19 **A richiesta**, 19,15 **Complesso Emite Carista**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,20 **Nuove vedette**, 20,45 **Il figliuolo del notario**, 20,51 **La famiglia Duraton**, 21 **Chi dice meglio**, 21,15 **Senatesa**, 21,30 **Al teatro**, in famiglia, 21,45 **Appuntamento al Bourget**, 22 **Luis Mariano**, 22,30 **Musica-Hat**, 23,03 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera**, amici! 24 **Musica** preferita.

19 **A richiesta**, 19,15 **Complesso Emite Carista**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,20 **Nuove vedette**, 20,45 **Il figliuolo del notario**, 20,51 **La famiglia Duraton**, 21 **Chi dice meglio**, 21,15 **Senatesa**, 21,30 **Al teatro**, in famiglia, 21,45 **Appuntamento al Bourget**, 22 **Luis Mariano**, 22,30 **Musica-Hat**, 23,03 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera**, amici! 24 **Musica** preferita.

«Madoiselle Mars», 20,55 Chopin: **Valzer n. 2 in la bemolle maggiore**, interpretato da Wilhelm Backhaus, 21 «L'Alti Terribile», di Jean Grinod, 22,30 Beethoven: **Sonata n. 2 op. 30 per violino e pianoforte**, interpretata da Maurice Furet e Jean Hubau, 23 Idee e uomini, 23,25 Rossini-Casella: **Sonata per violini, violoncelli e Contrabbasso**; **Quartetto per archi in mi minore** (fragmenti), 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 402 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 794 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

19,25 «L'amico d'infanzia», 20 Notiziario, 20,20 «Il ritorno di Ulisse» (Hervé), 20,45 **Crociera astrale**: «I Marziani hanno atterrito», 21 Canzoni inedite, 21,30 «Catherine Sauvage», film radiofonico presentato da Luc Berimont, 22 Notiziario, 22,15 Festival di musica leggera, 22,45-23 Volto per una solitudine.

19,25 «L'amico d'infanzia», 20 Notiziario, 20,20 «Il ritorno di Ulisse» (Hervé), 20,45 **Crociera astrale**: «I Marziani hanno atterrito», 21 Canzoni inedite, 21,30 «Catherine Sauvage», film radiofonico presentato da Luc Berimont, 22 Notiziario, 22,15 Festival di musica leggera, 22,45-23 Volto per una solitudine.

19,25 «L'amico d'infanzia», 20 Notiziario, 20,20 «Il ritorno di Ulisse» (Hervé), 20,45 **Crociera astrale**: «I Marziani hanno atterrito», 21 Canzoni inedite, 21,30 «Catherine Sauvage», film radiofonico presentato da Luc Berimont, 22 Notiziario, 22,15 Festival di musica leggera, 22,45-23 Volto per una solitudine.

19,25 «L'amico d'infanzia», 20 Notiziario, 20,20 «Il ritorno di Ulisse» (Hervé), 20,45 **Crociera astrale**: «I Marziani hanno atterrito», 21 Canzoni inedite, 21,30 «Catherine Sauvage», film radiofonico presentato da Luc Berimont, 22 Notiziario, 22,15 Festival di musica leggera, 22,45-23 Volto per una solitudine.

19,25 «L'amico d'infanzia», 20 Notiziario, 20,20 «Il ritorno di Ulisse» (Hervé), 20,45 **Crociera astrale**: «I Marziani hanno atterrito», 21 Canzoni inedite, 21,30 «Catherine Sauvage», film radiofonico presentato da Luc Berimont, 22 Notiziario, 22,15 Festival di musica leggera, 22,45-23 Volto per una solitudine.

19,25 «L'amico d'infanzia», 20 Notiziario, 20,20 «Il ritorno di Ulisse» (Hervé), 20,45 **Crociera astrale**: «I Marziani hanno atterrito», 21 Canzoni inedite, 21,30 «Catherine Sauvage», film radiofonico presentato da Luc Berimont, 22 Notiziario, 22,15 Festival di musica leggera, 22,45-23 Volto per una solitudine.

19,25 «L'amico d'infanzia», 20 Notiziario, 20,20 «Il ritorno di Ulisse» (Hervé), 20,45 **Crociera astrale**: «I Marziani hanno atterrito», 21 Canzoni inedite, 21,30 «Catherine Sauvage», film radiofonico presentato da Luc Berimont, 22 Notiziario, 22,15 Festival di musica leggera, 22,45-23 Volto per una solitudine.

19,25 «L'amico d'infanzia», 20 Notiziario, 20,20 «Il ritorno di Ulisse» (Hervé), 20,45 **Crociera astrale**: «I Marziani hanno atterrito», 21 Canzoni inedite, 21,30 «Catherine Sauvage», film radiofonico presentato da Luc Berimont, 22 Notiziario, 22,15 Festival di musica leggera, 22,45-23 Volto per una solitudine.

19,25 «L'amico d'infanzia», 20 Notiziario, 20,20 «Il ritorno di Ulisse» (Hervé), 20,45 **Crociera astrale**: «I Marziani hanno atterrito», 21 Canzoni inedite, 21,30 «Catherine Sauvage», film radiofonico presentato da Luc Berimont, 22 Notiziario, 22,15 Festival di musica leggera, 22,45-23 Volto per una solitudine.

19,25 «L'amico d'infanzia», 20 Notiziario, 20,20 «Il ritorno di Ulisse» (Hervé), 20,45 **Crociera astrale**: «I Marziani hanno atterrito», 21 Canzoni inedite, 21,30 «Catherine Sauvage», film radiofonico presentato da Luc Berimont, 22 Notiziario, 22,15 Festival di musica leggera, 22,45-23 Volto per una solitudine.

19,25 «L'amico d'infanzia», 20 Notiziario, 20,20 «Il ritorno di Ulisse» (Hervé), 20,45 **Crociera astrale**: «I Marziani hanno atterrito», 21 Canzoni inedite, 21,30 «Catherine Sauvage», film radiofonico presentato da Luc Berimont, 22 Notiziario, 22,15 Festival di musica leggera, 22,45-23 Volto per una solitudine.

19,25 «L'amico d'infanzia», 20 Notiziario, 20,20 «Il ritorno di Ulisse» (Hervé), 20,45 **Crociera astrale**: «I Marziani hanno atterrito», 21 Canzoni inedite, 21,30 «Catherine Sauvage», film radiofonico presentato da Luc Berimont, 22 Notiziario, 22,15 Festival di musica leggera, 22,45-23 Volto per una solitudine.

19,25 «L'amico d'infanzia», 20 Notiziario, 20,20 «Il ritorno di Ulisse» (Hervé), 20,45 **Crociera astrale**: «I Marziani hanno atterrito», 21 Canzoni inedite, 21,30 «Catherine Sauvage», film radiofonico presentato da Luc Berimont, 22 Notiziario, 22,15 Festival di musica leggera, 22,45-23 Volto per una solitudine.

19,25 «L'amico d'infanzia», 20 Notiziario, 20,20 «Il ritorno di Ulisse» (Hervé), 20,45 **Crociera astrale**: «I Marziani hanno atterrito», 21 Canzoni inedite, 21,30 «Catherine Sauvage», film radiofonico presentato da Luc Berimont, 22 Notiziario, 22,15 Festival di musica leggera, 22,45-23 Volto per una solitudine.

19,25 «L'amico d'infanzia», 20 Notiziario, 20,20 «Il ritorno di Ulisse» (Hervé), 20,45 **Crociera astrale**: «I Marziani hanno atterrito», 21 Canzoni inedite, 21,30 «Catherine Sauvage», film radiofonico presentato da Luc Berimont, 22 Notiziario, 22,15 Festival di musica leggera, 22,45-23 Volto per una solitudine.

19,25 «L'amico d'infanzia», 20 Notiziario, 20,20 «Il ritorno di Ulisse» (Hervé), 20,45 **Crociera astrale**: «I Marziani hanno atterrito», 21 Canzoni inedite, 21,30 «Catherine Sauvage», film radiofonico presentato da Luc Berimont, 22 Notiziario, 22,15 Festival di musica leggera, 22,45-23 Volto per una solitudine.

19,25 «L'amico d'infanzia», 20 Notiziario, 20,20 «Il ritorno di Ulisse» (Hervé), 20,45 **Crociera astrale**: «I Marziani hanno atterrito», 21 Canzoni inedite, 21,30 «Catherine Sauvage», film radiofonico presentato da Luc Berimont, 22 Notiziario, 22,15 Festival di musica leggera, 22,45-23 Volto per una solitudine.

19,25 «L'amico d'infanzia», 20 Notiziario, 2

SCHEMA DELLA DIFFUSIONE DEI GAZZETTINI REGIONALI E DEI NOTIZIARI NEI GIORNI FERIALI

REGIONE	GAZZETTINI E NOTIZIARI LOCALI DIFFUSI DA TRASMETTITORI DELLA REGIONE	DIFFUSIONE IN ALTRE REGIONI
ABRUZZO E MOLISE	Corriere d'Abruzzo e Molise: 12-12,24 (Campobasso 2, Campo Imperatore II, L'Aquila 2, Pescara 2).	→ Campania (Monte Faito II) - Lazio (Campo Catino II, Roma II) - Liguria (Genova II, M. Beigua III, Savona 2) - Lombardia (M. Penice III) - Piemonte (Torino III) - Puglia (M. S. Angelo II) - Toscana (Arezzo 2, M. Serra II, S. Cerbone II, Siena 2) - Trentino Alto Adige (Bolzano III, Paganella I) - Umbria (M. Peglia II) - Veneto (Belluno 2, Cortina d'Ampezzo 2, Cortina d'Ampezzo II, M. Venda II, Verona 2, Vicenza 2) - Venezia Giulia (Trieste II).
CALABRIA E CAMPANIA	Corriere della Calabria: 12,30-12,50 (Catanzaro 2, Cosenza 2). Gazzettino del Mezzogiorno: 14,30-14,50 (Catanzaro 1, Cosenza 1, M. Faito I, Napoli 1, Reggio Calabria 1). Notizie di Napoli: 14,55-15,10 (Napoli I).	→ Sicilia (Messina 2). → Abruzzo e Molise (Campo Imperatore I) - Lazio (Campo Catino I, Roma I) - Liguria (Genova I, M. Beigua I) - Lombardia (Milano III, M. Penice III) - Piemonte (Torino I) - Puglia (M. S. Angelo I) - Toscana (Carrara I, M. Serra I, S. Cerbone I) - Trentino Alto Adige (Bolzano I, Paganella I) - Umbria (M. Peglia I, Perugia I, Terni I) - Veneto (Cortina d'Ampezzo I, M. Venda I) - Venezia Giulia (Trieste I).
EMILIA E ROMAGNA	Corriere dell'Emilia e della Romagna e Borsa: 14,30-15 (Bologna I, Bologna III).	→ Abruzzo e Molise (Campo Imperatore III) - Campania (M. Faito III) - Lazio (Campo Catino III, Roma III) - Liguria (Genova III, M. Beigua III) - Lombardia (Milano III, M. Penice III) - Piemonte (Torino III) - Puglia (M. S. Angelo III) - Toscana (M. Serra III, S. Cerbone III) - Trentino Alto Adige (Bolzano III, Paganella III) - Umbria (M. Peglia III) - Veneto (Cortina d'Ampezzo III, M. Venda III) - Venezia Giulia (Trieste III).
LAZIO E UMBRIA	Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria: 12,30-12,50 (Campo Catino I, M. Peglia I, Perugia I, Roma 2, Roma I, Terni I). Listino Borsa di Roma: 12,50-12,59 (Roma 2).	→ Abruzzo e Molise (Campo Imperatore I) - Campania (M. Faito I) - Liguria (Genova I, M. Beigua I) - Lombardia (M. Penice I) - Piemonte (Torino I) - Puglia (M. S. Angelo I) - Toscana (Carrara I, M. Serra I, S. Cerbone I) - Trentino Alto Adige (Bolzano I e Paganella I fino alle 12,45) - Veneto (Cortina d'Ampezzo I e M. Venda I fino alle 12,45) - Venezia Giulia (Trieste I fino alle 12,45). → Calabria (Catanzaro 2, Cosenza 2) - Campania (Avellino 2, Benevento 2, Napoli 2, Salerno 2) - Puglia (Bari 2) - Sardegna (Sassari 2) - Sicilia (Caltanissetta I, Catania 2, Messina 2, Palermo 2). → Lombardia (M. Penice III) - Piemonte (Torino III).
LIGURIA	Gazzettino della Liguria e Borsa: 12,30-12,59 (Genova 2, Genova II, La Spezia I, M. Beigua III, Savona 2). Chiamata marittimi: 16,20-16,25 (Genova I - La Spezia I).	→ Calabria e Campania (Catanzaro I, Cosenza I, Napoli I, Reggio Calabria I) - Lazio (Roma I) - Marche (Ancona I) - Puglia (Bari I, Brindisi I, Lecce I, Taranto I) - Sardegna (Cagliari I) - Sicilia (Caltanissetta I, Catania I, Palermo I) - Veneto (Venezia I) - Venezia Giulia (Trieste I).
LOMBARDIA	Cronache del mattino: 12,10-12,30 (Como 2, Milano 1, Milano II, M. Penice II, Sondrio 2). Gazzettino padano (Interregionale: Piemonte, Lombardia, Veneto): 12,30-12,50 (Como 2, Milano 1, M. Penice II, Sondrio 2).	→ Abruzzo e Molise (Campo Imperatore III) - Campania (M. Faito III) - Lazio (Campo Catino III, Roma III) - Liguria (Genova III) - Puglia (M. S. Angelo III) - Toscana (M. Serra III, S. Cerbone III) - Umbria (M. Peglia III). → Abruzzo e Molise (Campo Imperatore III) - Campania (M. Faito III) - Emilia (Bologna III) - Lazio (Campo Catino III, Roma III) - Liguria (Genova III, M. Beigua II) - Piemonte (Alessandria 2, Aosta 2, Biella 2, Cuneo 2, Torino 2, Torino II). → Aosta 2, Biella 2, Cuneo 2, Torino 2, Torino II) - Puglia (M. S. Angelo III) - Toscana (M. Serra III, S. Cerbone III) - Trentino Alto Adige (Bolzano III, Paganella III) - Umbria (M. Peglia III) - Veneto (Belluno 2, Cortina d'Ampezzo 2, Cortina d'Ampezzo II, M. Venda II, Venezia 2, Verona 2, Vicenza 2) - Venezia Giulia (Trieste II).
MARCHE	Corriere delle Marche: 12,10-12,29 (Ancona 2, Ascoli Piceno 2).	→ Abruzzo e Molise (Campo Imperatore I) - Campania (M. Faito I) - Emilia (Bologna III) - Lazio (Campo Catino I, Roma I) - Liguria (Genova I, M. Beigua I) - Lombardia (M. Penice I) - Piemonte (Torino I) - Puglia (M. S. Angelo I) - Toscana (Carrara I, M. Serra I, S. Cerbone I) - Trentino Alto Adige (Bolzano I, Paganella I) - Umbria (M. Peglia I, Perugia I, Terni I) - Veneto (Cortina d'Ampezzo I, M. Venda I) - Venezia Giulia (Trieste I).
PIEMONTE	Cronache di Torino e Borsa: 12,15-12,30 (Alessandria 2, Aosta 2, Biella 2, Cuneo 2, Torino 2, Torino II). Gazzettino padano (Interregionale: Piemonte, Lombardia, Veneto): 12,30-12,50 (Alessandria 2, Aosta 2, Biella 2, Cuneo 2, Torino 2, Torino II). Notiziario piemontese: 12,50-12,59 (Alessandria 2, Aosta 2, Biella 2, Cuneo 2, Torino 2, Torino II).	→ Liguria (M. Beigua II) - Lombardia (Milano III). → Vedi Lombardia.
PUGLIE E LUCANIA	Corriere delle Puglie e della Lucania: 14,30-14,50 (Bari I, Brindisi I, Foggia 2, Lecce I, Potenza 2, Taranto I) - 14,55-15,15 (M. S. Angelo II). Notiziario per gli italiani del bacino del Mediterraneo: 14,55-15,05 (Bari I).	→ Abruzzo e Molise (Campo Imperatore III) - Campania (M. Faito III) - Lazio (Campo Catino III, Roma III) - Liguria (Genova III, M. Beigua II) - Lombardia (Como 2, M. Penice II, Sondrio 2) - Puglia (M. S. Angelo III) - Toscana (M. Serra III, S. Cerbone III) - Umbria (M. Peglia III).
SARDEGNA	Notiziario della Sardegna e musica: 12,30-12,50 (Cagliari I, Sassari 2). Gazzettino sardo e Previsioni del tempo: 14,30-14,45 (Cagliari I). Album musicale - Gazzettino sardo e Previsioni del tempo: 20-20,29 (Cagliari I).	→ Ritrasmesso dalle 14,15 alle 14,30 per: Abruzzo e Molise (Campo Imperatore III) - Campania (Monte Faito III) - Emilia (Bologna III) - Lazio (Campo Catino III, Roma III) - Liguria (Genova III, M. Beigua III) - Lombardia (Milano III, M. Penice III) - Piemonte (Torino III) - Puglia (M. S. Angelo III) - Toscana (M. Serra III, S. Cerbone III) - Trentino Alto Adige (Bolzano III, Paganella III) - Umbria (M. Peglia III) - Veneto (Cortina d'Ampezzo III, M. Venda III) - Venezia Giulia (Trieste III).
SICILIA	Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo: 14,30-14,50 (Agrigento 2, Caltanissetta I, Caltanissetta 2, Catania 2, Messina 2, Palermo 2). Gazzettino della Sicilia: 18,45-19 (Catania 3, Messina 3, Palermo 3). Gazzettino della Sicilia: 20-20,29 (Caltanissetta I).	→ Ritrasmessi dalle 15 alle 15,20 per: Abruzzo e Molise (Campo Imperatore III) - Campania (Monte Faito III) - Emilia (Bologna III) - Lazio (Campo Catino III, Roma III) - Liguria (Genova III, M. Beigua III) - Lombardia (Milano III, M. Penice III) - Piemonte (Torino III) - Puglia (M. S. Angelo III) - Toscana (M. Serra III, S. Cerbone III) - Trentino Alto Adige (Bolzano III, Paganella III) - Umbria (M. Peglia III) - Veneto (Cortina d'Ampezzo III, M. Venda III) - Venezia Giulia (Trieste III).
TOSCANA	Gazzettino toscano e Borsa: 12,30-12,59 (Arezzo 2, Firenze 2, M. Serra II, Pisa 2, Siena 2, S. Cerbone II).	→ Abruzzo e Molise (Campobasso 2, Campo Imperatore II, L'Aquila 2) - Campania (M. Faito II) - Lazio (Campo Catino II, Roma II) - Lombardia (Milano II) - Puglia (M. S. Angelo II) - Umbria (M. Peglia II).
TRENTINO ALTO ADIGE	Giornale radio in lingua tedesca: 7,30-8 (Bolzano 2, Bolzano II, Bressanone 2, Brunico 2, Maranza II, Merano 2). Giornale radio in lingua tedesca: 12,30-12,45 (Bolzano 2, Bolzano II, Bressanone 2, Brunico 2, Maranza II, Merano 2, Paganella II). Gazzettino delle Dolomiti: 12,45-13 (Bolzano 2, Bolzano II, Bressanone 2, Brunico 2, Maranza II, Merano 2, Paganella II, Trento 2). Gazzettino delle Dolomiti: 14,30-14,40 (Bolzano I). Giornale radio in lingua tedesca: 14,40-14,50 (Bolzano I). Cronache ladine: 14,50-15 (Bolzano I) per la Val Gardena lunedì e giovedì, per la Val Badia martedì e venerdì, per la Val di Fassa mercoledì e sabato. Giornale radio in lingua tedesca: 19,30-19,45 (Bolzano 2, Bolzano II, Bressanone 2, Brunico 2, Maranza II, Merano 2). Gazzettino delle Dolomiti: 19,45-19,59 (Bolzano 2, Bolzano II, Bressanone 2, Brunico 2, Maranza II, Merano 2, Trento 2). Giornale radio in lingua tedesca: 23,30-23,35 (Bolzano 2, Bolzano II, Bressanone 2, Brunico 2, Maranza II, Merano 2).	→ Lombardia (Milano III) - Veneto (Cortina d'Ampezzo III, M. Venda III) - Venezia Giulia (Trieste III). → Lombardia (Milano III) - Veneto (Cortina d'Ampezzo III, M. Venda III) - Venezia Giulia (Trieste III).
VENETO	Chiamata marittimi e Borsa: 12,25-12,30 (Belluno 2, Cortina d'Ampezzo 2, Cortina d'Ampezzo II, M. Venda II, Venezia 2, Verona 2, Vicenza 2). Gazzettino padano (Interregionale: Piemonte, Lombardia, Veneto): 12,30-12,50 (Belluno 2, Cortina d'Ampezzo 2, Cortina d'Ampezzo II, M. Venda II, Venezia 2, Verona 2, Vicenza 2). Notiziario veneto: 12,50-12,59 (Belluno 2, Cortina d'Ampezzo 2, Cortina d'Ampezzo II, M. Venda II, Venezia 2, Verona 2, Vicenza 2).	→ Trentino Alto Adige (Bolzano III, Paganella III) - Venezia Giulia (Trieste II). → Vedi Lombardia.
VENEZIA GIULIA E FRIULI	Giornale triestino - Bollettino meteorologico e Notiziario sportivo: 7,30-7,45 (Gorizia 2, Trieste I, Trieste I, Udine 2). Gazzettino giuliano - Bollettino meteorologico e Borsa: 12,45-12,59 (Gorizia 2, Trieste I, Trieste I, Udine 2). La voce di Trieste - Chiamata marittimi: 20-20,29 (Trieste I, Trieste I).	→ Abruzzo e Molise (Campo Imperatore I) - Campania (M. Faito I) - Emilia (Bologna III) - Lazio (Campo Catino I, Roma I) - Liguria (Genova I, M. Beigua I) - Lombardia (M. Penice I) - Piemonte (Torino I) - Puglia (M. S. Angelo I) - Toscana (Carrara I, M. Serra I, S. Cerbone I) - Trentino Alto Adige (Bolzano I, Paganella I) - Umbria (M. Peglia I, Perugia I, Terni I) - Venezia Giulia (Trieste I).

RADIO FORTUNA

*abbonatevi alla radio
rinnovate il vostro abbonamento alla radio*

60
automobili Fiat "600,,

vengono sorteggiate senza alcuna
formalità dal 3 gennaio al 2 marzo

**tra tutti i radioabbonati
nuovi e vecchi**

che abbiano corrisposto il canone radio
od almeno una rata per l'anno in corso

3/7 gennaio

sono stati sorteggiati per l'assegnazione di una FIAT 600
i radioabbonati

- 3 GENNAIO - **PAOLO RUGHI**, Via Faliero Vezzani, 40 - Firenze
- 4 GENNAIO - **ANNAMARIA CAROSI**, Via Erasmo Gattamelata, 170 - Roma
- 5 GENNAIO - **FRANCESCO ROGINA**, Via Stazione - Agliano (Asti)
- 6 GENNAIO - **ROBERTO ZENDRI**, Fraz. Fo Piano - Vallarsa (Trento)
- 7 GENNAIO - **GIUSEPPE FOSSATI**, Via Circonvallazione, 41 - Monticelli d'Ongina (Piacenza)

 **ogni giorno**
una Fiat "600,, 

TELE FORTUNA

7 gennaio

è stato sorteggiato per l'assegnazione di una Alfa Romeo
"GIULIETTA" il teleabbonato

DOMENICO TAGLIAVINI, Largo Fanfulla, 10 - Traversetolo (Parma)



ogni settimana
una Alfa Romeo "Giulietta,,

*abbonatevi alla TV
rinnovate il vostro abbonamento TV*

10
automobili Alfa Romeo "Giulietta,,

vengono sorteggiate senza alcuna
formalità dal 7 gennaio al 10 marzo

**tra tutti i teleabbonati
nuovi e vecchi**

che abbiano corrisposto il canone TV
od almeno una rata per l'anno in corso